Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 24 marzo 1957
Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3226 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

INTERESSI COMUNI

Bermuda è il terreno ideale per un incontro anglo-americano. Quell'arcipelago è il più antico possedimento della Corona britannica e insieme contiene una base militare degli Stati Uniti. La Inghilterra vi rappresenta l'ordinamento civile e la tradizione coloniale europea, mentre gli Stati Uniti vi rappresentano la forza presente. A giusto titolo il Primo Ministro britannico ha ricordato che la conferenza dovrà «rafforzare l'amicizia e la cooperazione anglo-americana da cui dipendono l'intera vita e il futuro del mondo libero».

A Hamilton, che è la principale città nell'isola maggiore dell'arcipelago delle Bermude, si riunirono già, dal 4 al 7 dicembre del 1953, Eisenhower, Churchill e Laniel per elaborare la risposta a Malenkov (allora Primo Ministro sovietico), che domandava una conferenza delle quattro potenze. Già Churchill nel famoso discorso ai Comuni dell'11 maggio 1953, aveva proposto un incontro dei quattro grandi che non si erano più riuniti dopo Potsdam. La risposta dei tre statisti occidentali fu affermativa e la conferenza delle quattro potenze si svolse a Berlino dal 25 gennaio al 18 febbraio 1954, fra i Ministri degli Esteri Foster Dulles, Eden, Bidault e Molotov.

Si aprì, con quella conferenza di Berlino, la fase attiva della «distensione», una fase che è durata per quasi tre anni, sino agli avvenimenti dell'ottobre scorso in Ungheria e in Egitto. A distanza di alcuni mesi, dalla cessazione del fuoco in Egitto e nel Sinai, i problemi del Medio Oriente sono ancora aperti e la pace è di nuovo in pericolo. Si vuole ora evitare che le due maggiori potenze occidentali affrontino le difficoltà del momento — come è avvenuto nella scorsa estate — con propositi diversi e contrastanti.

Negli ultimi anni, pur perdendo terreno in più punti, gli inglesi hanno mantenuto in piedi l'ossatura del Commonwealth, hanno creato un Patto di Bagdad per combattere l'espansione del comunismo nei territori della Asia vicina, mantengono le posizioni della Malesia e di Singapore e perseguono una loro politica in Africa. Hanno perduto recentemente le posizioni chiave dell'Egitto e della Giordania, ma continuano ad avere una politica di influenza nell'Asia lontana, nel Medio Oriente e in Africa. Gli Stati Uniti si propongono, per ora, di riempire il vuoto di potenza che si è prodotto nel Medio Oriente. Il Presidente Eisenhower ha enunciato a questo scopo una sua «nuova dottrina». Per farla accettare, l'ex presidente del comitato per gli Affari esteri, James P. Richards, ha compiuto un viaggio nei paesi arabi, mentre il Vicepresidente Nixon ha visitato il Marocco, la Liberia, l'Uganda, l'Etiopia, la Libia, la Tunisia. Gli americani sono sinceri quando respingono la accusa d'imperialismo. Essi si propongono solo di «stringere più stretti rapporti con l'Africa». Ma come devono giudicare le loro azioni, i Governi e i popoli che avevano già con l'Africa dei rapporti molto stretti e che ora ne sono respinti come «imperialisti» o come «bellicisti»?

Ecco i motivi dell'incontro recente, fra Guy Mollet ed Eisenhower, a Washington, e dell'attuale convegno del Presidente americano con il Primo Ministro britannico a Bermuda. Si tratta di fissare gli scopi e i limiti delle tre potenze in Africa e, possibilmente, una linea di condotta comune. La politica di forza delle due potenze della vecchia «entente cordiale» si è risolta, nel novembre scorso, in una catastrofe; ma la dottrina di Eisenhower e il piano degli aiuti che è legato a quella enunciazione di principi, non hanno sanato i dissidi e non hanno eliminato i gravi pericoli per la pace. Il Governo di Israele è deluso e offeso; i paesi arabi non hanno messo la sordina alla proclamazione rivoluzionaria della «grande nazione araba». La politica delle Nazioni Unite non è uno scudo sufficiente a spuntare gli opposti egoismi e a eliminare i rischi di guerra.

Fin da questo momento si può comprendere che Macmillan abbia rinunciato a imporre il punto di vista britannico o franco-britannico, nella soluzione dei problemi del Medio Oriente. Le due potenze europee hanno compreso la necessità di lasciare agli Stati Uniti la «leadership» anche in Africa. Ma gli Stati Uniti devono assumersi gli oneri e le responsabilità di questa «leadership».

Nel 1952 vi fu una dichiarazione americana che sollevò molto scandalo in Europa. «L'importanza del fronte mediterraneo — essa diceva — non ha bisogno di essere dimostrata. La forza degli Stati Uniti sarà fondata sull'assistenza militare ed economica e sulla mediazione politica».

Allora questa enunciazione sollevò molte proteste; ora, dopo appena un lustro, essa sembra fin troppo prudente. E' infatti necessario affermare che l'assistenza economica e la mediazione politica non sono sempre sufficienti a mantenere l'ordine internazionale nel Medio Oriente.

Ecco perchè gli anglo-americani devono ricostituire una prima salda base per una politica comune delle maggiori potenze in Africa e in Asia, che possa poi divenire una norma di condotta per tutta l'alleanza atlantica.

Quando gli Stati Uniti dichiarano di voler ubbidire, per il Medio Oriente, alle esigenze, ai metodi e alla disciplina delle Nazioni Unite, essi nascondono a se stessi e agli altri che si può seguire una politica delle Nazioni Unite solo nel caso in cui le maggiori potenze — compresa la Russia — siano concordi. E' noto invece che il blocco sovietico ha una propria politica diretta a combattere le potenze occidentali. Le questioni del Medio Oriente sono le più urgenti e più gravi ma esse non esauriscono l'insieme dei rapporti tra Londra e Washington. La Granbretagna ha interessi nell'Asia sud-orientale ove agisce una SEATO d'ispirazione americana; ha interessi nel Medio Oriente ove ha creato un suo sistema con il Patto di Bagdad, un sistema al quale opportunamente aderiscono ora, almeno nel comitato militare, gli Stati Uniti; ha interessi nell'Africa del Sud e nell'Africa centrale; ha interessi nel Mediterraneo (si pensi al problema di Cipro) ove si intravede, infine, una soluzione concordata. Tutti questi interessi vanno coordinati con quelli vicini. L'esperienza ha dimostrato che la Inghilterra non può agire senza o, tanto meno, contro gli Stati Uniti, ma neppure gli Stati Uniti possono svolgere una politica efficace puntando solo sulla carta delle Nazioni Unite.

Se la divisione tra le potenze occidentali dovesse continuare, sarebbe difficile per tutti i paesi liberi risolvere il problema dei problemi: quello di contenere la spinta territoriale dell'imperialismo sovietico e l'espansione dell'ideologia comunista nei territori d'Africa e di Asia.

Ugo d'Andrea

EISENHOWER LASCIA IN AEREO L'ARCIPELAGO DELLE BERMUDE

I COLLOQUI ANGLO-AMERICANI CONCLUSI CON RECIPROCA SODDISFAZIONE

E' atteso per oggi un comunicato congiunto sull'esito della conferenza — Reazioni contrastanti all'offerta statunitense per il Patto di Bagdad

DAL NOSTRO INVIATO

Hamilton, 23

Domattina il Presidente Eisenhower lascerà le Bermude a bordo del suo aereo privato «Calombine», che lo riporterà negli Stati Uniti in meno di quattro ore. Sino all'ultimo il Presidente era stato indeciso se optare per l'aereo o preferire invece il ritorno a bordo dello incrociatore «Canberra».

Harold Macmillan invece rimane, in attesa del Primo Ministro canadese Saint Laurent, con il quale completerà il giro d'orizzonte iniziato con Eisenhowed. La conferenza si è così conclusa. Un'ultima riunione stasera tardi viene dedicata alla redazione del comunicato, che sottoposto poi all'approvazione definitiva del Presidente e del Primo Ministro riuniti a pranzo con i loro Ministri degli Esteri, verrà reso di pubblica ragione alle sette antimeridiane, ora di Bermuda, corrispondenti a mezzogiorno ora italiana. Macmillan darà una conferenza stampa trasmessa alla radio e alla «TV». I colloqui si sono conclusi, tutto sommato, con reciproca soddisfazione.

Oggi si è continuata la procedura ormai tradizionale in questi incontri delle Bermude, instaurata quattro anno fa da Eisenhower e Sir Winston Churchill: i Ministri degli Esteri con il loro seguito riuniti nella sala grande del Circolo «Mid-Ocean» mentre il Presidente e il Primo Ministro conversavano a quattr'occhi; poi riunione plenaria nella seconda seduta quotidiana. Eisenhower e Macmillan hanno avuto tre di questi colloqui senza testimoni per un periodo, tutto sommato, di due ore.

Naturalmente non si sa che cosa sia stato detto in seno alle due delegazioni. Invece si sa per sommi capi quanto è avvenuto, benchè i rispettivi portavoce siano stasera più che mai discreti per evitare di togliere importanza e novità al comunicato imminente.

Selwyn Lloyd ha espresso la gratitudine britannica per la decisione degli americani di partecipare al gruppo militare del Patto di Bagdad, rafforzando così la posizione dei paesi orientali che sono alleati contro il pericolo comunista. E in questa ultima riunione dedicata alla sostanza dei problemi si è concluso lo scambio di vedute anglo-americano sui problemi del Vicino Oriente e dell'Africa, compreso il Nordafrica.

Foster Dulles in tutti questi giorni è stato quotidianamente informato per telegrafo dall'Ambasciatore americano Raymond Hare dell'umore che tira in Egitto, ora che Hammarskjoeld sta sottoponendo domande precise a Nasser. Il portavoce della Casa Bianca stasera si è rifiutato di dire se un rapporto preciso ed esauriente sui negoziati fra Hammarskjoeld e Nasser sia giunto. La missione del Segretario generale non si è tuttavia ancora esaurita, e questo rende ancora più difficile il raggiungimento di impegni precisi anglo-americani in proposito qui alle Bermude.

Non c'è quindi da meravigliarsi se nei circoli diplomatici britannici si dica che «si sono discusse più questioni di principio che di tattica comune». A proposito di Oriente mediterraneo, i britannici invocano un poco più di autonomia americana dall'operato delle Nazioni Unite. Gli Stati Uniti riaffermano la validità del principio accettato dal Consiglio di sicurezza dell'ONU e dall'Egitto stesso «di svellere il Canale di Suez da qualsiasi politica nazionale» e propendono per la internazionalizzazione temporanea della striscia di Gaza e per l'affermazione del diritto internazionale di transito nel Golfo di Aqaba. Ma per giungere a quello che maggiormente importa, e cioè parlare di metodi che difendano l'applicazione di tali principii, è necessario sapere almeno se Nasser continua a considerare l'Egitto in istato di belligeranza con Israele.

Se qualche cosa di sostanziale è stato detto in questa conferenza delle Bermude, finora lo si è detto a quattr'occhi fra Ike e Macmillan più che nelle riunioni a ventiquattro o più persone, dove ogni promessa finisce inserita nelle minute e acquista quasi il valore di un trattato. In questa fase in cui gli Stati Uniti lavorano attivamente nel Vicino Oriente con la «dottrina Eisenhower» e con i duecento milioni di dollari che porta in tasca con sè l'inviato di Ike, James Richards, incaricato di spiegare la «dottrina» agli orientali che cercano di separare l'Arabia Saudita dal blocco neutralistico o peggio di altri Stati arabi e svincolare il Presidente siriano Sciukri al Kuwatli dall'influenza del colonnello Abd El Amid Serraj, simpatizzante per Mosca, ogni impegno preciso e diplomatico contrasterebbe con quello che la diplomazia americana intende invece fare con un giuoco sottile di influenze.

I britannici, come i francesi, tentano di convincere gli Stati Uniti che il problema egiziano problema mondiale di sicurezza s'inserisce invece nel massimo contro il comunismo, facendolo rientrare in pieno nella «dottrina Eisenhower» e nella strategia generale della diplomazia americana. Ma gli americani rifiutano ancora di considerare Nasser un agente comunista e veicolo della penetrazione comunista in Africa settentrionale e nell'Africa negra. Gli impegni che gli americani possono prendere per rafforzare il prestigio britannico non possono essere che discreti e condizionati; di quelli insomma che si accennano a quattr'occhi e non che si redigono nei resoconti di sedute formalistiche e tanto meno in comunicati ufficiali.

L'annuncio dell'«associazione limitata» degli Stati Uniti al Patto di Bagdad continua tuttavia a destare sorpresa fra gli osservatori. Sebbene limitata al comitato militare del Patto, l'adesione americana alla politica delle quattro potenze di Bagdad è ritenuta un'importante svolta dell'azione degli Stati Uniti rispetto ai problemi del Medio Oriente.

Gli Stati Uniti, si rileva, già partecipano alle attività del comitato economico del Patto di Bagdad. Trattasi, dunque, dopo l'annuncio di ieri, di una adesione che interessa i due aspetti più importanti della organizzazione medio-orientale. Si riteneva che difficilmente gli Stati Uniti avrebbero aderito alla tesi britannica per un'associazione al Patto di Bagdad, soprattutto dopo la proclamazione della «dottrina Eisenhower». Le limitazioni rigorosamente indicate nell'annuncio ufficiale alla partecipazione americana al patto del Medio Oriente non possono, si ritiene, far passare in secondo ordine il significato politico di essa.

L'annuncio di ieri sembra, in certo senso, confermare la tesi di molti oppositori medio-orientali della «dottrina Eisenhower», secondo i quali essa è intesa principalmente a dividere il mondo arabo. Le prime reazioni dal Cairo e da altre capitali del Medio Oriente danno la misura del carattere negativo del giudizio espresso nei confronti della «dottrina Eisenhower». Alcune ipotesi sono formulate circa le ragioni che hanno indotto l'esecutivo ad adottare la decisione di aderire «limitatamente» al Patto, e cioè:

Primo: considerazione che, in conseguenza dell'atteggiamento britannico nello scorso ottobre — intervento in Egitto — si sia verificata una vera e propria crisi del Patto di Bagdad, anche per le difficoltà sempre crescenti manifestatesi nelle relazioni fra alcuni paesi della alleanza e le altre nazioni arabe. La adesione americana al Patto avrebbe, in particolare, un significato di rafforzamento della alleanza, scongiurando una crisi.

Secondo: desiderio di soddisfare una richiesta britannica, sia pur parzialmente, in guisa da poter ottenere consensi ad altri aspetti della politica americana, durante il convegno alle Bermude. Ma questa ipotesi di una sorta di «mercanteggiamento» non sembra giustificare l'importanza del gesto di Eisenhower e Dulles.

Terzo: convinzione che sia impossibile ottenere il consenso degli Stati arabi «non alleati» alla «dottrina Eisenhower», e che pertanto convenga agli Stati Uniti portare a compimento il proprio programma di intensificazione dello sforzo militare nel Medio Oriente, con gli strumenti attualmente disponibili.

Antonio M. Costa

IL PIANO PER LA GESTIONE DEL CANALE

ANCORA MOLTO LONTANO NASSER DAGLI OCCIDENTALI

Non sarà reso noto alcun comunicato sugli incontri con Day Hammarskjoeld

Il Cairo, 23

Il Segretario generale dell'O.N.U. Hammarskjoeld ha avuto alle 11 di stamane un nuovo colloquio col Presidente Nasser. Il colloquio tra Hammarskjoeld e Nasser si è svolto nel «Palazzo sul Nilo» dove il Segretario generale dell'ONU si era già incontrato stamane stessa con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi.

Al colloquio svoltosi stamane tra il Segretario generale dell'ONU Hammarskjoeld ed il Presidente egiziano Nasser hanno assistito anche il Ministro degli Esteri egiziano, Mahmoud Fawzi, il direttore del Gabinetto politico del Presidente, Ali Sabri, ed il dottor Bunche, Vicesegretario dell'ONU. Queste personalità — secondo quanto ha annunciato Radio Cairo — sono state poi ospiti di Nasser per colazione, e proseguono questo pomeriggio i loro colloqui, senza interruzioni.

Gli odierni colloqui fra Hammarskjoeld e il Presidente Nasser sono terminati questa sera. Un portavoce dell'ONU ha dichiarato che non sono in programma altri colloqui con Nasser.

L'addetto stampa del Segretario generale dell'ONU ha dichiarato questa sera al Cairo che non sarà pubblicato alcun comunicato al termine delle conversazioni Nasser-Hammarskjoeld.

Radio Cairo, che ha diffuso tale notizia, ha precisato che il portavoce dell'ONU ha inoltre dichiarato: «Il Segretario generale dell'ONU Hammarskjoeld ritiene che la convenzione d'armistizio firmata fra Israele e l'Egitto rimane in vigore e che sia necessario ispirarsi alle sue clausole per regolare in futuro tutti i problemi del Medio Oriente».

«Questa settimana sarà decisiva per la soluzione dei problemi in sospeso», ha aggiunto Radio Cairo, precisando che secondo il portavoce dell'ONU è possibile che Hammarskjoeld si rechi in Israele, ma non è ancora possibile indicare se visiterà Gaza.

Sempre secondo Radio Cairo l'addetto stampa di Hammarskjoeld, Smith, ha indicato che i colloqui tra Nasser e Hammarskjoeld sono stati solo «sondaggi» che hanno completato le conversazioni preliminari iniziate a New York al fine di risolvere i problemi del Medio Oriente. Queste conversazioni saranno riprese all'ONU dopo il ritorno del Segretario generale.

«E' per questa ragione — ha detto Smith — che nessun comunicato sarà pubblicato al termine dei colloqui del Cairo». Smith ha dichiarato che Hammarskjoeld avrà probabilmente un nuovo colloquio con il Ministro degli Esteri egiziano Fawzi.

A quanto si apprende da fonte informata, il consulente legale di Hammarskjoeld, Constantine Stavropoulos, ha chiesto i verbali delle sedute svoltesi nel 1948 e 1949 al Consiglio di sicurezza sull'armistizio arabo-israeliano e li sta attentamente studiando.

Secondo fonti bene informate, il Presidente Nasser, nel corso dei suoi colloqui odierni con Hammarskjoeld, ha illustrato una formula di soluzione per il Canale di Suez basata sul principio che un'«associazione degli utenti» composta da compagnie private interessate, anzichè da Governi, dovrebbe partecipare allo sviluppo del Canale stesso. Le compagnie in parola dovrebbero essere quelle di navigazione e petrolifere i cui interessi sono strettamente legati al transito lungo il Canale. Sarebbe quindi esclusa quella «associazione degli utenti» facente essenzialmente capo ai Governi e proposta dagli occidentali nello scorso autunno.

L'«Associazione degli utenti» suggerita dall'Egitto esprimerebbe dal suo seno un comitato incaricato di discutere con l'ente egiziano del Canale i piani di sviluppo del Canale stesso. L'Egitto, oltre ad impegnarsi ad accantonare, ai fini dello sviluppo del Canale, una certa percentuale dei diritti di transito, sarebbe propenso a deferire qualunque vertenza in materia di ampliamento e di sviluppo del Canale all'arbitrato di esperti e non di Governi o di enti politici quali le stesse Nazioni Unite. Questo atteggiamento — si aggiunge negli ambienti in parola — rappresenterebbe in sostanza ciò che per Nasser deve essere inteso per «isolamento» del Canale di Suez dalla politica.

Il piano egiziano verrebbe esposto in un dettagliato memorandum da pubblicare dopo la partenza di Hammarskjoeld dal Cairo. Da queste prime indiscrezioni risulterebbero, intanto, due fatti: Nasser rimarrebbe fermo sul divieto di transito per le navi israeliane, basandosi sul persistente stato di guerra tra Egitto ed Israele; il Presidente egiziano non sarebbe disposto ad incaricare l'ONU dell'incasso dei diritti di transito nè a condividere con altri enti il controllo sui fondi destinati allo sviluppo del Canale.

Il piano egiziano, si rileva, risulterebbe molto distante dalle richieste dei paesi occidentali membri della SCUA, l'associazione degli utenti costituitasi a Londra lo scorso anno.

A Gaza un portavoce della commissione dell'ONU per lo armistizio ha dichiarato che «osservatori militari» della commissione hanno assistito all'esumazione dei 36 cadaveri di civili egiziani scoperti nella zona di Gaza. La commissione invierà martedì un rapporto sulla questione alla sede dell'ONU a New York.

Anche il 1.o aprile valido per la denuncia dei redditi

Roma, 23

Il Ministero delle Finanze comunica: «Poichè il 31 marzo, termine di scadenza per la presentazione della dichiarazione unica dei redditi, viene a cadere quest'anno in giorno festivo, il termine stesso è di diritto prorogato al giorno successivo, 1.o aprile. Pertanto coloro che sono tenuti a fare la dichiarazione dei redditi possono presentarla anche il 1.o aprile, nel qual giorno gli uffici distrettuali delle imposte dirette rimarranno aperti al pubblico, oltre il normale orario, dalle 17 alle 20. Anche il 31 marzo, domenica, gli uffici medesimi saranno aperti — al solo scopo di ricevere le dichiarazioni — dalle ore 9 alle 22.

TUTTO È PRONTO PER LA FIRMA SOLENNE DEI DUE TRATTATI

DOMANI LA «PICCOLA EUROPA» AVRA' IN CAMPIDOGLIO L'ATTO DI NASCITA

L'integrazione economica aprirà la via verso l'unità politica — A Roma sarà anche sanzionata la conciliazione franco-tedesca

Roma, 23

L'attenzione degli ambienti politici ed economici italiani è rivolta all'avvenimento internazionale che avrà luogo lunedì 25 marzo in Campidoglio, con la firma dei trattati del Mercato comune europeo e dell'Euratom, a conclusione di 22 mesi di studi e di negoziati condotti dai rappresentanti politici e diplomatici e dagli esperti dei sei paesi della Comunità carbo-siderurgica, e cioè Italia, Francia, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo, che costituiscono il nucleo più compatto dell'Occidente europeo.

L'annunziata presenza a Roma del Cancelliere Adenauer pone in evidenza — si fa osservare negli ambienti ufficiosi — la realtà di un evento di portata storica, qual è la conciliazione franco-tedesca in questo dopoguerra, confermata dalla comune volontà di realizzare l'integrazione economica, primo passo verso l'unità politica europea.

La struttura di un mercato comune che, con ponderata gradualità e per tappe quadriennali, estenderà a tutti i settori della produzione le esperienze positive compiute dalla Comunità del carbone e dell'acciaio e determinerà la libera circolazione delle merci, dei capitali, dei servizi e della manodopera, è destinata a dilatarsi oltre lo spazio economico della «Piccola Europa», associando gli altri paesi che, col nucleo dei sei, formano la «Grande Europa». Ne sono prova: il fatto che l'apposito gruppo di lavoro, creato in seno all'OECE per studiare la possibilità di collegamento tra il Mercato comune e la più vasta Zona di libero scambio progettata dalla Granbretagna, ha già consegnato il suo rapporto al Consiglio dei Ministri di quella organizzazione; la necessità avvertita nei circoli finanziari britannici di adeguare la politica commerciale al nuovo sistema introdotto dal Mercato comune e di associare il Commonwealth alla Zona di libero scambio.

Importante ai fini degli sviluppi politici ed economici dell'integrazione europea — si rileva ancora — è la formazione dell'assemblea prevista dai trattati. Intanto, l'assemblea per la Comunità economica e per l'Euratom sarà formata, a somiglianza dell'Assemblea esistente della CECA, dai delegati designati dai rispettivi Parlamenti fra i propri membri. Tale assemblea dovrà assumere anche le funzioni di quella della CECA, che con la prima verrà fusa in considerazione dell'opportunità di evitare il moltiplicarsi di istituzioni similari di tipo parlamentare. L'Italia vi sarà rappresentata da un numero di delegati pari a quello della Francia ed a quello della Germania.

Nel corso dei negoziati, l'Italia ha chiesto ed ottenuto che venisse inserita nel trattato una formula, per la quale all'Assemblea della Comunità è demandato il compito di elaborare progetti per la sua trasformazione in Parlamento, con l'elezione a suffragio diretto. L'accoglimento della proposta italiana costituisce di per sè la premessa per la creazione di un Parlamento d'Europa e rappresenta un passo notevole verso l'unità politica europea.

La via dell'integrazione economica — si sottolinea nei competenti ambienti politici ed economici italiani — favorirà tutte le iniziative europeistiche tendenti alla difesa dei paesi democratici. L'interesse suscitato in America dalla costituzione della Comunità economica europea è significativo al riguardo, sia per le nuove e maggiori esigenze che ne deriveranno all'Europa e che richiederanno incremento degli investimenti statunitensi, sia per i riflessi del commercio di esportazione dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Tale interesse dimostra che lo affermarsi dell'integrazione europea viene considerato negli Stati Uniti come un fattore positivo per l'efficienza e per la sicurezza occidentale.

I preparativi per la cerimonia della firma dei trattati in Campidoglio sono ultimati. Nel Salone degli Orazi e Curiazi è stato collocato un lungo tavolo coperto di broccato rosso, dietro al quale prenderanno posto i Ministri degli Esteri e i capi delegazione dei sei paesi, seduti da sinistra a destra secondo l'ordine alfabetico risultante dai nomi dei paesi stessi nelle lingue originarie. Ecco i nomi: Belgique, Deutschland, France, Italia, Luxemburg, Nederland. Dietro alle dodici poltrone dei Ministri degli Esteri e dei capi delegazione che apporranno la firma sul documento, si trovano quattro file di poltroncine, sulle quali siederanno i membri delle sei delegazioni facenti parte del Comitato intergovernativo di Bruxelles, che ha proceduto alla complessa stesura dei testi dei trattati. I funzionari e gli esperti che hanno affiancato assiduamente l'opera degli uomini politici avranno anche essi, il 25 marzo, la giusta ricompensa e il riconoscimento della loro fatica con la partecipazione diretta alla solenne cerimonia che consacrerà l'atto di nascita dell'Europa unita. A destra del tavolo centrale, una cinquantina di poltroncine è riservata ai membri del Governo, alle alte cariche dello Stato e ai rappresentanti esteri. La capienza del salone non è grande e gli inviti hanno dovuto essere forzatamente molto limitati.

Di fronte al tavolo della firma, separati da una transenna di legno, vi saranno i giornalisti, oltre duecento tra italiani e stranieri. I telecronisti, sei in tutto, uno per ciascuno dei paesi del Mercato comune, saranno sistemati sotto la statua di Innocenzo X. Ad essi toccherà il compito di fare rivivere a milioni di telespettatori lo storico avvenimento, che sarà ripreso in Eurovision. La cerimonia avrà inizio alle ore 18 precise e durerà prevedibilmente un'ora.

Un discorso di Togni contro i monopoli

Livorno, 23

In occasione della posa della prima pietra del nuovo cantiere navale che sarà costruito nella zona del porto dalla «Conditioned Power», il Ministro delle Partecipazioni statali on. Togni ha pronunziato un discorso in cui, dopo aver ricordato le fasi salienti della ricostruzione della città, è venuto a parlare della situazione generale dell'economia italiana. Il Ministro ha affermato: «Io penso sia particolarmente importante sottolineare l'esigenza per le nostre industrie di una azione sanamente competitiva che dia scacco matto all'egoismo e a qualsiasi tendenza più o meno coperta di monopolio. Un clima di serena convivenza è sinceramente auspicabile tra iniziativa privata e iniziativa statale, tanto più oggi che dobbiamo prepararci ai non facili obblighi del Mercato comune. Ma su due concetti chiave vorrei soprattutto fermare la vostra attenzione: sulla estrema urgenza, cioè di por termine alla statizzazione delle perdite e di far cessare la privatizzazione dei profitti. E' perciò quanto mai auspicabile una soluzione competitiva tra iniziativa privata e intervento statale che tenga conto della realtà quotidiana».

Il Presidente indisposto

RINVIATO IL VIAGGIO di Gronchi nel Medio Oriente

Roma, 23

Il Capo dello Stato, perdurando la indisposizione che gli ha impedito ieri di partecipare in Campidoglio alle onoranze a Pietrobono, non si è recato questa mattina al Quirinale e non potrà presenziare domani alla celebrazione delle Fosse Ardeatine e del decennale della Costituzione repubblicana. Nel tardo pomeriggio, Gronchi ha ricevuto in visita il Presidente del Consiglio.

A tarda sera si è appreso che a causa della sua indisposizione, un accesso febbrile, Gronchi ha rinviato il viaggio nel Medio Oriente. Il Presidente come è noto, doveva partire il 27 marzo per recarsi in visita ufficiale in Turchia, nel Libano ed in Iran. Mentre il Presidente ha espresso il suo rincrescimento ai tre Capi di Stato per tale contrattempo, è stato suggerito da parte italiana che le visite ai tre paesi amici siano rimesse ad una data il più possibile vicina, dopo la metà di maggio.

Roma: i nuovi Sottosegretari Cocco Ortu, Battaglia e Riccio fotografati dopo avere prestato giuramento assieme al Presidente del Consiglio Segni e ai Ministri Togni e De Caro

LE RIVENDICAZIONI DEI PROFESSORI E DEI MAESTRI

Segni si è incontrato con i sindacalisti della Scuola

Ribadita dalla C.I.S.L. la necessità di escludere da un nuovo sindacato unitario l'apparato comunista

Roma, 23

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto i componenti del Comitato d'intesa della scuola, composto dai rappresentanti del Sindacato nazionale scuola elementare, Sindacato nazionale autonomo scuola elementare, Sindacato nazionale istruzione artistica e Sindacato nazionale scuola media, i quali gli hanno prospettato le richieste della categoria relative allo stato giuridico, al trattamento economico di carriera e alle indennità per lavoro straordinario. Gli stessi rappresentanti hanno chiesto la rapida presentazione al Parlamento dei relativi progetti di legge e le discussioni con tecnici competenti delle loro richieste, riservandosi di completare la documentazione in parte già prodotta.

Il Presidente ha dato affidamento che le richieste prospettate saranno rapidamente esaminate nella speranza di una sollecita e soddisfacente soluzione.

L'annunziato sciopero su scala nazionale per giovedì prossimo di tutti i mezzi di trasporto urbani ed extraurbani non manca di destare serie preoccupazioni. E' da tener presente che la sospensione per 24 ore, oltre le linee tranviarie, di filobus e di autobus urbane, comprende anche i vari sistemi di trasporto pubblico che collegano i centri cittadini con la provincia, ragione per la quale gran parte di lavoratori, studenti, professionisti, eccetera, saranno giovedì nella impossibilità assoluta di raggiungere i rispettivi uffici ed i luoghi di lavoro. Premesso ciò, appare evidente che un nuovo tentativo verrà compiuto dal Ministro del Lavoro per evitare quello sciopero che non manchi, oltre a tutto, di gravi ripercussioni di carattere economico.

Senonchè i tentativi di dirimere la vertenza non possono essere limitati alla sola opera di mediazione del Ministro del Lavoro, ma si rende necessario un intervento diretto anche del Ministro dei Trasporti, la cui competenza non è di fatto [illegible] già nel primo [illegible] mediazione ha lasciato [illegible] le posizioni i[illegible] delle due parti. I tre sindacati [illegible] hanno avuto [illegible] un'altra presa d[illegible] confermando lo sciopero di 28 corrente.

E' stato diramato oggi il testo del[illegible] e il consiglio generale della CISL ha approvato [illegible] suo lavori: «Il consiglio generale della CISL — afferma il documento — [illegible] rincrudimento [illegible] alla situazione [illegible] palesi rinnovati [illegible] suscitare ostacoli [illegible] realizzarsi di un [illegible] delle forze [illegible] democratiche, confermando i principii che [illegible] sindacalismo libero [illegible] nazionale, l'impegno [illegible] azione ad adoperarsi [illegible] massimo di unità [illegible] italiani, unità f[illegible] sostanziale autonomia [illegible] indipendenza del sindacato [illegible]

Il documento [illegible] inoltre «la [illegible] crisi che ha colpito [illegible] impegnando i qu[illegible] organizzazione [illegible] iscritti alla CISL «[illegible] costante e fe[illegible] illuminazione d[illegible] italiani sulla insostituibilità del sindacato che respinge ogni qualificazione politica ed ideologica».

«Il consiglio generale della CISL — continua la mozione — conferma che l'esclusione dell'apparato comunista da ogni possibile unificazione delle forze sindacali italiane, ha valore di difesa e di salvaguardia del sano reggimento democratico del paese, premessa indispensabile alla esistenza e alla vitalità del sindacato come strumento della difesa degli interessi dei lavoratori; denuncia ancora una volta le gravi responsabilità di quanti mirano a tenere divise le forze operaie democratiche sia auspicando un sindacalismo di partito, sia accettando nell'ambito del sindacato la funzionalità di correnti ideologiche.

Anche il comitato esecutivo della CGIL ha reso noto il testo della mozione approvata a conclusione dei suoi lavori. Nel documento si rileva, anzitutto, che l'azione sindacale per l'aumento dei salari e per la riduzione delle ore di lavoro, sulla base della piattaforma precisata dal convegno di Torino, ha avuto un primo inizio di realizzazione in un certo numero di aziende di vari centri industriali. L'esecutivo, peraltro, considera ancora troppo lento e limitato lo sviluppo dell'azione a livello aziendale. «Ciò avviene — aggiunge la mozione — oltre che per la rigida intransigenza del padronato e per la sua azione di discriminazione e di rappresaglia, anche per alcune manchevolezze dell'organizzazione sindacale.

L'esecutivo della CGIL, inoltre, impegna tutte le organizzazioni a orientare decisamente l'azione sindacale per realizzare concretamente la parità salariale tra uomini e donne.

ATMOSFERA DI MALCONTENTO A PALAZZO BORBONE

Forse è l'ora decisiva per il Governo di Mollet

Due sono le grosse questioni ch'egli non ha saputo risolvere in oltre un anno di Governo: la crisi economica e l'Algeria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 23

Mentre da Parigi il Ministro degli Esteri Christian Pineau e il Sottosegretario Maurice Faure, rientrati nella notte da Bruxelles, prenderanno l'aereo alla volta di Roma per recarsi a firmare il trattato del Mercato Comune e dell'Euratom, il Presidente del Consiglio, Guy Mollet, anche lui rientrato da Bruxelles, si concederà un breve riposo ad Arras per poi dedicarsi al discorso che dovrà pronunciare a Palazzo Borbone mercoledì e con il quale chiederà la fiducia all'assemblea. Sarà l'ennesima richiesta di fiducia, ma questa volta essa è fatta in circostanze speciali, che non sono le più favorevoli a Mollet.

Un anno e più di Governo in Francia è un primato che comporta anche un'usura non indifferente. Il leader socialista ha superato scogli molto ardui, ha saputo disfarsi con abilità d'un rivale pericoloso quale Pierre Mendes - France, ha affrontato problemi di importanza eccezionale per il paese, ha tentato di risolverli, assumendo grandi responsabilità, come la spedizione di Suez, ha infine condotto in porto — e non è stata impresa facile — il difficoltoso negoziato per il Mercato comune che lunedì avrà a Roma la sua conclusione.

Due sole questioni non ha potuto risolvere e per esse trova a Palazzo Borbone riserve ed opposizioni: la questione algerina e il problema finanziario. Bisogna pur convenire che tanto per la prima che per il secondo si è mostrato attivo ed energico conservando l'Algeria con mano ferma e iniziando un'azione di repressione della rivolta che altri non ebbero il coraggio di promuovere e che pare — a detta del Ministro residente Lacoste — è andata molto innanzi; e per il secondo presentando un piano di austerità, che prometterebbe bene per l'avvenire.

Ma il Parlamento è scontento: non vede per l'Algeria alcuna soluzione, nè sente il Governo preparato ad una iniziativa che lo tolga dalle acque stagnanti di un'azione militare, che rimane politicamente sterile; ed è preoccupato per la politica finanziaria di Ramadier.

In genere sono sintomi pericolosi per l'esistenza di un Governo quando si dice che esso ha esaurito la sua missione. queste voci già cominciano a correre sul conto di Mollet. Il fatto di presentarsi mercoledì prossimo con la firma del trattato del Mercato comune, per il quale egli potrebbe sperare in un segno di riconoscenza dell'Assemblea, comporta invece il pericolo che svegli le opposizioni dei gollisti e radicali, oppure che si dica e ci si convinca di non aver più bisogno di lui.

L'unico argomento che può ancora fermare il braccio dei partiti e impedire una crisi governativa è quello che riguarda l'Algeria. Se anche per l'Algeria si avrà l'idea che il problema è arrivato a maturazione e che la missione di Mollet sia esaurita, sia perchè il problema si trova avviato a soluzione o sia per il caso contrario che il Governo non sappia più intraprendere un'adeguata azione, allora Guy Mollet e i suoi colleghi di Gabinetto saranno spacciati. Ma quest'ultimo caso è problematico.

La situazione in Algeria, nonostante l'ottimismo del Ministro Residente permane grave. Gli attentati non accennano a rallentale il loro tragico ritmo. A Tunisi due capi del fronte nazionale di liberazione hanno ribadito l'intransigenza della rivolta. Hanno detto che prima di ogni negoziato e della decisione di «cessare il fuoco» dovrà essere proclamata l'indipendenza dell'Algeria. Le elezioni generali per far decidere al popolo algerino del suo destino sono state respinte. I tre capi del F.L.N., Lamine Debbaghine, Fehrat Abbas e il maggiore Massas, convocati a Tunisi dal Presidente del Consiglio, Bourguiba, per un tentativo di mediazione, hanno ripetuto che condizione essenziale per un negoziato è la costituzione di un Governo provvisorio ad Algeri. La situazione dei francesi in Algeria sarebbe regolata nel senso che essi potranno optare per la nazionalità algerina o essere considerati come stranieri. I tre capi hanno infine respinto le offerte di Bourguiba.

Su questi termini di assoluta intransigenza il problema dell'Algeria rimane ancora lontano da una possibile soluzione. Ma per quanto le sue difficoltà consiglino i partiti a lasciarlo ancora nelle mani di Guy Mollet, il fatto della sua insolubilità pesa sullo stesso Governo, tanto più che un'altra nube si è levata all'orizzonte con l'incontro di Macmillan e di Eisenhower alle Bermude. La adesione americana al comitato militare del patto di Bagdad non è piaciuta a Parigi. L'evoluzione dei paesi arabi verso Washington disturba l'eventuale azione di Parigi in Algeria. Se tale evoluzione si concreta in un'intesa tra l'Arabia Saudita con altri paesi arabi e gli Stati Uniti, quale sarà la posizione della Francia, che si trova legata ad Israele? Questa volta essa rischia di rimanere isolata e in modo ancor maggiore che al tempo della spedizione di Suez, trovandosi allora a fianco l'Inghilterra.

Oggi Londra promette di non fare nulla fuori della solidarietà atlantica e Macmillan lo ha confermato alle Bermude. La voce della Francia è la sola che si sia unita a quella di Israele nei recenti voti alle Nazioni Unite. Alcuni osservatori pretendono che dovendo scegliere tra una politica di mediazione condotta dagli Stati Uniti e un'azione militare in comune con Israele per la ripresa della guerra, la Francia opterebbe per la seconda.

Una tale previsione può sembrare esagerata; ma è un fatto che non si conosce la natura e la portata dei legami stabiliti tra Parigi e Tel Aviv. Qualcosa di segreto dev'esserci. Alcuni giornali francesi ne hanno fatto cenno e non sono stati smentiti. Ed è per tale buona ragione che a Parigi non s'è visto di buon occhio la decisione americana delle Bermude, che può risolversi in un successo inglese e in insuccesso francese e nell'isolamento del Governo di Parigi.

Dovendo tracciare il bilancio della politica governativa, vorrà Guy Mollet parlare mercoledì prossimo anche di quel che di nuovo si è prodotto nella situazione del Medio Oriente? E metterà in chiaro i rapporti tra Francia e Israele? E' quel che ci si domanda nei corridoi di Palazzo Borbone. L'attesa per la giornata di mercoledì è quindi viva e sarà certamente decisiva per le sorti del Governo, che verranno decise l'indomani.

Bonaventura Caloro

Un milione di operai sciopera in Granbretagna

Londra, 23

La prima fase dello sciopero dei lavoratori della meccanica ha avuto inizio oggi a mezzogiorno. Un milione di operai appartenenti a quaranta diverse unioni sindacali sono entrati in sciopero in dieci zone della Granbretagna: Bristol, Merseyside, Manchester, Clydeside, Tyne e Blyth, Wearside, Tees-Hartlepool, Southampton, Belfast, Sheffield.

Lo sciopero ha avuto inizio solo negli stabilimenti dipendenti da industrie che siano membri della confederazione degli industriali meccanici e che ne applichino le tariffe e i regolamenti. Se le richieste di un aumento del dieci per cento nelle paghe non saranno accettate, o se un compromesso non verrà raggiunto, lo sciopero entrerà in una seconda fase, nella quale circa un altro milione di operai sospenderà il lavoro: il 6 aprile avrà inizio la terza, con quasi tre milioni di uomini in sciopero.

Le prospettive di soluzioni dipendono molto dal successo delle trattative che le due parti intraprenderanno lunedì per por termine allo sciopero già in corso, quello di più di duecentomila navalmeccanici. Ieri i rappresentanti degli industriali si sono incontrati per la prima volta con quelli dei lavoratori: la base del compromesso è che i datori di lavoro accettano le trattative per un aumento mentre gli operai accettano di applicare alcuni principi che dovrebbero incrementare la produzione. Se un accordo verrà raggiunto per i navalmeccanici, le trattative dei meccanici avranno una via già segnata, tanto più che anche i ferrovieri hanno accettato l'offerta di un aumento del cinque per cento.

IL CANALE APERTO alle navi sino a 2500 t.

Il Cairo, 23

Il Canale di Suez è stato oggi aperto al transito delle navi stazzanti sino a 2500 tonnellate.

IL DUPLICE ASSASSINIO NEL SANATORIO DI SONDALO

Esclusa la pazzia nel movente del delitto

Fu un ammalato a scoprire le vittime Si attendono le dichiarazioni dell'omicida

Sondrio, 23

L'inaudito delitto, consumato ieri sera alle 20.15 con la più spietata efferatezza al quinto piano del V padiglione del sanatorio di Sondalo, è giunto ormai al suo tragico epilogo. Due medici hanno esaminato oggi i cadaveri di Marisa Simonelli di 25 anni, che era prossima a sposarsi, e della crocerossina Maria Alessandria di 42 anni, da Cuneo, per stabilire quali pugnalate sono state letali. L'assassino, intanto — Angelo Leone di 52 anni, da Montelepre (Sicilia) — ormai dichiarato fuori pericolo, è piantonato in una camera del reparto chirurgico dell'ospedale. Una sola delle sei ferite che si è inferto è risultata relativamente profonda. E' stato interrogato dal Pretore di Tirano, ma non è ancora da sapere quali sono state le sue dichiarazioni.

All'oscuro dei veri motivi che possono avere indotto il criminale al terrificante duplice omicidio, una ridda di supposizioni corrono contrastanti di bocca in bocca fra i 2500 degenti e 1500 addetti alle varie incombenze nel sanatorio di Sondalo. Sembra ormai doversi escludere la pazzia come movente della tragedia.

Il fatto, come è noto, è esploso improvviso in un reparto del sanatorio alle 20.15 di ieri sera. Nessuno, fatta eccezione per lo assassino, è in grado di raccontarlo.

E' stato il giovane Romani Zanetti, compagno di camera dell'uccisore, a scoprire il tragico fatto. Lo Zanetti, dopo aver consumato la cena, era salito nella sua camera. Affacciatosi alla porta dei servizi, fu subito colpito dalla visione del corpo di una infermiera stesa nel corridoio davanti alla porta del bagno. Accorse, convinto di trovarsi di fronte a uno svenimento, ma il lago di sangue che formava rigagnoli sul pavimento, lo rese immediatamente conscio della gravità del fatto. Dalla porta aperta del bagno, bocconi ai piedi della vasca, pure in una vasta pozza di sangue, scorgeva subito dopo l'infermiera Marisa Simonelli.

Il medico di turno chiamato prontamente, non poteva che constatare la morte delle due donne per ferite da arma da taglio. Ambedue presentavano alla gola vasti segni di ecchimosi, dovute evidentemente al tentativo di strangolamento perpetrato dal Leone, ma l'assassino dove si era nascosto? Non è stato difficile rintracciarlo nella stanza accanto dove è situata la doccia. Seduto in un angolo con la testa abbandonata da un lato, sembrava a sua volta vittima dell'eccidio. Era però soltanto ferito, e per giunta in forma non mortale. Al suo fianco una vecchia baionetta militare servita per la strage.

All'indomani della tragedia, si dimostrano del tutto infondate le ipotesi avanzate in un primo tempo di una possibile relazione esistente fra la Simonelli e il Leone. Affiorano, invece, circostanze sempre più particolareggiate che pongono in una luce sinistra l'omicida. Non è più un mistero che non molto tempo fa il Leone tentò di prendere alla gola un'altra infermiera e ancora precedentemente l'infermiera Isa Zanza fu costretta a difendersi dalle sue velleità scagliandogli contro un vaso.

Sullo svolgimento del tragico fatto e sui moventi per ora — come s'è detto — vengono avanzate solo ipotesi nebulose. Fino a che non sarà possibile interrogare il ferito non si potrà dare un'esatta interpretazione dell'accaduto. Il comandante della Tenenza dei Carabinieri di Tirano giunto sul posto con il pretore, dott. Di Biase, ha iniziato subito le indagini facendo piantonare al padiglione chirurgico il Leone. L'ufficiale dai vari elementi avrebbe stabilito che l'uomo, commesso il delitto, avrebbe rivolto contro se stesso la baionetta nel tentativo di sopprimersi producendosi ferite al petto così profonde che una di esse gli ha leso il polmone sinistro. Da alcune testimonianze dei compagni di tavola del Leone risulterebbe che questi avrebbe consumato velocemente il pasto serale, abbandonando la sala da pranzo prima del solito e sarebbe quindi salito con lo ascensore al quinto piano dove sapeva che presumibilmente avrebbe trovato una delle due donne: quale non si sa bene.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutta l'Italia si avranno estesi annuvolamenti. Questi saranno più intensi e accompagnati da piogge più frequenti sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna. Nevicate si avranno sulle Alpi e sull'Appennino tosco-emiliano. Tendenza a lento miglioramento sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna. La temperatura non subirà notevoli variazioni. Mar Ligure, alto e medio Tirreno e mari di Sardegna da mossi ad agitati; leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 8.7, 16.7; L'Aquila 6.3, 21.2; Trento 9.4, 17.4; Roma 10.4, 18.3; Trieste 9.8, 17; Campobasso 6, 21.5; Venezia 11, 15.5; Bari 7, 17.2; Milano 10.4, 16.2; Napoli 5.2, 19.5; Torino 9, 11.7; Potenza 7.4, 20.2; Genova 11.8, 14.4; R. Calabria 6.5, 19.3; Bologna 10.6, 19; Messina 10.8, 18.6; Firenze 10, 18.4; Palermo 11, 20.7; Pisa 9.6, 16.4; Catania 2.8, 19.1; Ancona 11.5, 17,4; Alghero 12, 14.2; Perugia 9.9, 16.4; Cagliari 8.8, 18; Pescara 7.6, 18.2.

Il Presidente del Senato Merzagora si congratula con Luigi Pietrobono, insignito in Campidoglio della Medaglia d'oro del Comune di Roma nel giorno del suo 94.o genetliaco

Quattro sindacalisti espulsi dal PSI

Torino, 23

Il comitato direttivo della Federazione torinese del P.S.I. ha deciso oggi la espulsione di quattro sindacalisti, Bruno, Masazza, Sabatini e Videtta, i quali si sono rifiutati — come è detto in un comunicato — «di riconoscere il grave errore compiuto con l'abbandono della posizione sindacale della corrente socialista e con la rinuncia a proseguire assieme ai lavoratori socialisti la difficile ma giusta lotta dell'unificazione socialista e dell'unità sindacale». Il provvedimento di espulsione afferma che «la posizione di questi lavoratori è incompatibile con la loro permanenza nel partito, sia a termini statutari sia nell'applicazione della linea politica stabilita dal congresso di Venezia».

I quattro sindacalisti colpiti dal provvedimento si presentano alle prossime elezioni per le commissioni interne FIAT nella lista della U.I.L. come indipendenti.

Cavallette in Sardegna

Cagliari, 23

Focolai di cavallette sono stati segnalati in tutte le campagne del Sulcis e in particolare nella zona del Monte Marganai. Altri focolai sono stati segnalati anche a Macomer. Un primo piano di disinfestazione avrà inizio la prossima settimana.

AVVISAGLIE DI UNA GROSSA BATTAGLIA AL PARLAMENTO

Socialisti e comunisti uniti contro i due trattati europei

La pronta ratifica dei Parlamenti auspicata dalla direzione della DC Preannunciato un importante discorso di Fanfani sull'azione futura

Roma, 23

Ferve, nella capitale, il lavoro di preparazione della storica cerimonia che avrà luogo lunedì nel pomeriggio in Campidoglio per la firma dei trattati stipulati dopo due anni di discussioni e di studi per il Mercato comune europeo e l'Euratom. Un avvenimento sul quale è polarizzata l'attenzione dei circoli diplomatici e politici per l'importanza che esso viene ad assumere nell'attuale momento internazionale. Oggi è giunto a Roma il Ministro degli Esteri olandese Joseph Luns. Nella giornata di domani giungeranno i Ministri degli Esteri di Francia, del Belgio e del Lussemburgo, mentre l'arrivo del Cancelliere Adenauer (che firmerà i trattati in luogo del Ministro von Brentano che si trova in Australia) è atteso per lunedì mattina, in tempo per partecipare all'ultima riunione del cosiddetto comitato di lavoro dei sei paesi aderenti, prima della firma. Il Ministro Martino, il quale firmerà a nome dell'Italia, sarà ad accogliere gli illustri ospiti del nostro paese e farà, per così dire, gli onori di casa.

La più grande soddisfazione per il raggiunto accordo europeistico è stata espressa, intanto, questa mattina dai dirigenti democristiani riunitisi alla Camilluccia, i quali hanno manifestato tutto il loro compiacimento per l'importante evento in un lungo comunicato emesso dopo un ampio esame dei problemi politici connessi con la firma imminente dei due strumenti diplomatici. Alla riunione direzionale ha partecipato anche il Presidente del Consiglio Segni e il presidente del consiglio nazionale del partito sen. Zoli.

I dirigenti democristiani, facendo riferimento alla mozione che fu votata all'unanimità dal consiglio nazionale nel febbraio scorso, hanno constatato «con soddisfazione — dice testualmente il comunicato — che le ultime difficoltà che ancora si opponevano ad una concorde definizione dei trattati sono state superate per l'efficace impegno della volontà politica delle sei parti contraenti, che hanno così riaffermato la loro fede nella cooperazione e nell'unità europea». Dopo aver sottolineato l'opera di Alcide De Gasperi che «fu fervido pioniere dell'europeismo», la direzione democristiana ha auspicato una pronta ratifica dei due trattati da parte dei Parlamenti dei paesi interessati, ed ha disposto per domenica prossima una serie di manifestazioni in tutta Italia per illustrare alle masse la politica europeistica e la portata dei trattati che daranno impulso alla nostra economia e maggiore benessere, quindi, al popolo intero.

Tanto entusiasmo non è affatto condiviso dai comunisti, i quali, sulla falsariga della nota sovietica, pubblicavano stamane nel loro giornale un violento attacco contro la creazione delle due nuove comunità, nè diverso è il commento dei socialisti, come appare dal testo della risoluzione direzionale di cui fu data notizia ieri.

L'attacco simultaneo sferrato dai due partiti di sinistra fa ritenere per certo che socialisti e comunisti daranno battaglia in Parlamento quando si arriverà alla ratifica, e qualcuno già pensa alla possibilità che abbia a ripetersi quel che avvenne al tempo delle memorabili sedute per l'approvazione del Patto atlantico.

La direzione della D. C. tornerà a riunirsi mercoledì per un esame della situazione politica interna, e probabilmente si occuperà del problema dei contratti agrari, che avrebbe dovuto essere trattato oggi, se fossero state affrontate le questioni interne. Domani, intanto, l'on. Fanfani pronunzierà un discorso che si ritiene assumerà notevole importanza e che toccherà anche il problema dei contratti agrari. Che si tratti di un discorso importante, del resto, lo si intuisce da quanto ha scritto in proposito il settimanale del partito «La Discussione», secondo cui il discorso dovrebbe costituire l'avvio alla prossima attività politica: «Le obiettive difficoltà dell'azione politica impegnano tutti gli iscritti alla D. C., ed in particolare i dirigenti, a non perdere di vista la necessità della preparazione metodica delle prossime battaglie, ed è su questa necessità che senza alcun dubbio possiamo prevedere che il segretario politico porrà l'accento nel suo discorso in cui traccerà le direttive per l'azione futura».

Sempre nel settore democristiano, va segnalata l'eco suscitata dalla notizia dell'abbandono della funzione di leader della tendenza di «Forze sociali» da parte dell'on. Pastore, il quale ha detto che d'ora in poi intende dedicare tutta la propria attività alla CISL, che considera praticamente una sua creatura. Non si conosce ancora il testo della lettera che egli ha inviato agli esponenti di «Forze sociali», ma si assicura che in essa manifesterebbe appunto l'intenzione di dedicarsi tutto al sindacalismo.

Cippico sarà reintegrato nello stato sacerdotale?

Roma, 23

Negli ambienti ecclesiastici romani — secondo un grande settimanale a rotocalco — si afferma che l'ex monsignore Edoardo Prettner Cippico, già addetto alla Segreteria di Stato e ridotto allo stato laicale per le note accuse di truffa e di falso, sarà prossimamente reintegrato nello stato sacerdotale. Come è noto, lo scorso anno, la Corte di Cassazione mandò assolto il prelato da ogni addebito e quindi tra breve dovrebbe chiudersi la sua complicata e tormentosa vicenda durata ben nove anni.

Nei mesi che seguirono la sentenza della Cassazione, Cippico fu visto molto spesso recarsi in Trastevere, alla Congregazione del Concilio, che è il Dicastero vaticano competente per le questioni disciplinari e amministrative del clero. Qui si è svolto silenziosamente una specie di processo di appello contro la condanna da parte della autorità ecclesiastica che aveva privato Cippico di tutte le sue prerogative sacerdotali. Ora, se non dovranno sorgere altri ostacoli, l'ex prelato triestino riavrà ancora il diritto di indossare l'abito talare, di celebrare la Messa, di amministrare i Sacramenti, di essere insomma completamente reintegrato in tutte le funzioni e i diritti propri di un sacerdote.

Una colonna di fumo s'innalza dall'Etna

Catania, 23

Un alto pennacchio di fumo bianco e densissimo è stato notato da stamane sull'Etna.. I vapori, secondo le osservazioni dell'Istituto vulcanologico della Università, si innalzano dal cratere centrale. La candida colonna si innalza per qualche centinaio di metri; quindi viene piegata dal vento in direzione del mare.

E' dai primi di febbraio che il vulcano manifesta un'attività più accentuata del solito con esplosioni ed esalazioni di vapori, ma senza fuoriuscita di magma.

FOLLA IN VANA ATTESA DAVANTI ALL'AMBASSADOR

Quasi uno scandalo a Vienna per una visita della Lollobrigida

Fu deciso all'ultimo momento che scendesse in un altro albergo ma nessuno avvertì le migliaia di persone che l'aspettavano

Vienna, 23

La visita a Vienna di Gina Lollobrigida è stata contrassegnata da una serie di contrattempi ed incidenti che hanno avuto una eco clamorosa nella stampa e negli ambienti giornalistici ed artistici di questa capitale.

Gina Lollobrigida era giunta col marito a Vienna verso mezzanotte, proveniente in automobile da Monaco, con alcune ore di ritardo sull'orario previsto. Migliaia di persone, fra cui decine di fotografi e giornalisti, l'hanno attesa fino a notte inoltrata all'Hotel Ambassador, dove le era riservato un appartamento, finchè non si è saputo che la coppia aveva preso alloggio nel Park Hotel di Schoenbrunn, alla periferia della città, in un appartamento prenotato telefonicamente da Linz verso le 20.

Stamane i giornali viennesi esprimono disappunto e disapprovazione per «l'improvviso e non annunciato cambiamento di programma» La «Woltpresse», sotto un titolo che denunzia lo «scandalo», scrive oggi che la Lollobrigida «ha commesso l'errore della sua vita, essendosi permessa di menare per il naso una città mondiale». Il «Neuer Kurier» riversa tutta la responsabilità dello «scandalo notturno» sul dott. Skofic, che avrebbe «un carattere troppo facilmente irritabile».

Questa mattina poi, a quanto riferiscono i giornali viennesi, mentre l'attrice rifiutava di ricevere la stampa, il dott. Skofic dichiarava che sua moglie non sarebbe intervenuta al ricevimento che doveva aver luogo in suo onore al Rathaus con la partecipazione del Vicesindaco della città. Il ricevimento, durante il quale l'attrice avrebbe dovuto firmare l'albo d'onore dei visitatori della città, è stato pertanto disdetto

D'altra parte il dott. Skofic ha anche smentito che la moglie avesse accettato di cantare alcune canzoni italiane nel corso di un grande spettacolo in programma per domani alla Konzert Halle di Vienna. La direzione della sala, capace di 2.000 posti, aveva annunciato il «tutto esaurito». «Mia moglie — ha dichiarato Skofic — aspetta un bambino e non può trascurare la sua salute».

Più tardi però, in un amichevole incontro tra il marito della Lollobrigida e il presidente del «Künstlerbund» (il circolo che ha invitato l'attrice a Vienna), dott. Kühne, sono stati chiariti vari malintesi. Il dott. Skofic ha detto di aver avvisato ieri sera un ufficiale della polizia del cambiamento d'albergo e che riteneva per certo che la folla affluita nelle vicinanze dell'albergo «Ambassador» ne fosse stata messa tempestivamente al corrente. «La signora Lollobrigida — egli ha detto — era così indebolita dal viaggio, particolarmente per le sue condizioni personali del momento, da non poter proseguire sino al centro della città (dove avrebbe dovuto subire lo assalto dei cacciatori d'autografi a mezzanotte) e da essere costretta a fermarsi alla periferia». Quanto alla visita di stamane al Rathaus, così come di tutto il programma fissato dal Künstlerbund, la Lollobrigida non era stata preventivamente informata.

Domani sera, se le sue condizioni lo consentiranno, l'attrice sarà presente nel Konzerthaus alla stabilita serata artistica di beneficenza, ma senza prendervi parte attiva. Probabilmente domani la Lollobrigida terrà insieme col marito dott. Skofis una conferenza stampa.

Gina Lollobrigida e suo marito, hanno partecipato questa sera a un cocktail che è stato dato in loro onore dall'Ambasciatore d'Italia, Corrias, e al quale sono intervenuti i maggiori esponenti della collettività italiana, il Ministro degli Esteri, Figl, il Ministro della Istruzione, Drimmel, le delegazioni italiana e austriaca che hanno firmato l'accordo di collaborazione cinematografica fra i due paesi, i più noti artisti austriaci e altre personalità.

In questa occasione sono state dissipate le ultime nubi dei malintesi e contrattempi che hanno causato le spiacevoli conseguenze lamentate dalla stampa viennese.

La Lollobrigida è intervenuta al cocktail dell'Ambasciata in un abito nero di pizzo. Ha dovuto posare innumerevoli volte per fotografie con artisti austriaci o con altre personalità. Era visibilmente stanca — ma sempre sorridente — ed è rimasta per la maggior parte del tempo seduta su un divano.

Drammaturgia di Mozart

L'ANNO mozartiano è stato fruttuoso di biografie, monografie, di scritti storici e critici, di analisi stilistiche e di catalogazioni cronologiche modernamente aggiornate, infine di studi comparativi sugli influssi del '700 musicale nell'opera di Mozart. I mozartiani tedeschi, i viennesi particolarmente, i francesi e gli italiani, con dottrina e fervore hanno voluto onorare l'adorabile salisburghese, ormai disvelato e giudicato nei più sottili particolari, nei minimi frammenti della sua opera tanto semplice eppur tanto complessa. Sono nate così ristampe rivedute e nuove edizioni del Komorzynsky che ci presenta un Mozart intimo dalle lettere; del Jacob che rivela un Mozart psicologicamente studiato sullo sfondo del tempo di Giuseppe II; del Witold che considera lo stile mozartiano sotto il concetto di classico e romantico; del Paumgartner che ci offre l'opera e la vita di Mozart in un quadro panoramico ordinato con criterio scientifico; dell'Einstein e dello Schiedermair, eruditissimi nell'esame del valore storico ed estetico della musica di Mozart operista e sinfonista. L'opera teatrale dell'autore del «Don Giovanni» è infine studiata da Roland Tenschert, il quale, in forma semplice e narrativa, senza troppa acutezza di esegesi è tuttavia pervenuto all'intuizione della comune radice tragico-comica della musica mozartiana. Un importante contributo all'arricchimento della biografia mozartiana è stato portato dal Komorzynsky con una sua monografia su Emanuel Schikaneder che è considerato il creatore della moderna tecnica della scena operistica in Germania, e che come autore del libretto del «Flauto magico», ebbe per molto tempo intima dimestichezza con Mozart.

Quanto all'omaggio italiano verso il genio salisburghese che, ancor giovinetto ebbe in Italia riconoscimenti e ammaestramenti, e che dei nostri grandi compositori del '700 sentì l'irresistibile richiamo melodico, occorre ricordare che questo omaggio è stato oltre che devoto, illuminato, nobilissimo e consapevole della funzione culturale che rivestiva. Se ne è reso interprete dapprima il Teatro alla Scala, con la pubblicazione del volume su Mozart, una raccolta di saggi sulle principali opere e alcuni studi su Mozart e l'Italia; e successivamente la Radio Italiana che ha voluto celebrare il bicentenario della nascita di Mozart con la trasmissione di ben 37 serate musicali cronologicamente ordinate da Remo Giazotto. Una vera e propria esplorazione su quanto di noto e soprattutto di non noto esisteva della ricca e prodigiosa produzione mozartiana. Tutte le opere sinfoniche, i quartetti, le musiche da camera, la musica da chiesa, i Requiem; poi tutte le opere, da «Apollo e Hyacinthus» al «Flauto magico». Forse nessun paese ha sentito con sentimento musicale così profondo e commosso, il ricordo di Mozart e la riverenza verso il suo genio. Dall'«Apollo e Hyacinthus» al «Flauto magico» procede l'evoluzione e si determina il travaglio spirituale e l'affanno creativo di Mozart, vale a dire il risveglio della sua coscienza musicale alla luce della melodrammaturgia. Occorreva all'ascoltatore meno provveduto una guida, un accompagnatore che fosse insieme artista e pedagogo, interprete e poeta, musicologo ed erudito nella letteratura librettistica del tempo. La Radio Italiana lo ha trovato con scelta tanto felice quanto opportuna nel prof. Andrea Della Corte che nelle dodici trasmissioni dedicate a tutto il teatro di Mozart, ci ha guidato, suadente e brillante, attraverso ogni singola partitura, indicandoci per ciascuna il modo sensibile, diremo il punto nevralgico in cui si rivela l'entità drammatica e lirica del personaggio, della situazione individuale o collettiva, degli stati d'animo espressi dalla parola del testo, attraverso la musica. Giacchè, osserva Della Corte, una opera che voglia presentarsi in ogni tempo come creazione melodrammaturgica, non ha da essere una successione numerica di arie recitativi, romanze, terzetti, quartetti e concertati distaccati tra loro, bensì un'azione drammatica la quale, per quanto obbediente agli schemi del tempo, in questo caso il '700 con le sue arie chiuse, i recitativi, il coro ecc., tenga conto delle relazioni della parola con le note, della vicenda librettista con la musica; e in questa il musicista sappia riflettere i sentimenti, le passioni, gli stati d'animo delle creature che vivono sulla scena.

Cogliere nel decorso dell'opera mozartiana il momento o la fase in cui nasce e si sviluppa e si precisa l'orientamento melodrammaturgico, è stato il compito di Andrea Della Corte, commentatore e indagatore particolarmente preparato, ove si ricordi la sua conoscenza dell'opera settecentesca in genere, e di quella italiana in specie, conoscenza alla quale dobbiamo i preziosi volumi su Pergolesi, Paisiello, Gluck, Salieri ecc. Nel tempo di Mozart il concetto drammaturgico nella opera non era molto conosciuto. Il pubblico, senza esigenze, si contentava di arie, di belle voci, di melodia, di bel canto, naturalmente italiano, del quale Mozart subì il fascino e imitò le forme, per nulla preoccupato nelle sue prime opere di sostanza melodrammaturgica. In «Apollo e Hyacinthus», operina composta a 11 anni, da inserire tra gli atti di una commedia in prosa, il maestrino badò solo alle arie e al recitativo secco. Ne «La finta semplice» non gli riuscì di modellare un carattere e ricalcò l'opera comica italiana. Così in «Bastien e Bastienne». Col «Mitridate re di Ponto» Mozart si cimenta nell'opera seria con gran sicurezza tecnica e con qualche preoccupazione sulla psicologia dei personaggi nell'ambito del dramma. Nell'«Ascanio in Alba» il commentatore osserva la meditazione del musicista ancora privo di emozioni; ne «Il sogno di Scipione» si trovano cose interessanti nel procedimento del recitativo; nel «Lucio Silla» abbiamo qualche pagine felice con impegni drammatici; «La finta giardiniera» è manierata, con personaggi vuoti; nel «Re pastore» nulla di notevole. Principi di caratterizzazione si notano invece nel «Thamos re d'Egitto» e nella «Zaide», in cui Mozart definisce i caratteri dei personaggi esprimenti il loro stato d'animo liricamente; e Zaide è una figura musicale ben determinata. Con l'«Idomeneo» l'evoluzione melodrammaturgica è già bene affermata: c'è la immissione del coro che segna un rinnovamento del melodramma italiano e mozartiano, come afferma Della Corte, e ci sono i caratteri individualizzati di Idomeneo, di Elettra, di Ilia e dell'Oracolo che è una potente figurazione. Da qui inizia la strada per le opere maggiori col «Ratto al Serraglio» e la lirica distinzione di ciascun personaggio con una sua propria entità; in Osmino Mozart crea forze la sua prima grande caratterizzazione che Della Corte analizza con finissima penetrazione musicale. Niente di particolare ne «L'oca del Cairo», ne «Lo sposo deluso» e nel «Schauspieldirektor».

Era indispensabile il percorrimento di tutta questa strada per giungere ai capolavori: «Le nozze di Figaro» in cui Mozart offre il primo esempio della ormai acquisita drammaturgia, il «Don Giovanni» con la compenetrazione del tragicomico, stupendamente osservata dal Della Corte; «Così fan tutte» coi ritratti musicali ben distinti nei personaggi del quartetto; «La clemenza di Tito» con la magnificenza corale e l'indifferenza per l'individuazione drammatica dei personaggi; e il capolavoro assoluto: «Il flauto magico, nel quale convergono e si assommano tutte le possibilità e l'alto magistero del musicista: tecnica superba, fecondità di invenzione, sinfonismo e vocalismo, Volkslied, coralità di tipo bachiano, recitativo; molteplicità di forme nell'unità del pensiero drammatico. Le trasmissioni radiofoniche di Andrea Della Corte su «Tutto il teatro di Mozart» sono state raccolte e pubblicate in volume nelle *Edizioni Radio Italiana* e costituiscono un documento prezioso e interessante del contributo offerto dall'insigne critico alla moderna interpretazione dell'estetica mozartiana.

Vittorio Tranquilli

Il conte Wladimir d'Ormesson è stato accolto all'Accademia di Francia. Il nuovo «immortale», che fu per otto anni Ambasciatore di Francia presso il Vaticano, ha pronunciato l'elogio del suo predecessore Paul Claudel illustrandone l'opera e la carriera diplomatica

Ehrenburg difende la cultura americana

Mosca, 23

Uno dei maggiori scrittori sovietici, Ilja Ehrenburg, ha difeso oggi caldamente la cultura americana smentendo la affermazione, spesso ripetuta nel mondo comunista, che gli Stati Uniti non hanno dato contributi originali alle scienze e alle arti.

In una lettera alla «Gazzetta Letteraria» lo scrittore ha dichiarato che gettare fango sulla cultura americana o sui contributi culturali di qualsiasi paese è in netto contrasto con l'indirizzo educatico sovietico, oltre a non rendere un buon servizio alla politica estera e «al profondo amore per la pace» del popolo sovietico.

Ehrenburg si scaglia poi contro la stessa rivista, che è lo organo degli scrittori sovietici, per la pubblicazione di un resoconto della vita americana altamente critico a firma di un russo tornato in patria recentemente dopo quindici anni di permanenza negli Stati Uniti.

Nel passato lo stesso Ehrenburg aveva criticato gli aspetti politici e sociali della vita americana, ma nella lettera alla «Gazzetta Letteraria» egli ha tracciato una netta distinzione fra la critica alle istituzioni e la denuncia della cultura americana.

SCOMPARSA A LIPSIA OGNI TRACCIA DELLO «SPIRITO DI GINEVRA»

I tedeschi dell'Est sono tornati all'antica diffidenza per gli stranieri

Nessuno dimostra più per gli occidentali quella cordialità che fu tipica del periodo in cui si credeva alla possibilità di una convivenza pacifica

DAL NOSTRO INVIATO

Lipsia, marzo

Chi venga in visita in questa città, arrivando da occidente, ha l'impressione di cambiare insieme stato e stagione. Nella Germania dell'ovest è già primavera, una primavera precoce, un po' ventosa, e di qua indugia ancora l'inverno, che è stato mite e si è fatto adesso umido, uggioso. Chi venga dal nord, arrivato a quaranta chilometri da Lipsia, può vedersi il cammino sbarrato da una grande nebbia improvvisa che sorge al termine del «tratto da corsa» dell'Autobahn, fatto di sei corsie, forse ancora la più larga delle autostrade europee. Poi la nebbia si dirada come entrate in città, si fanno più fitti i segnali della fiera, dai fili della rete elettrica dei tram pendono piccole bandiere di latta di quaranta paesi diversi, sugli edifici appaiono quelle grandi, di stoffa, rosse o con i colori della Germania, il traffico delle automobili si fa più denso e si ingorga, si moltiplicano i taxi, la gente riempie le strade, siete ormai al centro e vi arrestate al primo poliziotto di servizio, che veste una sorte di camice bianco sulla divisa grigio verde e solleva in alto una paletta, come quelle della polizia militare in tempo di guerra.

Chi sia stato a Lipsia nel settembre dell'anno scorso, per la fiera campionaria, dedicata ai generi di consumo, e torni in città soltanto adesso per la fiera meccanica, come è il caso di quasi tutti i viaggiatori stranieri, si guarda subito in giro per vedere se gli riesce di cogliere un segno di quanto è avvenuto in questo intervallo così importante, che conta la crisi polacca, la rivolta ungherese, il rafforzarsi dei gruppi intransigenti in molti paesi dell'est ecc. Quell'aria quasi di festa, di vita civile accettata dai più con un tranquillo abbandono, anche se non con grandi speranze, che era così chiaramente avvertibile alla fine dell'estate, è scomparsa.

Sensibili differenze

Ma diamone una colpa immediata alla stagione, che impedisce un giudizio più preciso. Passeggiando per le strade della città colpiscono altre differenze. Attorno alle automobili straniere, ferme in sosta, non vedi più, come una volta, gruppi di persone ad osservare e commentare, se si fa eccezione per una macchina francese di linea insolita che suscita ancora qualche curiosità anche in Occidente.

E un'altra cosa viene fatto di notare, sempre guardando il traffico: che il numero delle vecchie auto in circolazione — quelle vecchie auto che suggerivano, insieme ad altri aspetti della vita di Lipsia, un salto nel tempo, un ritorno a quindici anni fa — sembrano soverchiate nel numero dalle nuove, di fabbricazione locale. La «Warzburg», che è un'automobile a quattro posti, di linea incerta come lo sono spesso le macchine di certe industrie minori, anche in Occidente, con il motore a due tempi che sviluppa una velocità di 120 km. orari, sembra aver invaso il mercato. A settembre la «Warzburg» era esposta alla fiera, adesso è in strada. Ammettiamo che tutte quelle che si vedono in giro appartengano a funzionari del Governo e delle amministrazioni controllate, a cittadini privilegiati (ci conforta a crederlo l'altissimo prezzo: sedicimila marchi, due milioni e centomila lire al cambio ufficiale). Si tratta sempre di un risultato inatteso, un po' sorprendente. Osserviamo i colori della carrozzeria. Ci sono, tra le altre, vetture colore ciclamino o violetto, concepibili appena sul mercato interno americano.

Un'altra delle promesse della fiera autunnale, quella che riguardava una maggiore produzione di tessuti per abbigliamento, sembra mantenuta. Osserviamo nelle vetrine ogni genere di capi femminili fatti di perlon. Leggiamo i prezzi: una camicia da notte costa 85 marchi (12.750 lire), una sottogonna 89 marchi e settanta pfennig, un reggiseno 11 marchi e cinquanta. Alla fiera di settembre uno dei dirigenti ammise che il settore radiofonico e televisivo era stato, negli anni precedenti, un po' trascurato, soprattutto dal punto di vista estetico, e assicurò che si sarebbe provveduto. Adesso, dietro le vetrine vediamo apparecchi non diversi da quelli che si vendono in Occidente, raccolti in mobiletti di gusto dubbio, come da noi. Leggiamo i prezzi: un semplice grammofono costa 210 marchi, un radiogrammofono 2175 marchi, che sarebbe anche nella Germania occidentale un prezzo molto alto per la capacità d'acquisto del compratore medio. Di cambiato, rispetto a settembre, notiamo ancora un più accentuato gusto della decorazione astratta nei pannelli illustratori della fiera, che fa contrasto con l'assenza di costruzioni moderne che non è possibile vedere a Lipsia, almeno nella parte centrale della città.

Qualcuno ci fa notare che la città è più pulita (Lipsia è una delle città del mondo dove i muri si coprono di una patina scura, con facilità, e una sottile polvere nera si deposita sulla pelle di chi vi abita: gli stranieri se ne stupiscono, ogni sera). L'albergo dove l'ufficio stampa ci ha trovato una stanza è lo stesso dell'altra volta ed ha avuto, nel frattempo, un restauro. Vediamo nuovi mobili di legno nelle camere, di stile vagamente rustico, e nuovi lumi di un gusto frivolo, come se ne trovano nei grandi magazzini delle capitali dell'Ovest, anche qui piegati secondo linee che si suppongono moderne e originali; i tendaggi seguono nel disegno e nei colori i motivi pseudo astratti di certe fodere di buste da lettere, proprio come avviene a Colonia o a Monaco, quasi che solo il mediocre riuscisse a passare la frontiera interzonale. Fuori delle camere, sui pianerottoli, qualche sedia dalla tappezzeria vivace, disposta intorno a un tavolinetto basso, davanti ad un lume funzionale, ripete il motivo di una ambientazione cordiale, di origine cinematografica. La scala ha una nuova guida di stoffa che la ricopre interamente, gradino per gradino. Ma sotto il piede si avverte che il gradino è rimasto quello che era, di legno, consumato dal tempo.

La città, a settembre, era piena di manifesti di propaganda contro l'occidente, che sembra non siano stati ripetuti. Contiamo però molte nuove scritte ad uso interno e numerosi manifesti fotografici, incorniciati di rosso, che hanno per oggetto il nuovo esercito, la «Volksarmee». I ragazzi, che a settembre si offrivano di guidarvi da un punto all'altro dell'esposizione, non si fanno vedere o si tengono in disparte, senza dire nulla. Spieghiamo anche questo con la diversa stagione. I funzionari con cui vi accade di parlare si mostrano estremamente cortesi, ma non cercano neppure per un momento di essere cordiali. Nessuno di essi sembra più comportarsi in quel modo confuso, un po' goffo ed ambiguo, ma non privo di calore, che era il tono caratteristico di settembre, quando volevano convincervi, ogni volta, che i motivi d'accordo tra voi e loro erano più numerosi di quanto voi sospettaste, quando parevano suggerirvi che l'avvenire riservava a tutti soluzioni miste, lontane dagli schemi inconciliabili del passato. Colleghi stranieri che credevano di aver allacciato amicizie, sia pure di convenienza, con i loro dirimpettai della Germania comunista, si confessano delusi: il giornalista inglese o francese che è arrivato alla fiera con la moglie difficilmente si vedrà stavolta invitato a colazione dal giornalista di Lipsia e dalla sua consorte. Quanto della cordialità di settembre era consigliato da una mera tattica politica? Quanto sulla fredda cortesia attuale influisce la prudenza? Quanto dei cambiamenti è reale soltanto nella immaginazione dello straniero che è venuto di qua già convinto di trovare qualcosa di nuovo, di necessariamente diverso?

La mutata stagione fa più precise le differenze tra l'antica impressione e quella presente quando viene buio, e la fiera si chiude. I magazzini dell'interno della città, che sono stati prestati alla manifestazione, i grandi padiglioni della Leninstrasse, in periferia, che accolgono gli stands più importanti, si svuotano dei visitatori tra le sei, che è il momento della chiusura, e le sei e mezzo. Alle sette il centro è bloccato dal traffico. Poi gli abitanti di Lipsia si disperdono lungo le linee tranviarie e tornano alle proprie case. Gli stranieri mettono in fila le loro vetture davanti ai ristoranti. Quando la cena è finita, di nuovo, per poco, c'è movimento nelle strade, ma la gente di Lipsia, questa volta, contrariamente a quanto avveniva nelle sere di estate, è poca. Gli stranieri si distribuiscono nei soliti locali notturni, il «Foemina», il ristorante «Antifan», il kabarett politico, e nei teatri. Qualcuno affronta il tedio di un film di propaganda. Poi, fino a notte tarda, restano in giro soltanto gruppetti di giovanotti dall'aria di bulli tranquilli.

Distanza incalcolabile

Di tutta la città solo un quartiere, dalla stazione al nuovo Rathaus, splende ancora di luci fredde, di avvisi. Tutto intorno è una notte fitta, invernale. Pare allora che la distanza tra il mondo dell'Est e quello degli occidentali si faccia più grande, più profonda, misurabile in termini di tempo e di storia, piuttosto che di geografia. Tornato il silenzio, lo straniero che rientra al suo albergo sente di nuovo l'odore della città, che suppone potrebbe ormai riconoscere tra mille. Un odore non acuto, ma, appena individuato, insistente. Un odore fatto di fumo, un odore forse di torba, che i tedeschi fanno esplodere nelle fornaci intorno alla città. O è invece, come qualcuno assicura, l'odore della benzina di stato, dal nome infantile, Minol, che per tutta la notte, un operaio scrupoloso versa nei serbatoi delle grosse auto americane che si apprestano a tornare in occidente. Domani, di lui, parleranno i giornali, lodandolo per la diligenza con la quale ha distribuito duemila litri, servendosi di una pompa a mano.

Ferruccio Troiani

GLI «SFOGHI» DI ARGIMIRO SAVINI

Serenità e saggezza in versi dialettali

Garbata poesia per vivaci spunti di cronaca

Avessimo lasciato Trieste al tempo dei primi contatti col sillabario, forse oggi ci sarebbe più facile inforcare gli occhiali affumicati per smussare gli angoli d'una realtà non sempre piacevole. La distanza e gli anni operano di questi miracoli, spesso più pietosi di quanto non sembrino, mentre per chi è rimasto anche la migliore buona volontà non serve talvolta a raddrizzare le stanche prospettive, a trovare soluzione benigna per mali che minacciano cronicità e sono fonte di inestinguibili angosciose amarezze. Si ha un bel dire per volgere tutto in chiave di temperamento, come se fatti eventi e persone scaturissero dalle ghiandole dell'ottimismo o del pessimismo, forme soggettive e mutevoli con il girare dello scirocco a tramontana. Le scappatoie si fanno ogni giorno più esigue per numero e spazio; gli incontri stonati superano di molto le poche assonanze.

Quante cose non vanno in una città come Trieste, scampolo di metropoli e intumescenza di grosso centro di provincia? Le colpe sono della storia, della politica, degli uomini. Degli uomini che a loro volta decretano il costume e l'intelligenza di un'epoca, la sua felicità o la sua malinconia. Ma siccome i fenomeni sono tanti, e le cause infinite e spesso impercettibili nel loro esatto effetto, è follia pensare di raddrizzare tutti i torti, di essere efficaci vestendo la goffa armatura del crociato; a due passi da ognuno di noi c'è l'ombra di Don Chisciotte circondata da decine di beceri in agguato pronti allo scherno ma anche — se il tentativo mostra di insistere — alla silenziosa pugnalata. E chi vive si dà pace.

Così gli anni passano finchè di tanti slanci e di tanti sdegni rimane soltanto un mucchietto di esperienza. Allora, se la passione cova sempre uguale nel cuore, non bastano le chiacchiere al caffè o al primo sole in piazza per mettere a frutto il diritto — sia pure accademico — di parlare. E l'autorità dello sfogo viene in linea retta dalla dirittura d'una vita spesa nel lavoro, fuori dei compromessi e delle capitolazioni d'ogni grado e natura. Tanto più nobile poi se questo sfogo, vuotato da ogni acido polemico, prende forma di poesia e adotta il dialetto; la persuasione non avrà mai enfasi di rettorica, il trasporto emotivo sarà sempre controllato dalla genuinità del vocabolo, nè potranno sorgere equivoci su questa predilezione. Proprio un poeta vernacolo tra i più schietti, Oliviero Arduini, s'è coniato l'eloquentissimo slogan: «I disi che no semo fioi de Roma, — ma cossa xe 'sta lingua che parlemo!...».

«Sfoghi» è appunto il titolo che Argimiro Savini ha voluto dare al suo ultimo volumetto di versi dialettali *(Arti grafiche Villaggio del Fanciullo, Trieste 1957, pp. 72, L. 400)*, avvalorato come il precedente («Satul») da un'affettuosa e garbata premessa di Umberto Di Bin. E lo stesso Di Bin ne nota i progressi «nel far fluire armoniosamente la strofa, nel ricercare rime poco comuni e nel toccare argomenti meglio graditi ai lettori». Infatti accanto ai versi d'occasione, dedicati a un personaggio, a una tradizione o a un ricordo («Un asso del cortel», «Carnevai de una volta», «Alla cara memoria del Politeama Rossetti», ecc., ecc.) sono disseminati gli sfoghi autentici che mirano alle malinconie d'una cronaca viva, evidente, di difficile mimetizzazione. «*Me son sfogà un fiatin su roba nostra: — Magagne che scovavo, andando in giro, — Trucheti de la vita, messi in mostra, — E un do figure capitade a tiro*». Si legga, tra le altre, «Batalia eletoral», «El mio novo quartier... e Trieste», «S.O.S.» *(«No se trata de far la carità! — Qua xe un toco de Italia che va a fondo, ...»)*, «Me dispiasi... ma la xe cussì» *«Dove xe andà a finir quel sentimento — Che ne ga sostignù per tanti ani? — La gioventù no prova, no, 'l tormento — Nel cuor che pena e ridi dei afani»)*. Sono versi per lo più di rammarico, ma non per questo sono dettati dall'astio o dall'insofferenza. C'è in essi, dopo la meditata osservazione un disteso sentimento di rassegnazione; un misto di tranquillità e saggezza che non è mai saccente pedanteria per l'amabile forma in cui è distillato, e che l'entusiasmo e la passione posti dal Savini nel rincorrere il verso nobilitano al di là di qualsiasi lauro accademico.

L. M.

Alla 59.a Fiera di Verona, il Ministro Colombo si è interessato anche ai pneumatici presentati dalla Pirelli, che quest'anno ha lanciato sul mercato il «Tractor agricolo cinturato»

La fotografia di quadri in un libro di Corrado Marin

Uno dei più difficili campi della tecnica fotografica è senza dubbio quello della fotografia di quadri, stampe e incisioni. Fra tutti i fotografi, anche eccellenti, pochi riescono a specializzarsi in questo campo, al punto da raggiungere un livello di sicura perfezione: ma tra quanti vi sono riusciti, c'è chi ha saputo acquistare fama mondiale. Queste considerazioni sono sufficienti a lasciar intendere quanto interesse potrà suscitare tra i fotografi professionisti il nuovo libro di Corrado Marin, dedicato appunto a questo argomento, e che vede la luce in questi giorni nella collana delle edizioni tecniche fotografiche dirette dallo stesso dott. Marin. Con la consueta chiarezza e felice senso didattico, la materia è svolta con il sussidio di numerose tavole esplicative fuori testo e pratici schemi descrittivi, tabelle di guida e ricette. Il manuale porta anche un interessante capitolo sulla fotografia diagnostica dei quadri e sulla ricerca di falsi e alterazioni sugli stessi, con la fotografia all'infrarosso e con altri mezzi alla portata di qualsiasi fotografo. Ottime, infine, le riproduzioni di quadri e stampe su carta patinata, nella bella edizione curata dall'editore Mario Cozzi.

CRONACA DELLA CITTA'

VENTESIMO GIORNO DI SCIOPERO DELL'A.C.E.G.A.T.

Affannosi ma ancora vani gli sforzi per comporre la vertenza

Un comunicato del tripartito rivela il persistere di difficoltà di ordine politico anche estranee alla controversia sindacale

L'atteggiamento negativo assunto dagli «acegatini» nell'assemblea sindacale di venerdì ha bloccato, almeno momentaneamente, le trattative con gli amministratori dell'azienda che erano state allacciate appena poche ore prima, nella nota riunione notturna in Municipio, chiudendo così in una pesante atmosfera di incertezza la terza settimana dello sciopero. E' stata una decisione grave e sconcertante, perchè il prolungamento della crisi derivava proprio dalla mancanza di un colloquio diretto tra le due parti, in sede tecnico-sindacale, mancanza causata dalle difficoltà verificatesi in seno al Consiglio di amministrazione della municipalizzata. Ma appena il contatto aveva potuto essere stabilito (con la responsabilità assunta dai nuovi amministratori dell'Acegat) e finalmente la vertenza tornava a essere trattata sul piano sindacale, sono stati gli stessi scioperanti a risospingere il problema sul campo minato della politica, conseguenza inevitabile (anche se forse non voluta) dell'esito avuto dall'assemblea di venerdì.

Ieri infatti la difficile situazione ha nuovamente mobilitato i partiti, e francamente riesce difficile dire se sia stata la vertenza sindacale o non piuttosto la riaffiorante crisi politica a avere peso prevalente nelle discussioni che in diverse sedi si sono susseguite da mattina a notte. Non vanno fraintese queste parole: gli sforzi, anche dei politici, sono indubbiamente tesi a risolvere la vertenza sindacale, perchè evidentemente la situazione minaccia altrimenti di provocare la crisi del Consiglio comunale. Ma agli effetti della risoluzione della vertenza, altrettanto indubbio è che la sede appropriata e competente ha da essere quella sindacale, anche attraverso il giudizio tecnico dell'organo più qualificato a esprimersi e cioè l'Ufficio del Lavoro. Non sarà mai abbastanza deprecato il mancato perseguimento di questa via, quando ancora era possibile scongiurare l'agitazione; ma ora almeno bisognerebbe non indugiare oltre.

Quante volte, a esempio, non sono state pubblicate le ragioni addotte dai Sindacati a sostegno delle loro rivendicazioni, e i motivi opposti dagli amministratori dell'azienda, in una ridda di cifre che vanno dal miliardo di lire valutato dall'azienda quale valore delle originarie rivendicazioni del personale, ai 76 milioni offerti ancora ieri l'altro dagli amministratori per la definizione di almeno due delle quattro istanze rimaste in discussione?

Porterebbe molto lontano anche una semplice illustrazione dei termini controversi in cui si pone, a esempio, la rivendicazione concernente l'indennità di licenziamento (come richiesto dai Sindacati) o indennità di fine lavoro (come definita dagli amministratori), perchè ben diversa cosa significano l'una o l'altra, investendo grosse questioni di principio, di carattere sindacale, contrattuale ed economico. Questo per sottolineare l'opportunità di un esame in sede tecnica, con l'ausilio di un organo qualificato, responsabile e imparziale come l'Ufficio del Lavoro, e per dire come tante complicazioni possano essere derivate dalla degenerazione del problema in sede politica.

Con quali prospettive s'apre ora la quarta settimana di sciopero? Sono facilmente immaginabili le conseguenze economiche di questa agitazione che non ha precedenti nella storia sindacale italiana, perchè mai si è verificato un così lungo sciopero nel complesso settore dei servizi pubblici. Sono migliaia di famiglie senza salario da tre settimane; l'azienda, per contro, dovrebbe quanto meno aver compresso il suo deficit, che è di due milioni al giorno, traendo anzi vantaggio dall'erogazione dell'acqua, della luce e del gas, continuata senza le spese per il personale, quindi con un maggior ricavo. Ma pesa sull'azienda lo sforzo cui sono sottoposti gli impianti per assicurare tali servizi in condizioni tanto critiche, con i pericoli che derivano dall'impossibilità di un'adeguata manutenzione.

Tutti fattori questi che sono stati dibattuti nelle riunioni di ieri. Si sono avuti incontri tra gli esponenti del tripartito e sindacalisti; una riunione è avvenuta all'Acegat tra il nuovo presidente e il direttore generale dell'azienda, presenti anche l'assessore delegato e l'assessore alla municipalizzata. Nel pomeriggio si sono riunite le segreterie politiche del tripartito, con la partecipazione dei rispettivi capigruppo consiliari al Comune, riunione ripetuta in serata, mentre nell'intervallo si sono infittiti i colloqui tra politici, amministratori e sindacalisti. Altri incontri si sono succeduti, come detto, fino a notte e infine dal tripartito è stata emessa la seguente dichiarazione:

«Nel pomeriggio ha avuto luogo l'incontro tra i segretari dei tre partiti democratici che fanno parte della Giunta comunale (D.C., P.R.I., P.S.D.I.). La riunione si è svolta nella sede del P.S.D.I. e ha dato modo ai tre partiti di condurre un approfondito esame della situazione politica locale. I partiti hanno considerato in modo particolare la posizione della Giunta di fronte agli altri gruppi del Consiglio comunale, dopo le ultime note vicende. In proposito hanno ribadito la loro ferma intenzione di dare corso al programma enunciato dal Sindaco all'atto della sua elezione. Hanno inoltre riconfermato il principio della partecipazione delle opposizioni alle commissioni di nomina comunale e sono stati concordi nell'affermare l'opportunità di portare a termine i lavori delle commissioni consiliari, fra cui quella per la Zona franca.

«Successivamente, nel corso della serata, le segreterie dei tre partiti, affiancate da tecnici, sono passate a considerare la situazione dell'Acegat e l'hanno affrontata negli aspetti che investono la responsabilità a essi spettante, in seno alla Commissione amministratrice e all'amministrazione civica. Le tre segreterie hanno convenuto di intensificare ogni sforzo per determinare nel più breve tempo possibile il ritorno alla normalità nel settore dei pubblici servizi».

Come si vede le discussioni hanno impegnato il tripartito sul duplice fronte delle questioni politiche e della vertenza sindacale. Per quest'ultima si ha la sensazione che sia stata ricercata una formula atta ad accelerare la sospensione dello sciopero per il proseguimento più sereno delle trattative, su basi accettabili per i lavoratori. Ma concreti sviluppi si potranno avere forse solo domani.

Il MSI e la Giunta comunale

Domani lunedì alle ore 21 nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti in occasione del «Giornale parlato» i consiglieri comunali del M.S.I. illustreranno agli intervenuti il problema dell'Acegat nonchè i termini della crisi della Giunta comunale.

Gli incarichi per le colonie

Coloro i quali aspirano ad essere assunti in servizio, in qualità di dirigenti, assistenti o con altri incarichi, nelle colonie estive, sono invitati a presentare domanda (in carta libera) all'Ufficio colonie della Prefettura, via del Teatro n. 2, a partire dal giorno 1 fino al giorno 28 del mese di aprile.

L'offerta di una bandiera ai combattenti del Comune

IL PROSINDACO DI ROMA PRESENTE ALLE ODIERNE CERIMONIE

Due solenni cerimonie rinsalderanno oggi i vincoli fraterni che uniscono i combattenti di Trieste e di Roma, in occasione dell'offerta della bandiera sociale da parte degli ex combattenti e reduci dipendenti del Comune capitolino ai colleghi del Comune di Trieste. Alla manifestazione interverranno le maggiori autorità cittadine con il Sindaco Bartoli mentre in rappresentanza del Comune di Roma il Sindaco senatore Tupini, impegnato per altri doveri di ufficio, ha delegato il Prosindaco on. Cioccetti.

Alle 10, nella Cattedrale di San Giusto, il parroco mons. Drius, celebrerà una solenne Messa, al termine della quale il cappellano militare del Presidio, don Mario Caroli, benedirà la bandiera; madrina la signora Giuseppina Bernardini madre di una Medaglia d'oro della campagna di Russia. Alle 12, in una sala del Castello di San Giusto, la rappresentanza dei combattenti comunali di Roma effettuerà la consegna ufficiale della bandiera ai colleghi di Trieste; alla cerimonia intreverranno anche le altre rappresentanze combattentistiche e associative. Infine, alle 13, i combattenti romani deporranno una corona di alloro al Monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.

LE ORE DELLA CITTA'

Lauree

In questi giorni il concittadino Obersnel Drago si è laureato in Chimica farmaceutica presso la Università di Torino. Congratulazioni vivissime.

— Giorgio Vaglieri si è laureato brillantemente in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Pavia, discutendo con il chiarissimo prof. Introzzi la tesi «Rivascolarizzazione del miocardio». Rallegramenti ed auguri.

La Madonna di Cigale

Cento anni or sono, sulla punta esterna della baia di Cigale, i marinai di Lussino innalzarono, faro tra l'infuriare delle tempeste, una chiesa dedicata alla Madonna Annunziata. Ogni anno il 25 marzo era un accorrere di madri e di spose al piccolo Santuario tra il verde dei pini, per invocare la materna protezione della Vergine sopra i cari lontani. Ora i lussignani ricordano tra le lacrime i bei tempi lontani e la piccola chiesa lambita dal mare. Lunedì, ricorrendo la festa della Madonna Annunziata, verrà celebrata una Messa nella chiesa della Madonna del Mare ai Campi Elisi, alle ore 10.30. Sono invitati ad intervenire tutti i devoti figli delle Isole del Quarnero.

Valdemarin impegnatissimo

La partecipazione a «Lascia o raddoppia» ha suscitato intorno a Mario Valdemarin un'ondata di celebrità, che lo ha persino costretto a un «tour de force». Giovedì notte, dopo la seconda brillante affermazione davanti alle telecamere, Valdemarin si è messo in treno e all'alba era a Roma, dove nel pomeriggio ha avuto un incontro a Cinecittà con il produttore Franco Cristaldi che gli aveva proposto un «provino». Valdemarin ha girato alcune scene sotto la direzione del regista Franco Rosi e dell'operatore Gianni Di Venanzio, avendo quale occasionale «partner» Rosanna Schiaffino. E dopo il «provino» Valdemarin ha creduto di toccare il cielo con le dita, partecipando ad una colazione assieme a John Wayne, Audie Murphy, Bruce Cabott e Sophia Loren. John Wayne è ancora convalescente dell'incidente occorsogli durante le riprese del film «Le leggende di Timbuctu», ma ha promesso che giovedì o la prossima settimana sarà a Milano, per seguire da vicino l'esperto dei film che gli hanno dato la massima notorietà nel mondo della celluloide. E ieri, appena rientrato a Trieste, Valdemarin ha dovuto per ore e ore partecipare alle prove de «I giorni della vita», la commedia di Saroyan che sarà rappresentata mercoledì sera al «Nuovo». Le prove lo impegneranno fino al momento della «prima», e così a Valdemarin resterà ben poco tempo per ripassare la materia; confida tuttavia di superare anche la prossima prova. Per intanto guarda con maggior interesse alla «prova» di mercoledì sera, che per il giovane attore sarà altrettanto impegnativa.

Chi ne dubita?

si rechi nella Discoteca di Galleria Rossoni per presuadersi che vengono effettivamente offerti dischi microsolco e normali delle migliori Case con sconti fino al 70 per cento. Sono tutte le ultime novità 45 giri: tre dischi per sole lire 1000.

Suscitano invidia

le signore che vestono elegantemente con i nuovi capi primaverili, come per es. le nuove camicette in lana (a L. 3950), le camicette in tessuto, le bellissime «princesses», ed in genere gli articoli d'abbigliamento offerti da «Novitas», via Roma 5.

«Mode Lya»

invita a visitare la ricca collezione di Cappellini estivi, eleganti e pratici, nelle paglie e tinte di moda a prezzi eccezionalmente bassi. Cappelli da cerimonia, acconciature per spose e cresime, feltri estivi. Esposizione al primo piano di via San Lazzaro 2 (sopra Upim), telefono 37194.

Simca '57,

Aronde 1300. La raffinata eleganza della linea Oceane, la magnifica docilità del motore Flash scattante come folgore, sempre pronto. Sedili «Air France» a schienali indipendenti, si piegano alla esatta misura per la Vostra comodità. Una vettura sicura che soddisfa il più esigente guidatore. Prezzo L. 1.250.000. SIMCA Vedette '57 Motore 8 V. Una felice creazione largamente calcolata in tutti i suoi organi Vi offre la sua riserva di potenza, la sua riserva di robustezza, la sua riserva di sicurezza e comodità, ed il piacere di guidare. Una vettura di gran lusso!!! Sollecite consegne. Concessionario Duplica Autosalone S. Nicolò 12, telefono 24130.

«Unghie d'acciaio»

Questo è il soprannome con il quale è stato battezzato il nuovissimo prodotto «Nail Keratin», meraviglioso per curare e ricostruire unghie indebolite, corrose, rovinate. A base di cheratina liquida. Presso il concessionario Cosulich & Padi, via Carducci 24.

«Montanaia»

E' uscito in questi giorni un nuovo libro di Spiro dalla Porta Xidias, lo scrittore-alpinista concittadino. Si intitola «Montanaia» ed è dedicato tutto alla storia alpinistica di un «campanile» dolomitico, celebre per le audacissime imprese e le vivaci polemiche che esso suscitò nel mondo degli scalatori. Il libro è edito dalla casa «Alfa» di Bologna.

Da Anita De Rosa

via Bandena (dirimpetto Bar Rex) la più bella biancheria, vestaglie, camicette, pronte e su ordinazione. Sartoria per qualsiasi modello anche con tessuti forniti dalle signore clienti. De Rosa, via Tor Bandena 1 e via S. Giusto 3.

Fiori d'arancio

E' cominciata la stagione dei fiori e dell'amore, la dolce stagione dei matrimoni: fate che il vostro sia perfetto, usando le eleganti partecipazioni e le signorili bomboniere della Cartoleria «Abc» in viale XX Settembre 23.

Chi ha smarrito?

Una spilla d'oro, con il nome «Annamaria», è stata rinvenuta dal signor Renato Cortese e depositata alla nostra amministrazione, dove la proprietaria potrà ritirarla.

Alla Società Ginnastica

oggi, pomeriggio, dalle ore 17 alle 20.30, tè danzante riservato ai soci e studenti. Si accede esclusivamente con tessera sociale od invito.

I «polastri de Suban»

celebri in tutta Trieste costituiscono da 89 anni una squisita specialità della rinomata trattoria di San Giovanni. Ora ritorna la migliore stagione per gustarli: meglio di tutto fritti, croccanti, teneri come burro. Da Suban l'ambiente è accogliente, c'è la nuova saletta, e poi... non ci si fa pelare come polli. Tel. 95-577.

Fidanzate,

per il vostro corredo, per biancheria da letto, da tavola e personale rivolgetevi a «Al Ricamo Fiorentino» via Dante 14. Assortimento maglieria. Accettansi Buoni AFRA.

Comperiamo gioie

e oggetti artistici. Massima riservatezza. Gioielleria Marzari, Largo Barriera Vecchia 13, dalle ore 17 alle 19.

---

† Dopo lunghissime inenarrabili sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione si è spenta addì 23 corr. alle ore 7.45 con tutti i conforti della Fede

Iride Bearzotti nata Zencher
Invalida di Guerra

I desolatissimi marito, figlia e nipote, anche a nome di tutti gli altri parenti assenti, nel dare il triste annuncio comunicano che lunedì 25 corr. alle ore 8.30 l'adorata salma sarà trasportata direttamente a Ialmicco (Palmanova) dove verranno celebrate le esequie e quindi deposta nella tomba di famiglia.

Vivi ringraziamenti al comm. dott. Giuseppe Vlach che attraverso lunghi anni la seguì col sapere e la confortò con la bontà.

Per espresso desiderio dell'Estinta si prega di astenersi dal cortese invio di fiori.

Nel primo anniversario della tragica perdita di

Gian Maria Bradaschia

inconsolabili i genitori, il fratello e la sorellina comunicano che una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Antonio Vecchio, mercoledì 27 marzo alle ore 8.15.

Gli amici FLAVIA, LILI, ARTURO, FULVIO, NINETTO, NINEN, NITO e PIERINO ricordano affettuosamente il loro caro

Giamma

Nel primo anniversario della morte di

Carla ved. Cossovel

una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Teresa del B. G. il giorno 26 marzo alle ore 7.

La ricordano tutti i suoi cari

---

† Il 1.o marzo a Graz passò a miglior vita, la nostra cara

Edwige Enzi
d'anni 73
pensionata postale

A tumulazione avvenuta ne diamo il triste annuncio.

Famiglie CETIN - HOJAK

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 26 corr. alle ore 8 nella chiesa di via Giustinelli.

Trieste-Graz, 24 marzo 1957

---

† La nostra cara Nonnina

Elvira Verberin ved. Stanta

ha raggiunto i Suoi Cari nella pace eterna.

A tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia, le addolorate nipotine SILVIA e ADRIANA CANDUSSIO, dànno la triste notizia ai congiunti e agli amici.

---

† **Olga Predonzani ved. Tull**

spirò ieri dopo lunga malattia.

Ne dànno il triste annuncio i figli AUGUSTO e GISELLA, la nuora e le nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 16.30 dall'Ospedale Maggiore.

---

† Il 23 corr. dopo lunga malattia è spirata serenamente

Santina Doria Gallo

raggiungendo la sorella VITTORIA.

I funerali seguiranno lunedì 25 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

A PROPOSITO DI UN'AFFERMAZIONE DEL SINDACO

Non è affatto un pericolo la gestione privata dei servizi pubblici

La Società A.T.A. di Gorizia espone il suo punto di vista sui vantaggi che possono derivare ai Comuni dalla cessione ai privati dei servizi pubblici di trasporto

La Società A.T.A., che esercisce i servizi urbani a Gorizia e attualmente opera anche a Trieste, ci scrive:

«Questa azienda sta svolgendo a Trieste con autobus urbani un servizio sostitutivo di emergenza sulla linea «11» dell'Acegat. Interessando quindi l'andamento delle trattative per la composizione della vertenza e tutta la complessa questione Acegat è stata letta sul «Piccolo» una risposta del Sindaco di Trieste, a lettere e telegrammi a lui pervenuti in seguito al voto del Consiglio comunale sull'aumento delle tariffe autofilotranviarie.

«Il sig. Sindaco giustifica l'operato della Giunta dicendo che ciò è stato fatto anche per «scongiurare la eventualità di una cessione a imprenditori privati dei servizi pubblici». Pensiamo che, in linea di massima, si scongiurano i pericoli, e quindi abbiamo motivo di ritenere che il sig. Sindaco reputi l'imprenditore privato un pericolo. Questo viene detto proprio nel mentre in altre città d'Italia si sta cercando di affidare i servizi pubblici di trasporto già municipalizzati a imprese private

«Questa azienda svolge il servizio urbano di Gorizia con 15 autobus su otto linee a varia frequenza, e ha alle sue dipendenze 56 dipendenti tra personale viaggiante e di rimessa tutti regolati dal contratto autoferrotranvieri R.D.L. n. 148 del 1931 esteso anche alle aziende private con legge n. 628 del 1952, come i dipendenti di aziende municipalizzate della maggior parte di altre città italiane. Sino a oggi nonostante diverse vertenze di carattere economico e tecnico con il personale, l'intestata è sempre riuscita a comporre ogni divergenza e non si sono verificati quindi scioperi, neppur di un'ora.

«Per quanto riguarda il servizio, il pubblico ha sempre dimostrato piena soddisfazione sia per la correttezza del personale che per l'organizzazione. E' vero che a Gorizia la tariffa del biglietto di corsa semplice è di lire 30 e quello di andata e ritorno di lire 35, ma è anche vero che di tutte le città citate dal sig. Sindaco, Gorizia è l'unica la cui amministrazione comunale non corrisponde alcuna integrazione o sovvenzione per i servizi pubblici di trasporto. La tariffa è stata portata a lire 30 nell'anno 1956 per sopperire con il prezzo alla scarsissima affluenza di pubblico, ciò che non si verifica a Trieste. Basti pensare che gli autobus in servizio a Gorizia vengono usufruiti in media soltanto per il 30 per cento della loro capienza. Si confrontino infatti i seguenti dati forniti dai bollettini di statistica: Trieste passeggeri per vettura/anno 550.000 circa. Gorizia passeggeri per vett./anno 235.000 circa.

«Si può quindi facilmente rilevare che l'incasso lordo di una vettura in servizio a Trieste al costo medio del biglietto dichiarato in lire 14 è uguale a lire 7.700.000 mentre a Gorizia per lo stesso periodo, al costo medio del biglietto (lire 25) è uguale a lire 5.800.000.

«A questo punto siamo certi che si potrebbe obiettare: quali sono i benefici di Zona franca? Sono facilmente calcolati: lire 10/km. per carburante e lubrificante. Considerati quindi i 40.000 km. in media percorsi da un autobus in un anno, danno lire 400.000 di beneficio e quindi la vettura viene a introitare fra biglietti e beneficio Zona franca, lire 6.200.000 contro i 10.800.000 lire per autobus introitati con biglietti e integrazioni di bilancio da una vettura dell'Acegat.

«Senza andare più oltre con le cifre crediamo che non si possa fare alcun confronto fra il costo del biglietto a Gorizia e il costo del biglietto a Trieste: sono due città completamente diverse, una con notevole intensità di traffico (98.000.000 di passeggeri annui pari a 273 corse per abitante) l'altra con scarsissimo traffico (3 milioni di passeggeri, con 75 corse per abitante). Resta comunque certo che affidando a gestioni private i servizi pubblici di trasporto, anche in caso di scioperi la cittadinanza verrebbe a soffrire molto meno in quanto si preoccuperebbe solo di questo disagio e non dell'eventuale mancanza più volte paventata, dell'acqua, della luce e del gas.

«Non riteniamo quindi trattarsi di un pericolo la gestione privata dei servizi di trasporto, nè per il pubblico che goderebbe di un miglior servizio, in quanto concorrenziale, nè per i dipendenti che godrebbero ugualmente dei benefici derivanti dal contratto autoferrotranvieri, nè tanto meno per l'Amministrazione comunale che si vedrebbe liberata da una gestione che si è dimostrata, per essa, passiva, introitando viceversa le aliquote di imposte e tasse ad essa amministrazione spettanti dal reddito d'esercizio della gestione privata».

Sessanta pullman per i servizi di emergenza

Perdurando lo sciopero del tram, le autorità hanno provveduto a rafforzare il servizio di emergenza nel settore dei trasporti. In questi ultimi giorni sono stati adibiti alle linee cittadine quasi sessanta autopullman; il maggiore numero degli automezzi a disposizione ha alleviato ulteriormente il disagio che sarebbe derivato alla popolazione.

Particolari disposizioni sono state adottate in occasione dell'odierno incontro di calcio allo stadio di Valmaura, onde facilitare lo afflusso degli sportivi. E' stata così istituita una linea celere diretta Ponte della Fabra - Gallerie - Passeggio Sant'Andrea - Baiamonti - Istria - Valmaura che avrà inizio alle 13.30 e cesserà al termine della partita e dopo avvenuto lo sfollamento dello stadio; il prezzo del biglietto è stato fissato in 40 lire. Inoltre saranno intensificate, per il periodo della partita, le attuali linee «10» con partenza da piazza della Borsa e «19» con capolinea largo Barriera Vecchia.

L'A.P.I. in memoria di due Caduti alle Ardeatine

Nel 13.mo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine, l'Associazione partigiani italiani, ha ricordato i suoi due associati caduti a Roma, Heipl e Petrucci, con la deposizione di fiori sul cippo eretto o loro ricordo sul Colle di S. Giusto.

Anche il Comune iermattina, ha provveduto a far deporre sulla lapide nel Parco della Rimembranza una corona d'alloro.

PIETOSA FINE DI UN GIOVANE TAPPEZZIERE

Un misterioso tormento lo spinge verso la morte

Si è tolto la vita con il gas lasciando solo poche righe di addio alla fidanzata

Turbato da un patema che sinora non è stato possibile delineare con esattezza, un giovane tappezziere, Umberto Brazzati di 23 anni, abitante in via S.M.M. inf. 1524, si è tolto ieri notte la vita con il gas illuminante. Rincasato a sera inoltrata — i genitori, il fratello, le due sorelle e la cognata erano già coricati — il Brazzati si è diretto in cucina e, dopo esservisi rinchiuso, ha scritto un addio alla fidanzata. Ha aperto quindi il gas e, dopo avere staccato la gomma d'alimentazione, si è steso a terra dove, in breve, la morte lo ha colto.

Lo sventurato giovane è stato rinvenuto ormai cadavere da suo padre, levatosi intorno alle 5 per recarsi al lavoro. Appena uscito dalla propria stanza, l'uomo ha avvertito nel corridoio il caratteristico odore del gas. Subito si è diretto in cucina e, spalancata la porta, si è trovato davanti l'impressionante quadro. Sconvolto, l'infelice genitore raccoglieva tra le braccia il corpo esanime del figlio e, nella disperata illusione di richiamarlo in vita, lo trascinava su un balconcino e incominciava a praticargli la respirazione artificiale.

Nel frattempo, telefonicamente chiamata, è accorsa sul posto una autolettiga della CRI ma il medico, purtroppo, non ha potuto fare altro che stendere il certificato di morte. Successivamente, la salma è stata visitata dal medico legale, dott. Niccolini, il quale ha accertato che la pietosa fine del Brazzati risaliva a sette ore prima.

Malgrado le indagini subito iniziate non è stato possibile stabilire la ragione che ha indotto il giovane a togliersi la vita. E' stato appurato soltanto che, più volte, in questi ultimi tempi, il Brazzati aveva detto alla fidanzata — senza però precisarle i motivi — ch'egli non era l'uomo adatto per lei perchè mai sarebbe riuscito a farla felice. Quale tormento si nascondeva dietro quelle parole?

Il dott. Jacovacci nominato Questore di Reggio Calabria

Con recente provvedimento ministeriale, uno dei più apprezzati funzionari della Questura di Trieste, il Vicequestore comm. dott. Massimo Jacovacci, è stato nominato Questore, con destinazione Reggio Calabria. La promozione è il riconoscimento dell'attività del dott. Jacovacci, attività che è stata sempre improntata a un ammirevole senso del dovere. Il Vicequestore Jacovacci giunse nella nostra città nell'agosto del 1955, e subito seppe distinguersi per la sua competenza nei problemi investigativi, la cordialità del tratto e per una forma di intelligente comprensione verso quanti a lui si sono rivolti. Al dott. Jacovacci, che tra breve partirà per Reggio Calabria, i nostri vivi rallegramenti.

Il Concorso «Leone di Muggia»

Questa mattina, alle 10.30, nella Sala «Dante» della Lega Nazionale di Muggia, avrà luogo la premiazione dei vincitori e dei segnalati del concorso di lingua italiana «Leone di Muggia», bandito dalla Università Popolare di Trieste. Dopo la relazione ufficiale della Commissione giudicatrice sull'esito del Concorso, si darà lettura del lavoro vincitore del Premio speciale messo in palio dal Comune di Muggia. La sala sarà aperta al pubblico dalle 10 in poi e vi potranno accedere anche i non invitati fino a esaurimento dei posti disponibili.

Un uomo fuor di senno per la perdita della sorella

Sconvolto per la morte della sorella, che per stargli accanto aveva rinunciato al matrimonio, un uomo di Basovizza, Attilio P., di 48 anni, è uscito di senno. Rimasto solo dopo la perdita della congiunta, il P. era piombato nella più cupa disperazione e, sovente, aveva manifestato propositi suicidi. Ieri mattina, una vicina lo ha scorto mentre, dopo essersi cacciato una corda in tasca, si stava dirigendo verso un boschetto della zona. Allarmata, la donna avvertiva la Polizia e gli agenti riuscivano in breve a raggiungere il P. e scortarlo in caserma. Poichè l'infelice dava evidenti segni di squilibrio mentale, veniva chiamata la CRI, i cui sanitari lo accompagnavano all'ospedale.

Mutilati civili. La sezione triestina dell'Associazione nazionale mutilati civili informa gli iscritti che l'assemblea sociale è indetta per domenica 31 marzo. Saranno tempestivamente comunicate la sede e l'ora della riunione.

Le famiglie PATRONO e MICHELONE annunciano il matrimonio dei loro figli
UCCIA ed ERVINO
Londra, 23 settembre 1957

LO SCARSO SUCCESSO DI UN'INIZIATIVA NAZIONALE

Solo due scuole di Muggia al concorso di educazione stradale

E' in pieno svolgimento il primo concorso nazionale di educazione stradale nelle scuole, cui sono direttamente interessati 92 Provveditorati agli studi, oltre tremila fra presidi e direttori di istituto e circa 500 mila alunni. Questo concorso assume, per la vastità del programma, il carattere di una vera e propria «crociata» promossa congiuntamente dall'Automobile Club d'Italia, dal Ministero della Pubblica Istruzione e dalla «Shell» per neutralizzare al massimo i paurosi effetti dei continui e tragici incidenti stradali. Si è ormai affermato il concetto — da anni perseguito dall'ACI e confermato dal Ministero della P.I. — che trasferire sul piano «pratico» l'esperienza dei fanciulli è il metodo migliore per creare sicuramente le premesse di un'efficiente e consapevole coscienza della strada e dei problemi del traffico.

Per raggiungere questo importantissimo fine sono state promosse delle eliminatorie regionali fra le scuole e istituti medi e d'avviamento, che partecipano ciascuno con una squadra di cinque alunni, a ciascuno dei quali vengono formulate sei domande ricavate a sorteggio da un apposito «tesario»; la squadra vincente della prova teorica provinciale viene ammessa alle prove pratiche interregionali che si svolgono a Palermo, Bari, Napoli, Firenze, Bologna, Padova, Milano, Torino e Roma e infine la prova finale si svolgerà nell'Urbe il 19 maggio.

A Trieste purtroppo la bella iniziativa non ha avuto il conforto della larga partecipazione, e solo due scuole di Muggia hanno preso parte alla prova teorica che si è svolta ieri pomeriggio, nella sede dell'A.C. Al termine della prova, la Commissione, composta dal prof. Ferruccio Giorgetti in rappresentanza del Provveditorato agli studi, dal signor Simeone Vidiach della «Shell» e dalla signora Emilia Boch dell'A.C., ha assegnato la vittoria alla squadra della scuola media di Muggia, composta dagli alunni Bruno Scheriani, Giuseppe Ciacchi, Aldo Bonacci, Paolo Portionè e Piero Devescovi e istruita dal prof. Guido Tellini. La scuola d'avviamento «Nazario Sauro» (Libero Giraldi, Nevio Buttinar, Franco Perossa, Sergio Rasen e Adriano Gabrielli) si è classificata al secondo posto. Al termine del concorso il direttore dell'Automobile Club, dott. Paar, presenti anche i presidi delle due scuole, proff. Giuliano Angioletti e Claudio Dell'Antonia, ha consegnato alla squadra vincente la coppa d'argento posta in palio per l'eliminatoria provinciale. Alla seconda squadra è stata assegnata una medaglia di bronzo.

Il «Symposium» sulla polio

Con inizio alle ore 9 si svolgerà oggi all'Ospedale infantile «Burlo Garofolo» il «Symposium regionale sulla poliomielite» organizzato dalla Pia fondazione nel quadro delle celebrazioni per il centenario. Il «Symposium» avrà per relatore il prof. Stefano Stefanini, direttore del «Burlo Garofolo», il prof. Demos Gotti, aiuto della Clinica pediatrica dell'Università di Bologna e il dott. Nuzzolillo, medico provinciale di Trieste che parleranno sui problemi e sulle competenze specifiche per la lotta contro la poliomielite. Aprirà e chiuderà il «Symposium» il prof. Gaetano Salvioli, direttore della Clinica pediatrica dell'Università di Bologna e vicepresindente dell'Associazione europea per la lotta contro la poliomielite.

Predicazione quaresimale da domani a San Giusto

Domani si apre in Cattedrale il primo ciclo della predicazione quaresimale. Parlerà fino alla sera del 5 aprile mons. Codèmo di Padova, noto nella nostra regione per la sua facondia. Egli tratterà il tema: «Conoscenza, amore e imitazione di Cristo», rivolgendosi a coloro che sentono il bisogno di puntualizzare la loro dignità di uomini e di cristiani. Le prediche si terranno ogni sera alle 19.30.

Preparazione al parto naturale

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psicofisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente all'Ospedale maggiore, via Stuparich n. 1, p. III, dal giorno 25 al 28 marzo, dalle ore 11 alle 12.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 17, minima 9.5; pressione mb. 1014 stazionaria; umidità 65 per cento; temperatura del mare 10.9; vento 5 km S-S-E.

Oggi: S. Berta. — Il sole sorge alle 6.3, tramonta alle 18.22. La luna leva alle 2.15, cala alle 11.53.

Maree. — OGGI: bassa alle 11.50, cm. 24 sotto il l. m.; alta alle 19.20, cm. 22 sopra il l. m. — DOMANI: bassa all'1, cm. 1 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5-a; Croce Azzurra, via Commerciale 26; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Galeno, via S. Cilino 36; Mizzan, piazza Venezia 2; Vielmetti, piazza della Borsa 12; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani lunedì ore 10: Turno «Fratelli Cosulich»: un cameriere (turno 6). Turno «generale»: un cameriere (turno 307, da confermare).

★ La Segreteria del Sindacato Scuola Media comunica che il Comune di Genova ha indetto dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, ad alcune cattedre di lettere, matematica e fisica, lingua inglese e francese negli Istituti medi gestiti dallo stesso Comune di Genova. Gli nteressati possono rivolgersi alla Segreteria del Sindacato, via Duca d'Aosta 12.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	51	18	76	7	6
CAGLIARI	14	63	55	40	71
FIRENZE	79	11	40	84	45
GENOVA	15	81	87	83	22
MILANO	83	14	85	47	71
NAPOLI	23	86	6	1	45
PALERMO	75	56	9	58	71
ROMA	89	51	28	80	30
TORINO	60	10	41	56	45
VENEZIA	10	56	63	65	46

Gite e viaggi pasquali UTAT

In occasione delle feste pasquali l'U.T.A.T. ha indetto gite e viaggi in autopullman per: *Vienna* e *Graz*, *Milano* in occasione della Fiera, *Lago di Garda*, *Sappada*, *Merano* e *Postumia* - *Lubiana* - *Bled*.

Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 12: Orchestra Fragna; 13.20: Album musicale; 15.15: Le canzoni di anteprima; 16: Radiocronaca del secondo tempo di un incontro di calcio; 17: Canzoni in vetrina; 17.30: Concerto diretto da Lorin Maazel; 20: Album musicale; 21: La tombola, varietà a premi; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

8.30: Abbiamo trasmesso; 10.15: La domenica della donna; 13: Orchestra Angelini; 13.30: Urgentissimo, rivista; 15: Sentimento e fantasia; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Musica da ballo; 20.30: Prendi la mira e spara, radiorivista; 21.15: L'impareggiabile Enrico; 22.15: I racconti del principale; 22.30: Domenica sport; 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA

17: Storie di Anatolio, di A. Schnitzer; 21.20: I due Foscari, di Giuseppe Verdi.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Cent'anni di canti triestini; 9.35: Musiche di Boccherini; 10: S. Messa; 14.30: El campanon; 21.5: Orchestra Cergoli; 21.45: Ricordo di Memo Benassi; 22.35: Invito al valzer.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: I monti del Vangelo; 15.30: Pomeriggio sportivo; 17.30: Eroi senz'armi, film; 18.45: Notizie sportive; 21: Telematch; 22.5: Telecronaca di alcune fasi di un Concorso ippico internazionale; 22.45: Cineselezione; 23.10: La domenica sportiva.

UTILI CONSIGLI
della settimana dal 25 al 31 marzo
(Ritagliate e conservate)

PIZZI. Per stirare i vestiti di tulle o pizzo, mettere sempre sopra la stoffa un foglio di carta velina.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso solo in farmacia gr. 80 di «Pasta del Capitano». E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi, Avrete anche la bocca buona.

MOGLI E MARITI. Se volete dirvi cose scabrose o bugie senza che la voce tremi, tenete in bocca una caramella.

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è stato mai superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

OSPITI. Occupatevi molto dei vostri ospiti prima che arrivino. Poi dimenticateli. Si sentiranno più a loro agio.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico sciolto in acqua calda preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare!!!

SI STAVA DISCUTENDO DELL'A.C.E.G.A.T.

QUERELATE TRE PERSONE da un consigliere comunale missino

Chiamati a rispondere di ingiuria e diffamazione un medico, il segretario del P.S.D.I. e un giornalista

Le lunghe e non sempre serene discussioni che si son fatte e tuttora si stan facendo — anche in ambienti responsabili — sul dibattuto problema dell'Acegat, hanno avuto ieri un insolito corollario al Tribunale penale, ove tre persone sono comparse di fronte ai giudici per rispondere di ingiuria e diffamazione ai danni dell'avv. Riccardo Gefter-Wondrich, consigliere comunale del M.S.I.

I tre imputati sono il dott. Giuseppe Germani di 61 anni, medico-chirurgo, il prof. Lucio Lonza di 38 anni, segretario del P.S.D.I. e consigliere comunale, e il signor Mario Dezmann di 37 anni, vicedirettore del «Corriere di Trieste». I primi due sono chiamati a rispondere del delitto di concorso in ingiuria «per avere l'8 febbraio 1957 offeso l'onore e il decoro del querelante alla sua presenza e durante una seduta del Consiglio comunale nel corso della quale il prof. Lonza lesse una lettera inviatagli dal Germani e contenente affermazioni ritenute false e ingiuriose dallo stesso avv. Gefter-Wondrich; mentre il prof. Lonza è chiamato a rispondere, assieme a Mario Dezmann, di diffamazione a mezzo stampa per avere il Lonza fornito e il Dezmann pubblicato la stessa lettera.

L'episodio ebbe luogo al Consiglio comunale, nel corso di uno dei recenti dibattiti sulla situazione dell'Acegat. A un certo punto il prof. Lonza, polemizzando col consigliere missino che aveva invocato una spoliticizzazione dell'Acegat, rilevò che durante il fascismo era necessario essere iscritto al partito dominante per ottenere un posto nell'azienda: e accusò lo stesso avv. Gefter-Wondrich di essere, proprio lui, intervenuto legalmente, in una occasione, per impedire l'assunzione all'azienda di un non iscritto al partito fascista. Sfidato dal cons. Gefter-Wondrich a documentare l'accusa, nella seduta dell'8 febbraio il cons. Lonza precisò anzitutto che l'episodio da lui ricordato non doveva intendersi riferito all'Acegat bensì alla Cassa di Malattia: e lesse quindi una lettera che gli era stata inviata dal dott. Germani, nella quale lo scrivente (con espressioni particolarmente accese) affermava di essere a conoscenza del caso di un medico rimasto escluso da un concorso bandito dalla Cassa di Malattia perchè non iscritto al Sindacato medico fascista; nonchè di aver sentito l'avv. Gefter-Wondrich perorare la causa del medico risultato vincente di fronte al Consiglio di Stato al quale l'escluso aveva fatto ricorso, con l'argomento che «non avendo la tessera fascista, il ricorrente non avrebbe mai potuto avere un posto». Come risulta dall'imputazione, il medico escluso era appunto il Germani.

Alle parole del cons. Lonza lo avv. Gefter-Wondrich oppose immediatamente, nella stessa seduta, una ben diversa versione del fatto (avvenuto nel 1938). Vero il suo intervento nella vertenza al Consiglio di Stato ma a nome non solo della Cassa di Malattia bensì anche del medico risultato vincente nel regolare concorso; quanto agli argomenti legali portati a sostegno della propria tesi, l'avv. Gefter-Wondrich ebbe a opporre, in quella sede, un vizio formale del ricorso presentato dal Germani, in quanto era stata omessa la notifica dell'azione legale al diretto interessato, cioè il medico vincitore del concorso. Per questa ragione, e non per la mancanza della tessera fascista, il ricorso del dott. Germani venne respinto. Concludendo la propria replica, il cons. Gefter-Wondrich annunciò al Consiglio il proposito di sporgere querela nei confronti dell'autore della lettera da lui ritenuta offensiva: querela che venne estesa a chi l'aveva letta e al «Corriere di Trieste» che la pubblicò il giorno dopo.

All'udienza di ieri, il processo — che viene celebrato per direttissima — si è iniziato alla presenza dei tre imputati e dei loro difensori con la costituzione di Parte Civile dell'avv. Gefter-Wondrich col patrocinio dell'avv. Strudthoff. Subito dopo il Presidente ha letto il capo di imputazione dal quale si rileva che nella sua lettera, oltre al resto, il dott. Germani definisce «faccia tosta» il querelante, lo accusa di essere intervenuto nella discussione consiliare sull'Acegat per fini di interesse privato e professionale e di «pescare nel torbido». Subito dopo vengono chieste agli imputati le complete generalità e i precedenti penali (si apprende così che il dott. Germani nel '21 ebbe una multa per oltraggio alle guardie regie, nel '32 venne condannato a 10 anni di reclusione dal Tribunale speciale e nel '45 venne deportato a Mauthausen dai nazisti). Infine i difensori degli imputati, ai sensi di legge, chiedono i termini per preparare la difesa e il Tribunale li concede, fissando la prossima udienza per sabato 30 marzo.

Pres. Fabrio, P.M. Tavella, rappresentante di P.C. Strudthoff; difesa Puecher (per Lonza), Pierpaolo Poillucci (d'uff. per Germani) e Kezich (per Dezmann).

Cade dal terrazzino sulle pietre di un'aiuola

Per vuotare un catino d'acqua, il falegname Giovanni Zocchi di 49 anni, abitante in viale Miramare 95, ha fatto iersera un volo da quattro metri d'altezza. Uscito, dopo le 18, dalla cucina con tra le mani un catino d'acqua che gli era servito per lavarsi, lo Zocchi raggiungeva un terrazzino per buttare l'acqua nel sottostante orto. Ma, non si sa come, egli perdeva l'equilibrio e precipitava nel giardino di uno stabile di via Bonafata; dopo un volo di oltre quattro metri, finiva sugli aguzzi massi del recinto di un'aiuola, che gli straziavano le carni. Lo Zocchi, che ha riportato una vasta ferita alla coscia destra, contusioni alla fronte e stato commozionale, è stato avviato all'ospedale dalla CRI, è accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi di venti giorni.

Nell'aprire con una chiave inglese il coperchio di un piccolo gasometro, istallato in un cantiere di vicolo del Castagneto, per immettervi del carburo, il tubista Mario Tugliach di 18 anni, abitante in via S. M. M. inf. 1691, è rimasto lambito da una spaventosa fiammata, provocata probabilmente da qualche scintilla scoccata dall'attrito dell'utensile sul coperchio. Il Tugliach, che lamenta ustioni di secondo grado al viso, è stato accolto nel reparto dermatologico con prognosi di venti giorni.

Nell'attraversare il parco ferroviario della Stazione centrale, lo elettricista Amerigo Biasin di 30 anni, abitante a Poggioreale campagna 917, è rimasto col piede destro incastrato in un binario e, nel tentativo di liberare l'arto dalla morsa, si è distorta la caviglia.

Incendi di sterpaglia alla Vedetta d'Italia

Per due volte, i sinistri bagliori del fuoco hanno rischiarato la località «Brandiva» nei pressi della Vedetta d'Italia. I vigili sono accorsi la prima volta sul posto alle 11.56 per estinguere le fiamme che s'erano estese su un'area di ottomila metri quadrati di sterpaglia. In due ore il fuoco è stato sedato ma, alle 16.50, vigili hanno dovuto ritornare sul posto: altri quindicimila metri di sterpaglia erano in fiamme e, durante l'estinzione, nella stessa zona hanno preso fuoco altri trecento metri quadrati di frascame. I vigili sono rimasti sul posto sino alle 19.

SPETTACOLI

Il concerto domenicale all'Auditorium

Continua alla Biglietteria Centrale - Galleria Protti 2, la vendita dei biglietti per il concerto domenicale dell'Orchestra Filarmonica Triestina che, diretto dal maestro Emilio Suvini, con la collaborazione del pianista Claudio Gherbitz, avrà luogo oggi alle ore 11 all'Auditorium di via del Teatro Romano 3 (si raccomanda la puntualità. Ad esecuzioni iniziate sarà vietato l'accesso alla sala).

Domani concerto Michelangeli

Domani alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi l'annunciato concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli.

Tognazzi-Zoppelli-Agus da martedì al Verdi

Martedì prossimo debutterà al Teatro Verdi Ugo Tognazzi con la Compagnia comica di Prosa, con Lia Zoppelli, Gianni Agus, Isabella Riva, Romolo Costa e Elena Cotta, con la novità «L'uomo della grondaia» di Hennequin e Duval.

Mercoledì al Teatro Nuovo «I giorni della vita» di Saroyan

La Compagnia del nostro Teatro Stabile sta ultimando in questi giorni la preparazione di un nuovo spettacolo: «I giorni della vita» di William Saroyan, sotto la guida del regista Franco Enriquez.

L'allestimento di questo nuovo spettacolo si preannuncia di notevole interesse per l'importanza dell'autore e per l'estrosa interpretazione che di quest'opera ha voluto dare il regista.

La prima in turno di abbonamento A de «I giorni della vita» avrà luogo mercoledì 27 marzo.

LA PROSA AL TEATRO VERDI

«Così, per gioco»

Tre atti di Armand Salacrou

Alla fine di questa commedia che Salacrou definisce «farsa drammatica», un personaggio pervenuto a matura esperienza sulla labilità dell'amore femminile, sulla menzogna che ovunque lo accompagna, sull'egoismo di cui si nutre e sulle illusioni di cui si esalta, così si esprime: «Gli uomini del nostro tempo hanno le donne che hanno voluto e che si meritano. Non credo che andrà molto in lungo. Frattanto mi ritiro nel deserto ad aspettare la nuova generazione». Così conclude Gian Luigi, amante di Elena, che è fuggita con lui lasciando il vecchio marito Giulio Donaldo. Prima di Gian Luigi, Elena ha incontrato altri uomini di cui divenne l'amante; queste avventure della bella Elena sono ormai un fallace ricordo per lei che dell'amore vive soltanto il presente fuggevole, spremendone le migliori dolcezze e sostenendolo con graziose menzogne delle quali non si fa una colpa, avendole dette e vissute in perfetta verità e in accordo con se stessa.

Le donne, vuol dimostrare Salacrou, sono come quelle contadine che nel tempo della mietitura cambiano ballerino a seconda del motivo musicale, e lo cambiano così, per capriccio. Esse fanno con l'uomo che amano la parte dell'eroina di un romanzo, e nello stesso tempo si lasciano amare da un altro uomo come personaggio di un altro romanzo. Così si comporta Adelaide Barbier, donna esaltata dalla visione di un'amore romantico. Ella ama perdutamente il suo giovanissimo amante Stanislao, ed ama pure suo marito Vittorio, del tutto incapace di gelosia e di furori sentimentali. Ella vorrebbe farsi protagonista di due tremende passioni: quella del marito, disperato al pensiero di perderla per un altro uomo; e quella dell'amante ferocemente esclusivista all'idea di vederla violentemente contestata dal legittimo consorte. Due coppie dunque, e due mariti traditi: Giulio, che ha superato con l'età la preoccupazione morale dell'inganno della propria moglie e Vittorio, che sembra armato spiritualmente contro il dramma dell'adulterio, ma che invece ne patisce il dolore come un bambino abbandonato. Due donne traditrici: Adelaide ed Elena, febbricitanti di fermenti sentimentali, ebbre di aspirazioni romantiche, volubili nel pensiero, e sincere nella menzogna purchè la vita conceda loro la porzione di felicità cui si sentono destinate. Donne puerili e bambinesche per l'incoscienza con cui consumano il peccato d'adulterio; donne miserande per la meschinità morale e l'impudenza del costume, figlie del loro tempo che è il nostro tempo, che Salacrou, critico della vita contemporanea, sottopone a giusta censura. E ancora, due amanti: Gian Luigi, che si risveglia in tempo per scoprire i trascorsi di Elena e l'elenco dei suoi troppi amanti, e Stanislao, il giovane ingenuo che ha creduto nell'amore di Adelaide, della quale è diventato l'amante, incapace di vivere senza di lei ritornata al marito Vittorio. Stanislao in tutta questa vicenda farsesca, di sentimenti grotteschi, di amori senza contenuto, rappresenta la innocenza che avendo creduto deve soccombere, e perciò egli si spara un colpo di pistola. Le due coppie si ricompongono, per discomporsi probabilmente al più presto. Morale: l'amore nel nostro tempo si è svuotato della sua grandezza morale e sentimentale. E' diventato un gioco di piacere. Donde la severa condanna di Giulio alla generazione di oggi dalla quale si sente staccato, estraneo.

Delle due donne, Adelaide è la più istintiva e semplice, la meno guasta e la più romanticamente fanatica. Dopo l'evasione ella ritorna alla casa maritale, consolata e rassicurata dopo lo smarrimento dell'anima. Elena è torbida e superficiale, senza crisi e ravvedimenti, ormai addestrata all'altalena delle avventure in piena aridità sentimentale. Duro e amaro con le donne, Salacrou non si mostra più indulgente con gli uomini dei quali Giulio riconosce l'egoismo. Per quale motivo essi pretendono dalla donna, moglie o amante, di essere amati eternamente: e cosa essi offrono alla donna? Offrono, in molti casi, oltre allo squilibrio dell'età troppo avanzata, la grettezza dell'animo mercantile, l'angustia dell'intelligenza e spesso la miseria morale. L'amore si può salvare con i figli. Se il matrimonio moderno fosse più prolifico, le donne tradirebbero di meno. La commedia è condotta con elegante e svelto gioco teatrale; rappresenta e insieme ammonisce con toni amari, il suo pessimismo è vestito di comicità, i suoi casi esemplificano una condizione sociale di malessere che il teatro francese ha spesso denunciato. Ricordate i «Tempi difficili» di Bourdet. Ieri la Compagnia Adani - Ninchi ha offerto un'esecuzione assai arguta ed elegante, armoniosa e vivace della commedia di Salacrou. Laura Adani ha sentito Adelaide con ardore romantico smanioso espresso attraverso felici intonazioni, e ha avuto a fianco Giulio Oppi, signorilmente composto e vivacemente espansivo, mentre Carlo Ninchi ha impersonato la bonomia riflessiva della sua parte con spontanea evidenza e piacevolezza. Abbiamo conosciuto anche il giovane Alessandro Ninchi, il virgulto della famiglia dei Ninchi, semplice e disinvolto, e la Sassoli e la Colombo correttamente impegnate. Il pubblico, molto numeroso, ha accolto la bella commedia e gli interpreti con replicati e prolungati applausi.

v. t.

Con la replica «Così per gioco» di Armand Salacrou, che avrà luogo oggi alle ore 17, la Compagnia Laura Adani - Carlo Ninchi prenderà congedo dal pubblico triestino.

Documentari alpinistici

Domani, nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, verranno presentati a cura dell'Associazione XXX Ottobre e del Centro Universitario Sportivo di Trieste, due interessanti documentari a carattere alpinistico. Il primo è «Ala Dag», rigato dalla spedizione alpinistico-scientifica che nell'estate del 1955 ha operato nella catena del Tauro nell'Asia Minore. Il secondo è «Scalate e voli sulle Dolomiti». Gli spettacoli avranno inizio alle ore 19.15 e alle 21. I biglietti si possono ritirare presso la Sezione XXX Ottobre, via Domenico Rossetti 15, telefono 83-329.

Cortometraggio all'Auditorium

Nel pomeriggio di oggi con inizio alle ore 18, nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, sotto gli auspici della Lega Navale Italiana, sezione di Trieste, avrà luogo la proiezione di un interessante documentario realizzato dal concittadino Tullio Mainardi sul recupero del sommergibile «Jalea».

Proiezioni al CUC

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che questa sera alle ore 21, nella sala del Teatro Nuovo, verrà proiettato il film «Ciapaiev» di Vassiliev.

Prolusione al C. C. A.

Domani alle ore 19 avrà luogo nella Sala Maggiore del Circolo della Cultura e delle Arti, sotto gli auspici del Centro Universitario Teatrale e del C. C. A., la prolusione del regista Franco Enriquez alla commedia: «I giorni della vita», di William Saroyan, che andrà in scena la prossima settimana, presentata dalla Compagnia del Teatro Stabile di Trieste. Unitamente verrà proiettato un documentario, girato in questi giorni, illustrante alcuni aspetti dell'allestimento dello spettacolo.

Spettacolo d'arte varia alla L. N. di Valmaura. Oggi, alle ore 17.30, il complesso filodrammatico giovanile della L. N. terrà uno spettacolo di arte varia nella sua sede di via dell'Istria 149-A.

Oggi, alle ore 17, nella sede del Circolo «Felice Veneziani», in Corso Italia 27, avrà luogo l'annunciato trattenimento per i bambini.

CREDENDO CHE LO SCOOTER FOSSE STATO RUBATO

Per evitare guai all'amico si spaccia quale agente di polizia

Quattro giovani denunciati a piede libero per aver importunato una donna e percosso il suo cavaliere energicamente intervenuto

Nella tema che un suo amico potesse venire coinvolto in qualche reato, un giovane pittore, Vincenzo Palomba di 20 anni, alloggiato in via Pondares 5, ha finito col commettere davvero un reato: a fin di bene — almeno così tutto lascia credere — egli ha avuto la imprudenza di spacciarsi per un agente della Squadra mobile.

Una decina di giorni fa, il Palomba scorgeva un suo conoscente, Bartolomeo Salomone, abitante in via Gambini 43, che sostava in sella a una Vespa davanti alla mensa della via omonima, dove egli consumava i pasti. I due si conoscevano per essere stati assieme al Villaggio del Fanciullo e così, appena adocchiato l'amico, il Palomba lo pregava di portarlo a fare un giretto. Durante la corsa, il Palomba estraeva dall'apposita custodia del veicolo il libretto di circolazione e, dopo averlo controllato, lo rimetteva al suo posto.

Dopo una decina di minuti, i due si separavano e, nel rincasare qualche ora più tardi, il Salomone apprendeva dalla propria madre che un giovanotto, qualificatosi per agente di polizia, s'era recato a visitarla e le aveva chiesto notizia della Vespa con cui egli era in giro. Madre e figlio non s'erano ancora rimessi dallo stupore quando il presunto poliziotto ritornava nuovamente alla carica. Era — è evidente — il Palomba, il quale esortava il Salomone a comportarsi bene, a diffidare dalle compagnie equivoche specializzate nei furti di scooters e, preso dalla foga della conversazione, narrava che proprio a lui era toccato di ricuperare due Vespe rubate. Nel frattempo, la voce che un agente della Mobile frequentava la mensa di via Gambini era pervenuta anche agli autentici funzionari della Squadra i quali, messisi in giro, riuscivano a rintracciare il Palomba e lo scortavano nel loro ufficio. Più ingenuo che colpevole, il giovanotto ha riconosciuto d'essersi spacciato per poliziotto e di avere fatto persino degli accertamenti sullo scooter con cui aveva visto girare lo amico, appurando ch'esso era stato in effetti noleggiato.

Il generoso fine che aveva spinto il Palomba a spacciarsi per agente di polizia, non ha sminuito la gravità del reato commesso, per cui egli è stato denunciato a piede libero per usurpazione di funzioni pubbliche.

Cinque giovanotti e una ragazza sono i protagonisti di una clamorosa lite scoppiata giovedì sera in viale D'Annunzio. Intorno alle 19, i funzionari della Squadra mobile sono stati colà chiamati dove, all'altezza della via Rigutti, era scoppiata una baruffa. Gli agenti intervenuti hanno trovato sul posto il cameriere marittimo Guglielmo Crismancich, di 24 anni, abitante in via della Scaletta 1, il quale narrava brevemente che, mentre passava di là con una signorina sua conoscente — si tratta di Romana Billiani — era stato avvicinato da quattro giovanotti i quali s'erano messi a importunarla. Offeso, egli li aveva aspramente redarguiti; alle sue parole i quattro gli si erano furiosamente voltati contro e qualcuno lo aveva anche colpito.

Il Crismancich, difatti, aveva i pantaloni strappati, il pollice sinistro lussato e le gambe escoriate. Dei quattro giovani egli ne conosceva uno, il panettiere Silvano Chersini di 21 anni, abitante in via Rigutti 24. Il giovane è stato rintracciato e, durante l'interrogatorio, ha detto che, incontrata la Billiani, che abita nella sua stessa casa, assieme al Crismancich, le aveva messo una mano sulla spalla e le aveva chiesto cosa stesse facendo da quelle parti. La sua richiesta avrebbe offeso l'accompagnatore della giovane e, da un'accalorata discussione, erano giunti rapidamente a vie di fatto. I suoi tre amici — lo studente Alfredo Moimas di 20 anni, abitante in via Revoltella 22; Fulvio Crecich di 23 anni, abitante in androna dei Falchi 4, e Marino Sain di 28 anni, abitante in via Madonnina 35 — erano poi intervenuti un po' per dividerli e un po' per far da pacieri. I funzionari hanno raccolto le deposizioni dei cinque giovanotti e della ragazza e, dopo avere vagliato tutte le circostanze, hanno denunciato a piede libero il Chersini, il Moimas, il Crecich e il Sain per percosse e lesioni.

TRA PADRICIANO E BASOVIZZA

Gravi ferite a un ragazzo per una caduta dalla bici

Numerosi altri incidenti della strada

Una banale ma inspiegabile caduta con la bicicletta ha ridotto ieri in disperate condizioni un giovane muratore, Attilio Lubiana di 16 anni, abitante al n. 60 di Padriciano. Poco dopo le 18, egli lasciava il suo alloggio in bicicletta per dirigersi verso Basovizza ma, giunto a metà circa del percorso, cadeva, per cause rimaste oscure, producendosi la sospetta frattura del cranio, otorragia bilaterale, ferite lacero contuse al mento e la distorsione del gomito sinistro. Accompagnato all'ospedale dalla CRI, il ferito è stato accolto nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata.

Ma il grave incidente occorso al Lubiana non è stato l'unico della giornata chè, già alle 7, è squillata la sveglia di servizio per la Stradale, il Traffico e l'Emergenza dei carabinieri. A quell'ora, nell'attraversare il Capo di Piazza, Pietro Ballis di 66 anni, abitante in via del Ghirlandaio 2, è stato urtato dallo scooter di Vladimiro Furlani di 17 anni, abitante a Muggia, in via Belpoggio 114. Il Ballis, che ha riportato contusioni escoriate all'occipite e stato di choc, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Alla sommità della salita, prospiciente l'ingresso del Tribunale, che s'apre sul Foro Ulpiano, Antonio Francesco Chiuder di 73 anni, abitante in Strada per Longera 432, è stato urtato, alle 10.30, da una macchina. Il Chiuder è stato accolto nella seconda divisione chirurgica con prognosi di venti giorni per ferite lacero contuse al sopracciglio sinistro, sospette lesioni craniche e amnesia.

L'utilitaria di Rodolfo Scheimer di 45 anni, abitante in via Perarole 4, sostava, alle 11.30, in largo Sartorio, in attesa che il semaforo segnasse via libera. Accanto allo Scheimer si trovava ferma la utilitaria di Angela Ghira di 43 anni, abitante in via Cappello 8 e, al momento di riprendere la corsa, le due vetturette si sono agganciate con i paraurti, producendosi leggeri danni.

Nel tratto della costiera, che si stende tra la galleria scavata nella roccia e la «Tenda rossa», l'auto di Luigi Moscatelli di 37 anni, abitante in via Parini 11, è venuta a collisione, alle 15.50, con la motocicletta di Francesco Giorgi di 48 anni, domiciliato a Gorizia, in via Lunga 50, sul cui sellino era in arcione la sarta Matilde Mreglie di 45 anni, abitante allo stesso indirizzo. Tanto il Giorgi che la sua compagna di viaggio hanno riportato contusioni multiple per cui sono stati accolti all'ospedale, entrambi con prognosi di dieci giorni.

Poco dopo le 15, mentre percorreva con uno scooter la strada di Opicina diretto verso il centro, Livio Bergamasco di 17 anni, domiciliato a Monfalcone, in via Pisino 32, è rimasto vittima di un drammatico incidente: nei pressi delle cave Faccanoni, egli ha perduto improvvisamente il controllo della guida, e la motoleggera abbandonata a se stessa è andata a sbattere contro un pilastro. Il Bergamasco è stato proiettato di rimbalzo sulla strada e, nella caduta, si è prodotto contusioni escoriate in più parti del corpo.

Di primo mattino, un grave scontro è avvenuto in via San Marco. Intorno alle 5.30, mentre percorreva quella strada al volante di un'utilitaria l'autista Carlo Bolzan di 31 anni, abitante in Strada di Guardiella 40, rimaneva abbagliato dai fari di un'auto incrociante. Perduto il controllo della guida, il Bolzan si è scontrato con una corriera e, nel violento urto, ha sbattuto contro il parabrezza, infrangendolo e producendosi una ferita di taglio lunga dieci centimetri alla fronte e ferite al dorso del naso. E' stato avviato all'ospedale dalla CRI.

In via Madonnina, nei pressi dello stabile n. 17, il pensionato Odile Ermani di 60 anni, abitante in largo Barriera Vecchia 10, è incespicato, intorno alle 14, e cadendo si è prodotto un grave trauma cranico. E' stato accolto nel reparto neurologico con prognosi riservata.

In via Don Bosco, il falegname Amedeo Cisilin di 47 anni, abitante in via D'Alviano 17, è scivolato, intorno alle 18, e perduto lo equilibrio è andato a sbattere sulla cordonata del marciapiede, producendosi la sospetta frattura della mascella, stato commozionale e abrasioni al viso. E' stato ricoverato nel reparto stomatologico con prognosi di venti giorni.

L'anniversario della morte di Gian Maria Bradaschia

Mercoledì venturo ricorre il primo anniversario dell'immatura fine di Gian Maria Bradaschia. La sua scomparsa è stata particolarmente sentita dalla famiglia studentesca e sportiva triestina dove il giovane era molto conosciuto e apprezzato sia per le sue capacità che per la passione e l'entusiasmo agonistico. Dopo essersi dedicato al tennis Gian Maria Bradaschia aveva trovato nel nuoto e specialmente nella pallanuoto lo sport che meglio si adattava alle sue possibilità, riuscendo ad affermarsi, a 22 anni, come il più promettente centroavanti triestino e raccogliendo, tra le file del CUS di Trieste per tre volte gli allori di campione universitario. Per onorare la sua memoria il CUS sta organizzando un torneo giovanile di pallanuoto riservato alle squadre cittadine.

Nell'anniversario della tragica fine del giovane Gian Maria, la famiglia Bradaschia farà celebrare, mercoledì alle 8.15 una Messa di suffragio a Sant'Antonio Vecchio. Per la stessa triste ricorrenza gli amici Flavia, Lili, Arturo, Fulvio, Ninetto, Nito e Pierino insieme al fratello Piero e alla sorellina Chicchi hanno devoluto lire 15.000 all'Ospedale Infantile «Burlo Garofolo» per un lettino e lire 2000 per l'«operazione lana».

CONFERENZE

— Proseguendo nella sua esposizione nel campo dell'endocrinologia, il dott. Sergio Biagini, parlerà sul tema: «La sterilità coniugale: cause e conseguenze», alle 19 di martedì, nell'aula magna del «Dante» sotto gli auspici dell'U.P.

— Martedì alle 17 al VAL il prof. Marino Lapenna terrà una conferenza su di un martire della Resistenza.

— «Qual è il fondamento su cui poggia la Chiesa di Cristo?». Su tale argomento questa sera, alle 19.30, parlerà il predicatore Lisi nei locali della Chiesa di Cristo.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Stagione di prosa «Primavera 1957». Compagnia Adani - Ninchi - Francioli. Ore 17: «Così per gioco» di Armand Salacrou.
AUDITORIUM (via del Teatro Romano n. 3). Ore 11: Concerto domenicale dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore m.o Emilio Suvini; pianista Claudio Gherbiz. Prezzi: L. 300 - 200 - 100.
TEATRO NUOVO. Mercoledì 27, ore 21: Comp. del Teatro Stabile. «I giorni della vita» di William Sarojan. Regia di Franco Enriquez. Turno abbonamento A. Prezzi: settore A L. 800, settore B L. 600; galleria L. 300. Prenotazioni botteghino del teatro, telefono 24163.

EXCELSIOR. 15: «Padri e figli...» con Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi e Marisa Merlini. Cinemascope.
FENICE. 15: «Gangster cerca moglie» con Tom Ewell ed Edmond O' Brien. Cinemascope, colore De Luxe.
NAZIONALE. 15, 17.15, 19.30, 22: «I diabolici» con Simone Signoret, Vera Clouzot, Paul Meurisse e C. Vanel. Un film allucinante.
ARCOBALENO. 14: «Gioventù ribelle». Cinemascope Fox, con Ginger Rogers, M. Rennie e tre giovani «rivelazioni»: Betty Lou Keim, W Berlinger e D. Jergens. Un grande problema del nostro tempo in un film umano e avvincente.
SUPERCINEMA. 14.30: «La sposa troppo bella», con la ragazza del giorno Brigitte Bardot e L. Jourdan.
FILODRAMMATICO. 14.30: «La spada di Robin Hood», technicolor, con D. Taylor ed E. Moore.
GRATTACIELO. 14.30: «Notre Dame de Paris». Spettacolare cinemascope in technicolor Titanus, con Gina Lollobrigida e Anthony Quinn. NB.: Sospese le tessere e riduzioni.
CAPITOL. 14: Seconda settimana di successo del cinemascope Metro: «Sangue misto» con Ava Gardner e Stewart Granger.
CRISTALLO. 14: «Il pianeta proibito». E' il più grande fantastico film della M. G. M. in cinemascope e a colori, con Walter Pidgeon, Leslie Nielsen e Anne Francis.
ASTRA ROIANO. 14.30: «Suor Letizia», il capolavoro di Anna Magnani. Ultimo giorno. Domani: «E' sempre bel tempo», cinemascope in technicolor Metro.
EXCELSIOR. Oggi, ore 11: Pippo, Pluto e Paperino aspettano i loro amici nel film di Walt Disney: «Carosello disneyano». Meraviglioso programma di cartoni animati.

ALABARDA. 13.30: Ultime repliche di «Incantesimo». Il più affascinante spettacolo dei nostri tempi, in cinemascope e technicolor, con Tyrone Power, Kim Novak e Vittoria Shaw. Columbia.
ARISTON. 14: «Una tigre in cielo», il più grandioso e spettacolare cinemascope in technicolor del brivido azzurro. Amore, ebbrezza, emozione, con la grande interpretazione di Alan Ladd e June Allyson. Grande successo. Ultimo giorno.
ARMONIA. 14: «I pionieri della California». La più bella avventura in technicolor. R. Cameron, J. Dru. La Triestina nella commedia comicissima «L'inamorà della serva».
AURORA. 14.30: «Nodo alla gola» con James Stewart, F. Granger e J. Chandler. E' l'ultimo capolavoro di A. Hitchcock il mago della «Suspense». Technicolor Warner. Vietato ai minori.
IDEALE. 14.30: «La storia di Tom Destry» technicolor, con Audie Murphy, Mary Blanchard e L. Nelson.
IMPERO. 14.30: «Il tigrotto» con Jeff Chandler, L. Day e T. Hovey (il piccolo meraviglioso interprete di «La guerra privata del maggiore Benson»). Divertentissimo technicolor Universal.
ITALIA. 14: «Il cigno». Incantevole romanzo d'amore di una principessa. Cinemascope e technicolor Metro, con l'adorabile Grace Kelly, Alec Guinnes e Louis Jourdan.
MARE. 15: «L'uomo che parlò troppo». Giallo drammatico, con George Brent e Virginia Bruce. Segue documentario. Grande successo.
MODERNO. 13.30: Un capolavoro Columbia in cinemascope: «Pic-nic» con Kim Novak, William Holden e Rosalind Russell. Technicolor.
S. MARCO. 14: «La risaia», dramma passionale, con Elsa Martinelli e Folco Lulli. Cinemascope.
SAVONA. 13.30: «L'uomo che sapeva troppo» con James Stewart e Doris Day. Regia: A. Hitchcock. Vistavision Paramount in technicolor.
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Rosicchio e le sue meravigliose avventure» in technicolor.
VIALE. 14: «Mamma sconosciuta» con Alberto Farnese e Janet Vidor. Un film che tocca il cuore. I visione.
VITT. VENETO. 13.30: «Moglie e buoi...». Gino Cervi, Walter Chiari, F. Ranchi e Nino Taranto. Un uragano di risate.

AZZURRO. 14: «Il ladro del re». Spettacolare cinemascope Metro in technicolor. Avventuroso di cappa e spada, con A. Blyth, E. Purdom.
BELVEDERE. 14: «Riccardo Cuor di Leone». Meraviglioso technicolor Warner, con G. Sanders e V. Mayo.
LUMIERE. 14: «Athena e le 7 sorelle». Technicolor, con Jane Powell ed Edmund Purdom.
MARCONI. 14.30: «Lo zingaro barone», a colori, con Georges Guétary, Paul Hörbiger e Maria Sebalt.
MASSIMO. 14: «La terra degli apaches». L'immortale storia di un conquistatore senza armi. Cinemascope, technicolor, con Audie Murphy e Anne Bancroft. (Universal).
NOVO CINE. 14.30: «Siamo uomini o caporali». Scintillante, comicissimo, con Totò. Grande successo.
ODEON. 14: «La conquista dello spazio». Una immaginaria anticipazione dell'avvenire. Technicolor.
RADIO. 14.30: «Il marchio del bruto». Smagliante technicolor, con Rhory Calhoun e Yvonne De Carlo.

CARILLON DEL VERMOUTH DI TORINO. Seralmente trattenimenti danzanti: orchestra Botti Endor.

TRIBUNALE DI TRIESTE

FALLIMENTO «ENRICO MAIONICA & FIGLI» Soc. a r. l.

VENDITA di terreno edificabile

Il Giudice Delegato con provvedimento 15.3.1957 ha ordinato la vendita in unico lotto senza incanto al prezzo base di Lire 14 milioni dei terreni edificabili situati in Trieste, via Media 39, costituenti le P.T. 188 di Chiadino-Città e 16330 di Trieste, di complessivi mq. 690, di iscritta proprietà della fallita «Enrico Maionica & Figli» Soc. a r. l.

Le offerte accompagnate da una cauzione di 1/10 del prezzo proposto dovranno pervenire alla Cancelleria fallimentare entro le ore 12 del 4 aprile 1957.

Il giorno 5 aprile 1957 alle ore 11.30, stanza 375, il Giudice Delegato procederà all'esame delle offerte ed indirà una gara sull'offerta più alta.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria fallimentare oppure al curatore avv. Codelli.

Il Cancelliere: Giacomo Covi

FALLIMENTO ATTILIO DEMARCHI

VENDITA DI VELIERO

E' pervenuta all'amministrazione fallimentare una offerta di acquisto del veliero-goletta «DELPHINO», N. matr. 186 Comp. Mar. Trieste, per il prezzo di L. 450.000.

Chiunque intende migliorare detta offerta dovrà presentare la relativa proposta alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste entro l'8 aprile 1957, ore 12.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Curatore dott. Vito Cavallaro, via Padovan 6/1, tel. 55027, ovvero al Tribunale di Trieste, Cancelleria fallimentare.

IL CURATORE

Vendita fallimentare di macchinario per l'industria cartotecnica

Il Giudice Delegato al fallimento dello Stabilimento Cartotecnico Arrigo Finazzer fu Guglielmo Soc. a r. l. in Trieste, Via Donatello N. 6, ha disposto la vendita senza incanto ed in unico lotto dell'intero complesso di macchine ed attrezzi dello stabilimento suddetto.

La vendita si terrà il giorno 29 marzo 1957 alle ore 12 nella stanza N. 376 del Tribunale, al IV piano del Palazzo di Giustizia. Le offerte di acquisto, su carta bollata da lire 300, per prezzo non inferiore a lire 11.000.000, ed accompagnate da una cauzione in danaro, in misura non inferiore al decimo del prezzo proposto, dovranno pervenire nella cancelleria dei fallimenti entro le ore 12 del giorno 28 marzo 1957.

Maggiori informazioni e condizioni particolari della vendita presso la cancelleria fallimentare e presso il curatore avv. Raoul Palese, via Cicerone 10, Tel. 36004.

Il Cancelliere: Giacomo Covi

VENDITA FALLIMENTARE

Il Cancelliere del Tribunale di Trieste rende noto che il 5 aprile 1957 alle ore 12.30 nella stanza n. 376 del Tribunale di Trieste si procederà alla vendita dei beni immobili di pertinenza del fallimento di Bevilacqua Mario, in due distinti lotti e cioè: I lotto, comprendente il vecchio fabbricato già adibito a fonderia, frazione residua della odierna realità P. T. 390 del c.c. di Rozzol Terr., contrassegnato dal numero civico 59 di Via del Veltro, al prezzo base di L. 1.950.000; II lotto, comprendente la casa tipo villa con annesso circostante terreno, residua frazione della odierna P.T. 390 del c.c. di Rozzol Terr., contrassegnata dal numero civico 59/1 di Via del Veltro, al prezzo base di L. 4.000.000.

Le offerte di acquisto, non inferiori per ciascun lotto al prezzo base, e accompagnate da una cauzione in danaro in misura non inferiore al decimo del prezzo proposto, dovranno pervenire alla Cancelleria dei Fallimenti entro il 4 aprile 1957 ore 12.

Per informazioni rivolgersi al curatore avv. Fernando Romano, Via Canal Piccolo n. 2 - Tel 61016, oppure in Cancelleria.

Il Cancelliere: Covi

TRIBUNALE DI TRIESTE

INCANTO DI IMMOBILE

Il 13 aprile 1957 ore 11 nella sala 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto della casa di abitazione di tre piani e giardino in via Doda 45 di proprietà di Ubaldo Tomadin, al prezzo base di lire 2.515.000.

Offerte minime in aumento lire 25.000, cauzione lire 251.500 più lire 150.000 per approssimative spese fiscali. Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: Cardella

ANCORA UNA VOLTA ANNA MARIA CAGLIO NON E' STATA SMENTITA IN PIENO

L'EX SEGRETARIO DI DE GASPERI RIFERISCE AL TRIBUNALE COME SI GIUNSE AL COLLOQUIO TRA DALL'OLIO E FANFANI

Sembra che lo statista scomparso avesse effettivamente manifestato interesse per il «caso Montesi» - Negativo il confronto fra l'accusatrice di Ugo Montagna e il funzionario che le rilasciò il passaporto a Milano Un memoriale al Papa - Rinviato il sopraluogo a Capocotta - L'attesa testimonianza dello zio Giuseppe

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Venezia, 23

La necessità di completare l'istruttoria dibattimentale con l'audizione di parecchi testi non sentiti e la cui voce dev'essere ascoltata dal Tribunale prima di passare ad una ricognizione considerata indispensabile ai fini di una esatta valutazione della situazione, così come si è venuta profilando nello sviluppo dei trentasette udienze sin qui succedutesi, ha suggerito l'opportunità di un ulteriore differimento del più volte annunciato sopraluogo a Capocotta, ad Ostia e a Tor Vajanica, sopraluogo che alcune indiscrezioni già davano come attuabile entro la prossima settimana. Niente di tutto questo. Da mercoledì prossimo a sabato il Tribunale continuerà a sedere a Venezia e, ancora una volta, stando al calendario delle citazioni, rivedremo sulla pedana dei testi Anna Maria Moneta Caglio; vedremo anche lo «zio Giuseppe».

«Quando e da chi lei è venuto a conoscenza delle prime voci sul conto di Giampiero Piccioni?». Questa è la prima domanda posta dal Presidente Tiberi all'ex capo della segreteria della Vicepresidenza del Consiglio, ora consigliere di Corte d'Appello dott. Zingale. Con tono pacato e precisione di linguaggio, il teste indica la data del 5 maggio 1953, basandola su una serie di punti di riferimento. Quella mattina, poco dopo il suo arrivo in ufficio, verso le 9.30 o le 10, gli telefonò il sen. Angiolillo, direttore del quotidiano «Il Tempo», chiedendo dell'on. Piccioni, con il quale già in precedenza aveva tentato di mettersi telefonicamente a contatto. Senonchè il Vicepresidente del Consiglio era ancora assente.

Data la delicatezza dell'argomento che il sen. Angiolillo preannunciava, senza precisarlo, fu lo stesso dott. Zingale a recarsi subito alla redazione de «Il Tempo». Qui il direttore del quotidiano richiamò la sua attenzione su un articolo dell'«Avanti!», contenente un'allusione al figlio di un'alta personalità a proposito della morte di Wilma Montesi; e soggiunse che le voci, ormai dilaganti, si riferivano al figlio del Ministro Piccioni.

Appena concluso il colloquio con il sen. Angiolillo, il dott. Zingale — è sempre il suo racconto — ritornò nel proprio ufficio e chiamò al telefono Donatella Piccioni, per informarla della cosa. La figlia dello statista si dichiarò già al corrente — per un colloquio avuto poco prima con la giornalista D'Inzillo — delle voci, ch'ella così definì: «Questa è un'altra macchinazione contro mio padre». Alludendo alla Montesi, Donatella Piccioni disse anche: «Mio fratello non l'ha mai vista, nè conosciuta; non sapeva neppure di quale fatto di cronaca si trattasse».

Proseguendo la sua deposizione, il magistrato riferisce che, impensierito dalle possibili conseguenze politiche delle voci, si preoccupò di raccogliere ulteriori notizie sul modo con cui le allusioni al figlio del Vicepresidente del Consiglio erano sorte e si stavano divulgando. Perciò, dopo aver scartato il primitivo proposito di consultare il Sottosegretario alla stampa, si recò, nella mattinata stessa del 5 maggio, intorno alle 11.30, dal capo della Polizia. Tommaso Pavone era ancora all'oscuro della faccenda. Non aveva ancora letto i giornali del mattino, tant'è vero che il dott. Zingale, uscendo dal suo ufficio, incrociò il segretario del capo della Polizia che gli recava la cartella con i ritagli di stampa. Qualche giorno dopo, il teste rivide il dott. Pavone, quando questi venne a riferire al Ministro Piccioni delle indagini compiute sulle voci. Al colloquio erano presenti Giampiero e Montagna, quest'ultimo silenzioso, un po' in disparte, mentre il figlio del Vicepresidente del Consiglio intervenne nel dialogo, dicendo fra l'altro: «Ecco, si piglia uno e lo si accusa di delitti che non ha commesso...».

Il Presidente contesta quindi al testimone un particolare riferito al processo dal dott. Rainesi Dolci, addetto stampa alla vicepresidenza del Consiglio: secondo questi, una sera precedente al 5 maggio, il dott. Zingale si sarebbe allontanato dal suo ufficio «per accompagnare dal capo della Polizia quei due» (Piccioni e Montagna?). Ma il teste smentisce categoricamente la circostanza: «Qui c'è un equivoco, che per conto mio è frutto di una leggerezza imperdonabile. Io non sono mai stato in vita mia di sera dal capo della Polizia».

Dopo altre dichiarazioni di minor rilievo, la testimonianza del dott. Zingale investe il tema della malattia di Giampiero Piccioni, nelle giornate cruciali della morte di Wilma Montesi. Confermando pienamente le dichiarazioni dei testi a discarico già uditi, il magistrato ricorda che il 9 aprile, ricevuta la telefonata di Giampiero Piccioni, annunciantegli il suo bisogno di ricorrere alle cure di un otorinolaringoiatra, fissò per la sera stessa un appuntamento con il prof. Filipo. La scelta cadde su di lui, perchè aveva operato il Ministro Piccioni di adenoidi ed era già allora uno degli specialisti più stimati, cui ricorrevano magistrati e alti funzionari dello Stato. Giampiero passò a prenderlo al Viminale con la sua macchina — la «1100» in dotazione della segreteria della vicepresidenza non poteva essere impiegata con troppa intensità data la limitata assegnazione di carburante — ed insieme andarono dal prof. Filipo. Della visita, effettuata dopo breve attesa nel salotto, il dott. Zingale rammenta perfettamente la diagnosi (ascesso peritonsillare macroscopico, la misurazione della temperatura del paziente — 38 gradi — e le prescrizioni — oltre alla terapia iniettiva, delle gocce per il naso).

Si ritorna quindi a parlare del 9 aprile. Il dott. Zingale rammenta altri particolari: fra l'altro che il maresciallo Todaro fu pregato da lui di praticare la terapia iniettiva a Giampiero Piccioni, non essendosi rintracciato un brigadiere degli agenti di custodia al Ministero della Giustizia (il Di Gennaro) noto per «fare iniezioni a centinaia di magistrati». Il Todaro era un poco perplesso, perchè non aveva mai sperimentato le iniezioni di penicillina (non per nulla — come anche il teste ebbe modo di constatare — la mattina dopo, 10 aprile, si trovò in difficoltà per lo intasamento dell'ago).

PRES.: Il prof. Filipo disse che si sarebbe recato a visitare Piccioni a casa?

TESTE: Sì, gli disse di stare a letto, che sarebbe venuto a controllare il decorso della malattia. Seppi poi dai familiari di Giampiero che c'era andato.

PRES.: Perchè, quando parlò con il capo della Polizia, non gli accennò alla malattia di Piccioni?

TESTE: Signor Presidente, io non ricordo neppure quello che ho mangiato tre giorni fa. E poi allora non si poneva il problema di doverlo discolpare. Fu in seguito il Ministro, che era molto addolorato («Una nequizia immensa» definiva le voci), a dirmi: «Ma non ricordi che l'hai accompagnato tu dal prof. Filipo?». Allora io ricostruii le date, ricorrendo anche alla cartella clinica del prof. Filipo. Devo dire che il miglior testimonio della malattia del figlio è stato il padre. Ricordo che, per questo, altri membri del Governo gli dissero: «Guarda, nella disgrazia il Signore ti ha concesso un grande privilegio, la consapevolezza dell'innocenza di tuo figlio».

Il teste successivo è padre Alessandro Dall'Olio S.J. Alla domanda del Presidente se egli seppe che la Caglio inviò una lettera o un memoriale all'on. Alcide De Gasperi, il teste risponde affermativamente. «Lo seppi — precisa — quando era già stato inviato e me ne fu riferito il contenuto. Più che un memoriale era un appello alla giustizia, che però non citava alcun fatto».

PRES.: Da chi le fu riferito?

TESTE: O da suor Maria di San Clemente o dalla Caglio stessa. E' certo però che lo seppi da più parti.

PRES.: Ha mai parlato di questo memoriale con il segretario dell'on. De Gasperi?

P.M. (interrompendo): Il memoriale sarebbe l'ultimo atto di un episodio che si sarebbe svolto con questa sequenza: il dott. Cingolani, segretario particolare di De Gasperi si sarebbe recato da padre Dall'Olio e avrebbe chiesto particolari notizie circa le rivelazioni della Caglio; avrebbe poi riferito a De Gasperi le «voci» riferitegli da padre Dall'Olio. Quindi lo stesso Cingolani sarebbe tornato da padre Dall'Olio al quale avrebbe detto che l'on. De Gasperi avrebbe affermato essere il 95 per cento di quanto asserito dalla Caglio corrispondente al vero. Padre Dall'Olio avrebbe detto questa circostanza alla Caglio e la Caglio avrebbe scritto all'on. De Gasperi.

TESTE: C'è subito da chiarire una cosa: il dott. Cingolani venne da me una sola volta, inviato dall'on. Fanfani e non da De Gasperi.

PRES.: Che cosa le disse?

TESTE: Mi avvisò che l'on. Fanfani mi attendeva.

PRES.: (al teste): Lei ha bene in mente la deposizione della Caglio? La Caglio dice che lei, padre Dall'Olio, le avrebbe riportato una espressione di De Gasperi secondo la quale il 95 per cento delle cose affermate dalla Caglio corrisponderebbe a verità.

TESTE: La frase della Caglio deve essere intesa in questo senso: io riportai alla signorina, ma solo come voce, l'apprezzamento che il dott. Cingolani aveva riferito all'on. D'Amico e che risalirebbe all'on. De Gasperi.

PRESIDENTE (al teste): La Caglio dice che avrebbe saputo da lei un apprezzamento dell'on. De Gasperi tramite il segretario Cingolani.

TESTE: In questo senso, no.

Il Pubblico ministero non si dichiara soddisfatto e rivolge al teste alcune domande dirette pregandolo di rispondere affermativamente o negativamente.

P. M.: E' vero o non è vero che il dott. Cingolani si è recato da padre Dall'Olio a nome di De Gasperi per conoscere il contenuto delle rivelazioni della Caglio?

TESTE: Non è vero.

P. M.: Non è vero allora, come conseguenza di questa risposta, che padre Dall'Olio avrebbe riferito il contenuto delle rivelazioni della Caglio a Cingolani?

TESTE: Infatti non è vero.

P. M.: E' vero o non è vero che il dott. Cingolani si sarebbe recato nuovamente da padre Dall'Olio stesso per comunicargli che le indagini fatte esperire da De Gasperi avevano portato all'accertamento della verità per il 95 per cento?

TESTE: Non è vero. Ripeto che il segretario di De Gasperi è venuto da me una sola volta per dirmi che l'on. Fanfani, al quale tramite don Cingolani, fratello del dott. Cingolani, avevo chiesto un colloquio, mi attendeva. In quel periodo, dopo le prime udienze del processo Muto io dissi alla Caglio che correva la voce che De Gasperi avesse affermato che il 95 per cento delle sue affermazioni erano vere. Riferii questo come «voce» corrente.

PRES.: Non disse che anzichè di «voce» si trattava di una informazione avuta dal dott. Cingolani?

TESTE: Assolutamente no.

P. M. (al teste): E lei da chi aveva saputo, allora, questa «voce»?

TESTE: Ripeto, dall'avvocato D'Amico e alla Caglio l'ho riferita, appunto come «voce».

PRES.: Non disse alla Caglio che aveva appreso il presunto apprezzamento dell'on. De Gasperi dal dott. Cingolani?

TESTE: Nel modo più assoluto no. Quando andai per la seconda volta dall'on. Fanfani, lo stesso mi disse che buona parte di quello che aveva asserito la signorina Caglio era vero e l'altra (quella che si riferiva agli stupefacenti) non era stata confermata.

P. M.: Disse così?

TESTE: Sì. Dopo però capii che il Ministro si basava sul rapporto Pompei.

A questo punto l'avv. Cassinelli chiede al teste se è vero che un suo confratello, padre Ranieri, rivide la forma di un esposto che la Caglio avrebbe inviato al Santo Padre. Padre Dall'Olio risponde di non sapere nulla al riguardo perchè in quel periodo non si trovava a Roma. La Caglio gli parlò di tale esposto al Santo Padre, ma diverso tempo dopo.

E' ora il turno del dott. Mino Cingolani che fu segretario particolare dell'on. De Gasperi (Mino Cingolani inviò, come si ricorda, una lettera in cui «smentiva tutte le falsità» della Caglio).

PRES.: Durante la sua carica presso l'allora Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha avuto notizia di una lettera o memoriale inviato dalla Caglio?

TESTE: Il documento menzionato dalla Caglio si riferiva, come mi pare di aver capito dai giornali, al periodo luglio 1953-1954. Però in quella epoca De Gasperi non era più Presidente del Consiglio. Data l'organizzazione particolare della segreteria, di De Gasperi, qualunque lettera indirizzata al compianto statista, al Senato, alla Camera, a Castelgandolfo, all'abitazione di via Bonifacio VIII passava per le mie mani. Dal luglio del 1953 fino alla morte di De Gasperi non ho visto alcuna lettera della signorina Caglio. Io ho indirizzato la lettera al Tribunale per smentire due affermazioni della Caglio stessa: la prima relativa a un incarico avuto dall'on. De Gasperi di prendere contatto con padre Dall'Olio, la seconda relativa a un incarico avuto da De Gasperi di andare da padre Dall'Olio e dirgli che il 95 per cento delle cose dette dalla Caglio era risultato vero. Tutto ciò è falso, completamente falso.

A domanda del Presidente il teste precisa tuttavia che parlò in quel tempo con padre Dall'Olio e ne precisa le circostanze. Padre Dall'Olio una mattina di un giorno imprecisato del novembre 1953 si presentò nella chiesa di Santa Maria in Campitelli ove è sacerdote un fratello del teste. Padre Dall'Olio disse a don Cingolani che aveva bisogno di parlare col Ministro degli Interni on. Fanfani e lo pregò di interessare me per avere l'appuntamento.

Il teste di buon grado aderì all'invito e fece presente al Ministro Fanfani il desiderio di padre Dall'Olio.

P. M. (al teste): Specificò il motivo padre Dall'Olio?

TESTE: No; si limitò a dire che si trattava di cosa piuttosto urgente. D'altra parte io non avevo alcuna ragione particolare per chiedere a padre Dall'Olio il motivo dell'incontro. Padre Dall'Olio era vice provinciale della Compagnia di Gesù a Roma e io ho stima e considerazione dei Gesuiti; sono stato allievo loro..,

Le voci «rocambolesche» sulla tenuta di Capocotta

PRES. (al teste): Che cosa disse lei all'on. Fanfani?

TESTE: Mi limitai a dirgli che padre Dall'Olio, vice provinciale della Compagnia di Gesù a Roma si era presentato nella chiesa di Santa Maria in Campitelli pregando mio fratello di fissare, mio tramite, un incontro col Ministro degli Interni. Fanfani disse: «Venga pure» e mi fissò l'appuntamento. Tutto qui.

PRES. (al teste): Lei ha assistito al colloquio?

TESTE: Sì; accompagnai padre Dall'Olio da Fanfani e assistei al colloquio. Se vuole che le dica la mia impressione...

P. M.: Questa, eventualmente la dirà dopo; adesso ci dica che cosa sa di questo colloquio.

TESTE: Quello che ricordo ora è questo: le voci erano assolutamente rocambolesche. Si parlava di grossi barconi di donne di malaffare che arrivavano o dall'Africa settentrionale o dalla Sicilia e sbarcavano a Capocotta dove avvenivano cose pazzesche. Fra le tante «voci» relative a queste orge e contro orge si accennava alle «voci» che correvano sulla responsabilità di Piccioni nello affare Montesi.

PRES.: Quando è avvenuto questo colloquio?

TESTE: Non ricordo esattamente la data ma, sicuramente nella seconda metà del novembre 1953.

P. M. (al teste): Ha parlato dell'affare Montesi con l'avv. Domenico D'Amico?

TESTE: Non lo ricordo con esattezza. Questo colloquio deve essere però avvenuto a distanza di molto tempo.

PRES.: Con l'on. De Gasperi ha parlato di questo colloquio Fanfani — padre Dall'Olio?

TESTE: Sì. De Gasperi ascoltò senza dirmi nulla. Se poi lei signor Presidente mi permette di fare una dichiarazione generica, devo dire, proprio in memoria di un uomo a cui sono stato estremamente fedele per tutta la vita e che ricordo con grande affetto, che successivamente l'on. De Gasperi, parlando, ma molto sommariamente della questione, diceva di non aver mai creduto alla veridicità di tutte queste storie pubblicate dai giornali. L'atteggiamento di De Gasperi, sia pure con questa affermazione generica e successiva all'incontro Fanfani — padre Dall'Olio esclude quindi che egli possa aver detto che il 95 per cento delle cose dette dalla Caglio rispondeva al vero.

Avv. DELITALA: Il teste ha mai detto all'avv. D'Amico che De Gasperi aveva definito vere al 95 per cento le rivelazioni della Caglio?

TESTE: Assolutamente no.

P. M.: Gli onorevoli De Gasperi e Fanfani non le hanno quindi mai detto che il 95 per cento delle rivelazioni della Caglio sarebbero state vere?

TESTE: No.

P. M. (al teste): Lei parlò successivamente con l'on. Fanfani?

TESTE: Sì, ma non sull'argomento Caglio o Montesi.

P. M.: Esclude anche di aver parlato con l'avv. D'Amico genericamente?

TESTE: Questo non escludo. Con l'avvocato D'Amico ci conosciamo da tanti anni.

Il cancelliere Destino su richiesta del Presidente legge la testimonianza di padre Dall'Olio sulla confidenza che lo avv. D'Amico avrebbe fatto allo stesso padre Dall'Olio, confidenza a sua volta ricevuta dal Cingolani.

Il teste, essendo in dimestichezza con l'avv. D'Amico, dichiara di non poter escludere che questi gli abbia chiesto che cosa ne pensasse De Gasperi della faccenda. Egli quindi potrebbe anche aver risposto che il pensiero di De Gasperi era quello che si andasse fino in fondo, ma nulla più, almeno per quanto ricorda.

Il teste poi, rispondendo all'avv. Ungaro, patrono di Polito, esclude che padre Dall'Olio parlando in sua presenza con l'on. Fanfani abbia fatto il nome della Caglio, e dice che il Ministro dell'Interno non fece alcun apprezzamento, di nessun genere.

Avv. CARNELUTTI (al teste): Quali sono state le sue impressioni sul colloquio Fanfani-Dall'Olio?

Il Presidente non ritiene pertinente la domanda e dice all'avv. Carnelutti che avendo il teste definito rocambolesche le rivelazioni della Caglio, egli ha già manifestato in proposito le sue impressioni.

Congedato il dott. Cingolani entra un teste non compreso nel programma ufficiale dei lavori: è il commissario di P. S. dott. Amedeo Verderosa, addetto all'Ufficio passaporti della Questura di Milano da 11 anni. Il dott. Verderosa consegnò il passaporto alla Caglio nel 1952 epoca della presunta colazione a quattro: Pavone, Agnesina, Montagna e Caglio e riconosce per sua la sigla apposta in calce alla concessione del rinnovo. La Caglio — riferisce il dott. Verderosa — si portò nel suo ufficio il 19 settembre 1952 a rinnovare il passaporto preceduta da una telefonata del dott. Giuffrida, segretario del Viceprefetto dott. Mazza. Della cosa è certissimo perchè in Questura di Milano quando una pratica veniva segnalata da qualcuno si segnava in margine al passaporto stesso il nome dei presentatori: infatti sul passaporto della Caglio dovrebbero esserci, dice il teste, queste, annotazioni.

PRESIDENTE (al teste): Le parlò la Caglio del Questore Agnesina?

TESTE: No. Agnesina in quel tempo non era più Questore di Milano.

P. M.: Lei è stato a colazione con la Caglio?

TESTE (con precipitazione): Assolutamente no.

PRESIDENTE: Ha conosciuto Montagna?

TESTE: Assolutamente no.

Come è noto la Caglio parlò del Questore Agnesina come la persona che le consegnò il passaporto e suo vicino di tavola in Prefettura a Milano quando, sempre secondo le sue affermazioni, fu ospite del Prefetto dott. Pavone assieme a Montagna.. Il Presidente, a questo punto ordina all'ufficiale giudiziario di introdurre Anna Maria Moneta Caglio in aula.

Nel massimo silenzio il Presidente inizia subito l'interrogatorio della Caglio.

PRES. (indicando alla Caglio il dott. Verderosa): Ha mai conosciuto questo signore?

TESTE: Non ricordo di averlo mai visto.

PRES.: E' la persona che le ha rinnovato il passaporto.

TESTE: Ripeto che non l'ho mai visto.

PRES.: Però ricorda bene Agnesina.

TESTE: Come nome sì, come faccia no.

PRES.: Lei ha detto di essere andata in Questura da Agnesina il quale le avrebbe rinnovato il passaporto. Poi ha detto che due giorni dopo si trovò a tavola con Agnesina cioè con la stessa persona che le aveva rinnovato il passaporto. La persona che le ha firmato il rinnovo è qui. Fu a tavola con lei?

TESTE: Non fu a tavola con me nè ricordo di averlo mai visto.

P. M.: Il dott. Agnesina era la stessa persona che le rinnovò quella mattina il passaporto?

TESTE (imbarazzata): Io ero stata mandata dal dott. Agnesina.

PRES. (alla teste): Il dott. Verderosa dice che il rinnovo del passaporto le fu fatto su segnalazione del dott. Giuffrida, segretario del viceprefetto di Milano Mazza.

CAGLIO: Questo non lo so. Io chiesi in Questura del dott. Agnesina.

PRES. (spazientito): Le ho già detto l'altra volta che il dott. Agnesina non era più Questore di Milano.

La teste, su richiesta del giudice Alborghetti dichiara poi di non conoscere nè il dott. Giuffrida nè il dott. Mazza. Quindi è il dott. Verderosa che illustra al Presidente la ubicazione dell'ufficio passaporti della Questura di Milano in relazione agli uffici del Questore. Sono ambedue allogati sullo stesso piano ma in ali diverse: piantoni di servizio e cartelli indicatori indirizzano i visitatori ed è difficile sbagliare.

P. M. (alla Caglio con impazienza): Ma insomma lei andando in Questura chi ha cercato?

TESTE: Di Agnesina. Montagna mi disse: «Vai da Agnesina».

PRES.: Ma lei non poteva trovare Agnesina perchè Agnesina non si trovava più a Milano.

CAGLIO (imbarazzata): Non lo so. Andai lì, chiesi di Agnesina e mi dettero il passaporto.

P. M.: Le ripeto che la persona che ha fatto l'operazione del passaporto è il dott. Verderosa.

TESTE: Ho piacere che me lo abbia fatto lui.

P. M.: Non faccia dello spirito signorina.

Dott. VERDEROSA: Posso ricordare un particolare alla teste. La pregai di salutarmi il padre notaio che conosco da alcuni anni ma lei mi disse che non era in buoni rapporti col genitore.

La teste dichiara di non ricordare. «So soltanto, dice, che io non ho buoni rapporti con mio padre».

Avv. CASSINELLI (intervenendo): O cosa voleva il dott. Verderosa dal padre della Caglio?

L'entrata intempestiva del patrono di parte civile è accolta da una fragorosa risata del pubblico.

P. M.: Avvocato! Le aveva chiesto di portargli i suoi saluti.

Avv. CASSINELLI: Non avevo bene inteso. Capita a tutti, no?

TESTE: Io ricordo benissimo che a tavola, quel signore della Questura mi disse: «Signorina, noi ci siamo conosciuti due giorni fa».

Dott. VERDEROSA (con decisione): Io a pranzo non ci sono mai stato. Questo è certo. certissimo.

P. M. (alla Caglio): Ma lei ha detto di aver parlato a Milano col dott. Agnesina.

TESTE: Io sono stata ammessa alla presenza di Agnesina. Così, almeno credetti.

P. M.: Non cerchi di scivolare...

TESTE: Il Montagna mi mandò dal dott. Agnesina e in Questura cercai soltanto del dott. Agnesina. Mi fu presentato un funzionario, gli feci il nome di Montagna e il passaporto mi fu rinnovato.

PRES.: La persona che le consegnò il passaporto è la stessa che fu a pranzo con lei?

TESTE: Io non ero sicura. Fu quella stessa persona che mi ricordò l'incontro di due giorni prima.

La complicata storia non fa un passo avanti, nè la Caglio sa spiegare perchè il dott. Giuffrida e il dott. Mazza, che non conosce, si interessarono al suo caso. Il Presidente taglia corto e si fa consegnare il passaporto dalla teste. Il documento finisce nelle mani del dott. Palminteri il quale, forse ricordando la sua antica esperienza di Questore lo esamina con occhio di esperto.

P. M. (Alla Caglio): Lei dunque fu in Svizzera alle metà del mese di settembre 1952?

TESTE: Sì.

P. M.: Ma qui mancano i timbri di espatrio e di rimpatrio. Mancano quattro timbri.

TESTE: Eh, sì, purtroppo mancano.

P. M. (con ironia): Purtroppo?

TESTE: Ho però il biglietto di viaggio.

Avv. CASSINELLI: In quale città della Svizzera si recò?

TESTE: Mi recai a Sion per trovare il mio fidanzato.

Avv. UNGARO: Disse al Montagna, partendo da Roma, che la richiesta del rinnovo del passaporto serviva per andare a trovare il fidanzato svizzero?

La teste non risponde e si limita a scuotere il capo. Il pubblico ride.

A questo punto il dott. Tiberi sospende l'udienza.

L'udienza riprende a mezzogiorno preciso, in un'atmosfera carica di attesa e di silenzio, il Presidente fa nuovamente introdurre Anna Maria Caglio e il dott. Verderosa.

Il Pubblico Ministero desidera che si chiarisca bene a verbale il risultato di poco prima e Destino legge la sua non breve verbalizzazione. La prima mossa di una rapida sequenza di pressanti domande alla Caglio viene da Tiberi, il quale chiede se è ben sicura che la persona presentatale alla colazione fosse stata presentata come Agnesina.

TESTE: Sì.

Giudice ALBORGHETTI: Ricorda il nome?»

TESTE: Sì, Agnesina..

PRES.: Montagna e Pavone lo chiamavano Agnesina?

TESTE: Me lo presentò Montagna così. Non ricordo se durante la colazione lo chiamarono per nome. So però che sono molto amici con Montagna.

PRES.: Come sa che sono molto amici?

TESTE: L'ho sempre saputo. Una sera, mi sembra nel settembre del 1953, ho accompagnato Montagna in automobile fino al portone di casa Agnesina, perchè loro dovevano andare a cena insieme.

P. M.: Allora nel 1952 già sapeva che erano amici dai discorsi che le faceva Montagna?

TESTE: Sì.

ALBORGHETTI: Era molto in confidenza? Si davano del tu?

TESTE: Non ricordo se si dessero del tu.

P. M.: Lei conosce Agnesina?

TESTE: A me fu presentato con quel nome. Se poi è un'altra persona non so che farci.

P. M. (rivolto al dott. Verderosa): C'è un altro Agnesina alla Questura di Milano?

TESTE: No, non c'è stato mai.

Il Presidente si rivolge quindi a Ugo Montagna chiedendogli se conosce il Viceprefetto Mazza e il dott. Giuffrida, ma l'imputato lo nega; così viene licenziato il dott. Verderosa e rimane la Caglio, da sola, davanti al Tribunale.

PRES.: Chi c'era quella sera alla cena di Montagna con Agnesina, allorchè lei lo accompagnò al portone?

TESTE: Mi disse Ugo che c'erano Agnesina e la moglie. Fecero molto baccano. Montagna tornò a casa che stava male, perchè aveva bevuto troppo.

Avv. VASSALLI: Ma Montagna è astemio!

Avv. LUPIS: Dov'era l'abitazione di Agnesina?

TESTE: In una traversa di via Nomentana.

LUPIS: In che epoca?

TESTE: Ho detto nel '53, mi pare settembre.

PRES.: Dove andarono a cena?

TESTE: Alla «Giustiniana».

LUPIS: La teste dice che è partita per la Svizzera il giorno 3. Quando ritornò?

TESTE: Il 15 a mattina.

LUPIS: Ha visto Montagna a Milano?

TESTE: Sì.

LUPIS: Sapeva dunque dell'arrivo di Montagna a Milano in precedenza?

TESTE: Certo.

LUPIS: Dove abitava?

TESTE: Al «Continental».

Il giuoco serratissimo delle domande ha l'evidente scopo di far cadere la Caglio in qualche contraddizione, dato che questo episodio, come è noto, ha già formato oggetto di interrogatorio nelle settimane precedenti. Così riascoltiamo l'incontro con Pavone che si offerse di portare con la sua macchina le valigie della Caglio alla stazione ed il particolare che Anna Maria andò al cinema, al «Manzoni» con la signora Pavone e i bambini.

Il Presidente si rivolge ancora a Montagna domandandogli: E' vera la cena alla «Giustiniana»?

MONTAGNA: Questa ragazza mentisce sapendo di mentire. Ho conosciuto Agnesina solo nell'ottobre del 1953, in via Veneto. Fu una presentazione occasionale da parte di un comune amico.

PRES.: Ha poi rivisto Agnesina?

MONTAGNA: No, mai.

PRES.: Nel settembre del '52 s'è incontrato con la Caglio a Milano?

MONTAGNA: Mai, posso fare accertamenti. (ilarità).

Ora è di nuovo la Caglio a subire le domande.

P. M.: E' stata quella l'ultima volta che ha visto la signora Pavone?

TESTE: Sì, è stata la prima e l'ultima.

Si contesta alla Caglio che in istruttoria ha dichiarato di averla vista un'altra volta, ma Anna Maria precisa che lei rimase in automobile, mentre Montagna se ne andò con Pavone e la signora. Dunque la vide, ma non le parlò.

TESTE: Io dovetti rimanere in auto perchè Pavone non voleva che Montagna continuasse a stare con me. Diceva che ero troppo intelligente e che avrei rovinato tutto.

Naturalmente questa frase provoca la vivace reazione dell'avvocato Vassalli il quale chiede se il «rovinare tutto» significasse «la famosa banda». Naturalmente, imperterrita, la Caglio dice che si trattava proprio di quello. L'avvocato Cassinelli, subito dopo, sfodera inopinatamente una domanda relativa al «messaggio» che la Caglio avrebbe scritto al Papa, chiedendo che la Caglio confermi che il testo fu «rivisto nella forma» dal padre gesuita Ranieri. Il Pubblico Ministero si oppone e si ha così un vivace rapido battibecco, in quanto Cassinelli non si spiega come mai la domanda non sia stata giudicata conferente.

CASSINELLI: Ieri abbiamo ascoltato tante domande relative alle prime voci e oggi improvvisamente ci troviamo di fronte a questo alone di cui si circonda la teste Caglio.

P.M. (scattando): Alone non ce n'è, egregio avvocato Cassinelli. Ma io ritengo la domanda inutile, e se crede glielo possiamo anche concedere che quel messaggio sia stato scritto e se vuole anche rivisto.

CASSINELLI: Mi rimetto al Tribunale.

L'avvocato Vassalli precisa poi che alla difesa di Montagna il viaggio in Svizzera della Caglio non interessa: interessano solo i due episodi del 13 settembre (ritiro del passaporto) e del 15 settembre, colazione con Agnesina e cena con Pavone.

Avv. CASSINELLI: Da quale frontiera è passata la teste per arrivare in Svizzera?

TESTE: E' un passo che ho fatto una sola volta, non lo ricordo.

L'incubo dell'imminente incriminazione si è ormai dissolto. La Caglio appare stanca ma rinfrancata; risponde con calma, guardinga come al solito; sorride di meno ma è evidentemente più sicura di sè. Tanto sicura di sè da arrivare a formulare una richiesta per lo meno audace.

CAGLIO: Signor Presidente, posso chiedere un confronto con il dott. Pavone?

La sua domanda risuona nell'aula superaffollata ed ha l'effetto di un fulmine. Annichilisce tutti, anche i più chiacchieroni (e stamane ce ne sono molti in aula).

Il Presidente Tiberi è il primo a reagire, con energia. «I testimoni non possono chiedere confronti», le risponde seccato. La Caglio è già in piedi, per uscire dall'aula, quando piovono ancora un paio di domande. La prima viene dall'avv. Ungaro, il quale vuol sapere se fu lei ad informare padre Dall'Olio che barconi di donne scendevano alla Capocotta. «Fu Muto — risponde la teste — a parlarmi di tratta delle bianche. Può darsi che ne abbia riferito a padre Dall'Olio, ma non lo ricordo con esattezza».

Avv. PERRICONE: Ha mai avuto contatti con don Onnis?

TESTE: No, non l'ho mai visto.

Ed esce, a testa alta, stavolta con un sorriso spiegato, sereno. Le acque le sono molto

Bruno Ramot

(Continua in IX pagina)

SEGNALAZIONI

«Vi dirò che assai volentieri io mi sono fermato — dice un lettore — presso le fermate del tram per invitare quelli che aspettavano le corriere a occupare i tre posti liberi della mia macchina. Purtroppo, quasi sempre ho dovuto insistere affinchè qualcuno ne approfittasse; tuttavia in alcuni tratti ho avuto con me parecchie persone e ho chiesto loro il perchè di tanta diffidenza ed esitazione. Si giustificavano dicendo che mai o quasi mai avevano trovato attenzioni simili. Devo però dire che non ho aspettato la segnalazione a proposito per manifestare la mia comprensione in tal senso e ciò valga non solo nel dare un passaggio in auto, ma in tutto quello che riguarda le relazioni umane e la solidarietà sociale». Questa è una bella lettera, anche se, purtroppo, da essa si può trarre un insegnamento non molto incoraggiante. La attenzione e la cortesia, prima ancora che una più sostanziale solidarietà, sono così poco diffuse che quando qualcuno, in pienezza di sincerità e di buona fede ne fa offerta al prossimo, trova la maggioranza diffidente e stupita. Questo, per giunta, avviene anche in periodi di particolare difficoltà, quali sono quelle che provengono dallo sciopero dei dipendenti dell'azienda tranviaria. Come sarà allora giudicata la schietta gentilezza d'animo e la sensibilità alle cure altrui in tempi di completa normalità?

I barcaioli del Cedas ci esprimono una loro esigenza. Il porticciolo cui loro fanno capo è situato — dicono — tra l'una e l'altra delle due fontanelle, circa a metà strada, sicchè quando essi hanno necessità di «far acqua» per le provviste di navigazione, devono fare un lungo tratto di strada. I barcaioli, che nella bella stagione sono un centinaio, desidererebbero pertanto avere una fontanella a portata di mano, nelle vicinanze del porticciolo; vorrebbero anzi che la fontanella fosse adibita esclusivamente ai «bisogni delle barche». Siccome la presa d'acqua dista solo pochi metri, secondo quanto loro consta, essi ritengono che le spese di erezione di una fontanella sarebbero del tutto irrilevanti. Anche a noi sembra, anzitutto, che le fontanelle lungo la riviera di Barcola siano troppo poche; e se è bene metterne di altre, è senz'altro opportuno che una sorga nelle immediate vicinanze del porticciolo, ad uso dei barcaioli. Solo non crediamo che sia giustificata la richiesta dell'esclusività; le fontanelle devono essere un bene pubblico, servire a dissetare tutti gli assetati; e siamo certi che i barcaioli non avranno difficoltà a dividere la «loro» fontanella — tale almeno in quanto da loro voluta — con quanti altri vorranno trovarvi ristoro alle calure estive.

Il prof. Eugenio Nordio ci scrive: «Nel «Piccolo» di mercoledì scorso, comparve una relazione della cerimonia svoltasi l'11 corrente all'Istituto magistrale statale d'Aosta in ricordo di Amedeo di Savoia alla quale presero parte rappresentanti di ben individuati raggruppamenti politici. (Quali? n. d. r.). Non ci avrei fatto alcun caso se nella suddetta relazione non fosse fatto risaltare che la stessa si era svolta alla presenza del corpo insegnante al completo, cosa non corrispondente affatto al vero in quanto io ad esempio che pure ero a scuola tutta la mattina, non vi volli affatto prendere parte». A nostro avviso ha fatto molto male.

CRONACHE SPORTIVE

A META' GARA LA DODICI ORE DI SEBRING

Fangio primo con la Maserati precede una Ferrari e una Jaguar

Una Arnold esce di strada, si capovolge e prende fuoco: Goldich perde la vita - Ritirata la «Corvette» sperimentale

Sebring (Florida), 24

La 12 ore di Sebring ha avuto inizio oggi. La Ferrari di Peter Collins si è messa in testa nel primo giro. Hanno preso il via, sotto un sole accecante, 65 concorrenti. Collins era seguito da vicino da Stirling Moss su Maserati 3 litri. Dietro veniva il francese Behra, che si alternerà all'argentino Fangio al volante di una Maserati 4.500. Seguivano poi due Ferrari e quindi la «Corvette» dello statunitense Fitch.

Nelle tribune aveva preso posto una folla stimata in 30.000 persone. Il cielo era quasi sgombro con poche nuvole bianche. Il sole dardeggiava sul percorso delle macchine. Sono 8.300 chilometri di circuito, che per dodici ore metteranno a dura prova le macchine impegnate in questa gara di resistenza. Ci si attende che essa si risolva in un duello tra le Ferrari, che vinsero l'altro anno a Sebring, e le Maserati.

Dopo il secondo giro Collins ha distanziato di più la Maserati di Moss. La «Corvette» dopo trenta minuti deve ritirarsi ai box. I meccanici vi lavorano e si apprende che tornerà in gara.

La prima vettura ad abbandonare la competizione è la Jaguar bianca di Bill Lloyd (U. S. A.) che si ritira dopo circa mezz'ora di gara per la rottura di una guarnizione. Alla fine della prima ora Collins sulla sua Ferrari rossa è al primo posto con leggero margine su Behra (Maserati). Al terzo posto, a poco più di due chilometri di distanza dai primi due, sopraggiunge la Maserati di Moss seguita da una Ferrari pilotata dallo spagnolo Marchese De Portago. Al quinto e sesto posto sono due altre Ferrari. La «Corvette» di Fitch è nel frattempo rientrata in gara.

Dopo circa un'ora e mezzo dalla partenza il francese Behra si porta in testa dopo aver migliorato in 3'27"6 il record ufficiale della pista segnato l'anno scorso dall'inglese Hawthorn su Jaguar in 3'29"7. Al termine della seconda ora la Maserati di Behra aveva percorso 34 giri. Seguivano nell'ordine la Ferrari di Collins, la Ferrari di De Portago, la Maserati di Moss, la Ferrari di Gregory, la Ferrari di Hill, tutte con 33 giri. Seguivano la Maserati di Salvadori, la Jaguar di Hansgen, la Jaguar di Ensley e la Maserati dello svedese Bonnier e dell'italiano Giorgio Scarlatti, tutte con 32 giri. Nel corso della seconda ora Behra migliorava nuovamente il record della pista portandolo a 3'24"5. Dopo due ore dal «via» egli aveva coperto 176.8 miglia ed aveva doppiato tutti gli altri concorrenti fatta eccezione della Maserati di Moss e delle quattro Ferrari pilotate da Collins, De Portago, Gregory e Hill.

Al termine della terza ora, mentre la Maserati di Behra continua a condurre in testa avendo percorso 51 giri, al secondo posto è passata la Ferrari di De Portago. Al terzo posto è la Ferrari di Gregory che una ora prima era in quinta posizione ed al quarto posto è la Ferrari di Collins, che precedentemente era in seconda posizione. La Maserati di Moss è quinta, seguita dalla Maserati di Salvadori, dalla Jaguar di Hawthorn, dalla Ferrari di Hill, dalla Jaguar di Ensley e della Maserati due litri e mezzo di Bonnier e Scarlatti.

Durante la terza ora di corsa la Arnold - Bristol dell'americano 33.enne Bob Goldich si è rovesciato incendiandosi. Il pilota è morto. Goldich è stato raccolto prontamente da una ambulanza, ma è deceduto per frattura del cranio ed altre gravi ferite prima di arrivare in ospedale. Lascia la moglie e due bambini. Lo spettacolare incidente è avvenuto in una curva a «esse» dove la macchina ha ribaltato più volte. E' il primo nella storia della corsa di Sebring. Goldich pilotava per il costruttore Arnold dal 1954. Aveva corso per la prima volta nel 1939.

Al termine della quarta ora Fangio, che poco prima della terza ora aveva dato il cambio a Behra, è in testa. Al secondo posto è balzata la Maserati tre litri di Moss e Schell. In terza posizione segue la Ferrari di Collins - Trintignant, in quarta la Ferrari di Portago-Musso, in quinta la Jaguar di Hawthorn-Bueb, in sesta la Ferrari di Gregory-Brero, in settima la Maserati di Salvadori - Shelby, in ottava la Jaguar di Ensley - O'Connor, in nona la Jaguar di Hansen-Boss e in decima la Ferrari degli americani Ginther e Hively.

Verso le ore 13.20 (ore 19.30 italiane) veniva ufficialmente annunciato il ritorno della «Corvette» sperimentale, la quale aveva dovuto fermarsi due volte ai «box» e una volta lungo il percorso per surriscaldamento del motore. Numerose macchine, fra cui alcune Jaguar e una Porsche hanno dovuto nel frattempo ritirarsi per noie di ordine meccanico. Il costruttore Arnold, dopo il mortale incidente accaduto a Bob Goldich che pilotava una delle sue macchine, ha deciso di ritirare le altre due sue vetture che ancora rimanevano in gara.

Al termine della quinta ora la Maserati di Fangio - Behra è sempre in testa ed ha aumentato a due giri il suo distacco dalla macchina inseguitrice che non è più la Maserati di Moss-Schell bensì la Ferrari di De Portago - Musso. Fangio ha coperto 84 giri. In terza posizione, con 82 giri, è la Jaguar di Hawthorn - Bueb. Seguono nell'ordine la Ferrari di Gregori-Brero con 81 giri, la Ferrari di Collins - Trintignant con 81, la Ferrari di Hill-Von Trips con 81 e la Maserati di Moss Schell con 80 giri.

A metà gara, cioè alla fine della sesta ora, la Maserati di Behra-Fangio ha completato 100 giri e conduce con circa due giri di vantaggio sulla Ferrari di Gregory-Brero. Al terzo posto, con 97 giri, rimane la Jaguar di Hawthorn-Bueb.

Quarta è la Ferrari di De Portago-Musso, quinta la Ferrari di Collins-Trintignant, sesta la Jaguar di Hangsen-Boss. Settima è la Ferrari di Hill-von Trips, ottava la Maserati di Moss-Schell.

Sci in America

Bruno Alberti sesto e la Marchelli quarta

Sun Valley, 23

L'italiano Bruno Alberti si è oggi qualificato al sesto posto in 2'34" nella gara di discesa libera (2 miglia) della 17.a edizione annuale della Coppa Harriman. L'olimpionico austriaco Toni Sailer è giunto primo in 2'26"2.

La svizzera Freida Danze ha vinto la discesa libera femminile (un miglio) in 2'21" in cui l'italiana Carla Marchelli si è qualificata al quarto posto.

Eliminatoria mondiale

Il «Piccolo diavolo» vince ma non convince

New York, 23

Favorito per 7-5, il portoricano Miguel Berrios, soprannominato il «Piccolo diavolo», ha vinto ieri la semifinale del torneo eliminatorio per il campionato mondiale dei pesi piuma. La sua vittoria sull'americano Carmelo Costa, ottenuta ai punti e con verdetto non unanime, non è stata delle più chiare. Sarà quindi il suo prossimo incontro con Hogan «Kid» Bassey del 26 aprile prossimo che dovrà stabilire fino a che punto egli potrà costituire un avversario pericoloso per il francese Cherif Hamia.

L'americano Costa non ha fatto sul pubblico grande impressione. Assai abile e in possesso di una tecnica assai superiore a quella di Berrios, Costa si è dimostrato assai inferiore alla reputazione che si era fatta nel 1955, anno in cui non era stato mai battuto. Nel '56 Costa era stato superato da Hamia, Ike Chestnut e Paul Jorgensen. Ieri sera Costa sembrava sfiduciato e in certi momenti pareva quasi che sfuggisse il combattimento.

Alla fine delle dodici riprese il portoricano, che aveva inviato l'avversario al tappeto al decimo tempo, ha dichiarato: «Spero di far meglio contro Bassey. Ha reputazione di essere un forte colpitore, ma non lo temo».

Costa ha dichiarato dopo lo incontro di essere persuaso di aver vinto. Ambedue i pugili pesavano kg. 56,700. Il combattimento è stato assai accanito dal principio alla fine. Berrios si è dimostrato il più aggressivo ed è appunto alla sua aggressività e alla sua resistenza che deve la vittoria, davanti a un avversario nettamente più «scientifico».

IL TROTTO A MONTEBELLO IERI E OGGI

Delmo con una corsa in testa conquista la maggiore moneta

Non attribuita la doppia accoppiata Favorito Pepé le Moko nella Totip

La corsa principale era riservata alla classe massima. Sette i cavalli partenti, su due nastri, per un percorso di 1700 metri. Temibile, come era prevista alla vigilia, la posizione di partenza di Delmo. Il trottatore della Scuderia Vergani, affidato in assenza di Bertoli a Pedrazzani, ha assolto con disinvoltura il suo compito di cavallo di testa, conducendo da un capo all'altro del percorso e aggiudicandosi la prova senza essere disturbato dagli immediati inseguitori.

Tiglio Nero si è accodato a Delmo, ma non è riuscito ancora a resistere all'assalto finale di Zarro e Ghiro che lo hanno preceduto sul filo. Da segnalare il fatto, non inconsueto ma raro, di una duplice accoppiata che non ha registrato vincitori. Nessuno è stato infatti capace di indovinare la combinazione Gambetto - Agile e Cedrone - Ultimo Gaylworthy. Per oggi la «doppia» avrà così un riporto iniziale di quasi lire 200.000.

I risultati. *Premio delle Ipotesi*, lire 105.000, m. 1700: 1) Gledissia (F. Mescalchin) 30.5; 2) Illuso 30.7; 3) Tatiana da Enea 32. 9 part. Tot.: 134; 21, 11, 35; (88). *Premio delle Teorie*, lire 100.000, m. 2080: 1) Polaris (G. Zeugna) 25.8; 2) Stornellata 25.1. 5 part. Tot.: 18; 10, 14; (167); 284. *Premio della Logica*, lire 100.000, m. 2100: 1) Podarce (M. Ciolli) 24.4; 2) Mottarone 23.4. 4 part. Tot.: 42; 67, 27; (68); 104. *Premio del Sapere*, lire 105.000, m. 1700: 1) Mirabilis (F. Mescalchin) 25.5; 2) La Mendola 25.8; 3) Sorpresa 27.6. 8 part. Tot.: 12; 10, 19, 13; (128); 69. *Premio dei Metodi* (ascend.), lire 100.000, m. 2000: 1) Gambetto (M. Ciolli) 26.8; 2) Agile 26.3. 7 part. Tot.: 45; 21, 32; (270); 136. *Premio delle Scienze*, lire 125.000, m. 1700: 1) Delmo (A. Pedrazzani) 24.7; 2) Zarro 23.9. 7 part. Tot.: 28; 18, 18; (63); 156. *Premio delle Premesse*, lire 100.000, m. 2100: 1) Cedrone (F. Tiego) 24.9; 2) Ultimo Gaylworthy 25.8. 7 part. Tot.: 16; 20, 43; (99); 39; d.a. 5.a e 7.a senza vincitori (lire 198.800).

Il convegno odierno, che si inizierà alle 14.30, presenta quale prova di centro la corsa Totip Premio delle Armonie, alla pari, sulla distanza di 2100 metri, con i seguenti partenti: Costarica, Vassallo, Notorio, Aldifà, Dario, Pepè le Moko, Crono Worthy, Gufo, Ugliano, Opel, Badoero. Si tratta del miglior complesso di cavalli attualmente presente a Montebello. Pepè le Moko, che martedì ha trottato in ragione di 1.21.8, è il logico favorito della corsa. Difficile invece la scelta per il secondo arrivato. Per questo posto sono indicati nell'ordine: Costarica, Opel e Dario.

I nostri favoriti. *Premio delle Note:* Ondoso, Chinuccia, Acta. *Premio delle Sinfonie:* Mottarone, Walfrido, Stornellata. *Premio dei Ritmi:* Oldrado, Cedrone, Delmo. *Premio della Musica:* Ellenica, Quamquam, Latisana. *Premio degli Accordi:* I div. Marodior, Nocina, Adamantina; II div. Moro da Lupo, Berghetto, Ghiro. *Premio delle Armonie:* Pepè le Moko, Costarica, Opel. *Premio delle Melodie:* Polaris, Ombrina, Scaglia.

Corsa campestre

Bellen del Nautico campione studentesco

(V) Su di un percorso di circa 1500 metri tracciato nella pineta e sui prati adiacenti il campo militare di Opicina, si è disputato nel pomeriggio di ieri il campionato studentesco di corsa campestre. A seguito delle gare di semifinale, svoltesi otto giorni prima, i concorrenti erano stati suddivisi in due batterie di 24 elementi ciascuna. La prima doveva dare la classifica dal 1.o al 24.o posto, la seconda per i posti successivi.

Davanti a numeroso pubblico il «via» per la finale dei secondi veniva dato pochi minuti prima delle 17. In testa si portava il piccolo Italia del «Carli» che conduceva la corsa fino proprio sul traguardo, facendosi bruciare a pochi metri dallo stesso dal ritorno giudizioso di Famà del «da Vinci». Terzo si piazzava Piccinin, ancora del «Carli».

La più interessante prova aveva svolgimento subito dopo e, come previsto, si concludeva con la netta superiorità del potente Bellen del Nautico, un ragazzo che dovrebbe fare parecchia strada nella specialità. Dopo poche centinaia di metri Bellen era già nettamente in testa ed aumentava sempre più il distacco arrivando tutto solo al traguardo. Bellissima anche la prova di De Fanti e Favretto del «Volta» che si piazzavano al 2.o e 3.o posto, precedendo la coppia dei nauticensi Stupica e Moro.

Nella classifica generale per istituto il Nautico si affermava nettamente davanti al «Volta». Seguivano a notevole distanza «Oberdan» e «da Vinci».

FINALE DEI PRIMI

1) Bellen Enzo (Nautico) 4'53"2
2) De Fanti P. («Volta») 5'03"7
3) Favretto E. («Volta») 5'11"9
4) Stupica F. (Nautico) 5'15"
5) Moro Edoar. (Nautico) 5'18"2
6) Bertaglia («Oberdan») 5'19"1
7) de Brumatti (Nautico) 5'22"9
8) Di Natale («Oberdan») 5'24"8
9) De Rossi. I («d'Aosta») 5'25"
10) Celia Iginio (Nautico) 5'25"3
11) Andretti R. («Volta») 5'25"5
12) Albrisio L. («Dante») 5'25"7

FINALE DEI SECONDI

1) Famà Aldo («da Vinci») 5'35"8
2) Italia Claudio («Carli») 5'39"3
3) Piccinin B. («Carli») 5'40"
4) Cok Dario («Dante») 5'42"9
5) Tavolato («Petrarca») 5'43"
6) Pretto G. («da Vinci») 5'44"9
7) Biasutti Umb. («Carli») 5'45"8
8) France T. («Oberdan») 5'46"8
9) Flego G.C. («Oberdan») 5'49"9
10) Magro Paolo («Dante») 5'50"4
11) Irmi Mario («Carli») 5'52"5
12) Padoa Schioppe («D.») 5'53"8

CLASSIFICA PER ISTITUTI

1) Nautico . . . . punti 167
2) «Volta» . . . . » 154
3) «Oberdan» . . . . . . » 121
4) «da Vinci» . . . . . . » 95
5) «d'Aosta» . . . . . . » 86
6) «Carli» . . . . » 84
7) «Dante» . . . . » 80
8) «Petrarca» . . . . . . » 65

Oggi Ponziana-Dolo

Oggi, con inizio alle 15, si svolgerà sul campo di S. Andrea lo atteso incontro di quarta Serie tra il Ponziana e il Dolo. La partita ha per i biancocelesti particolare importanza in quanto una loro affermazione sui veneti gli riporterebbe nel gruppo delle squadre aspiranti alla conquista delle prime sei piazze che il prossimo anno daranno il diritto di partecipare alla prima categoria della quarta Serie. Il Ponziana schiererà la formazione che domenica scorsa ha pareggiato a Chioggia. In precedenza giuocheranno i ragazzi del Ponziana e quelli della Virtus la partita valevole per il torneo giovanile «Coppa Combatti».

A VALMAURA PER UNA POSTA FRA LE PIU' ALTE

Nuovi la Triestina e il Genoa nell'ardua competizione odierna

Permane la riserva per Szoke: alle sue spalle scalpita la giovane promessa Trevisan - I rossoblù praticheranno il «catenaccio»

Cosa ci riserva questa partita che la Triestina affronta in formazione largamente incompleta e che vede in campo il Genoa con un centravanti nuovo alle competizioni della massima categoria e in uno schieramento del tutto inconsueto? Vuole il caso che questo incontro, fra i più importanti sia per la Triestina che per il Genoa, metta l'una contro l'altra due squadre le cui possibilità sono ignote agli stessi allenatori. Le soluzioni del problema che oggi si pone sono infinite e lasciano aperto il pronostico alla più vasta gamma delle possibilità, il che contrasta con le previsioni fatte dalla stampa nazionale — la quale punta senza eccezioni sulla vittoria degli alabardati — ma non contrasta certo con la logica delle cose, logica maturata, insieme con le formazioni delle due compagini, negli ultimi giorni.

Ancora qualche giorno addietro i tecnici della Triestina avevano sperato sul rientro dei tre titolari infortunati (anzi quattro con Claut) e se non su tutti tre almeno su qualcuno. Ma, dopo gli esperimenti di martedì e mercoledì, nonchè dopo le visite dei medici, ogni speranza di poter recuperare il terzino Belloni e l'ala Olivieri è disgraziatamente declinata. Gli strappi muscolari lamentati dai due sono tuttora in via di guarigione ma purtroppo non ancora guariti. Permaneva e ancora permane la possibilità per Szoke. Il campione ungherese ha provato con successo nel pomeriggio di ieri alla presenza del medico e consigliere prof. Trevisini. Sul campo Szoke ha dimostrato di essere perfettamente a posto, peraltro però, ad allenamento terminato, il disturbo è riapparso, sia pure non in forma acuta. Per Szoke la riserva viene mantenuta e la decisione rimandata a stamane.

Se Szoke non dovesse risultare guarito, farà il suo ingresso in squadra e nella Serie A il diciottenne Trevisan. Per molti esperti, che del ragazzo ammirano il chiaro talento calcistico e le doti di carattere, la promozione di Trevisan, quando avverrà, segnerà un momento felice per la Triestina. Secondo questi estimatori, il giovane calciatore, disputando il campionato delle riserve, ha già dato ampie e convincenti prove per essere considerato maturo alle più difficili competizioni, anzi si dolgono che, avendo promosso ben dieci giovani in questa sola stagione, la Triestina abbia lasciato da parte il Trevisan che sarebbe pronto ancor più di altri suoi fortunati compagni. Forse oggi le circostanze offriranno la occasione di giudicare sulle ottimistiche previsioni circa la maturità del giovane calciatore veneto.

Interrogato sulle possibilità della sua squadra, l'allenatore Pasinati ha testualmente risposto: «E' un problema che non mi sono nemmeno posto. I miei ragazzi sanno che questa è una partita che bisogna vincere. Tanto basta».

Il Genoa adotterà il «catenaccio», come dimostra il fatto che il quinto attaccante (Monardi) non è altro che il terzo terzino. Ma lo dimostra anche la scelta degli uomini. L'allenatore Magli ha di proposito escluso qualche raffinato tecnico (vedi l'esile Parodi, vedi gli anziani Carapellese e Frizzi) per affidarsi a giuocatori notoriamente rudi e generosi. Uno dei prescelti dall'allenatore Magli è il proprio figlio. Il caso è piuttosto raro ma gli intenditori genovesi assicurano che nelle preferenza non trova posto alcuno il sentimento paterno perchè il ragazzo (18 anni) ha dato prove convincenti di essere all'altezza della situazione. Le sue doti tecniche sono corroborate da quelle atletiche, il che, in una competizione di sicuro indirizzo agonistico, quale si prevede la odierna, non nuoce.

Sarà interessante vedere come alla tattica difensiva dello avversario reagirà la Triestina che tale tattica è abituata a praticarla ma non a subirla. Questo è un aspetto che aumenta le attrattive dell'incontro. Ad analoga domanda, Pasinati ha dichiarato che cercherà di sfruttare le circostanze valendosi soprattutto delle buone condizioni di Brighenti, Petris, Mazzero ma specialmente del perfetto stato di freschezza di Cazzaniga al quale sarà affidato il compito di suggeritore dei temi offensivi.

La partita è estremamente ardua e importante. Proprio per questo giova ricordare ai suoi protagonisti e al pubblico la necessaria serenità — del resto mai smentita a Trieste — e fare appello alla correttezza di tutti. L'arbitro designato avrà un compito difficile e noi confidiamo che i giuocatori e il pubblico facciano del loro meglio per assecondarlo. Chiunque sia l'arbitro, si tenga presente che se gli organi direttivi lo ha designato a dirigere un incontro tanto delicato vuol dire che gli riconoscono la piena capacità.

TRIESTINA

Bandini
Toso Ferrario Brunazzi
Petagna Tulissi
Mazzero Petris
Trevisan Cazzaniga Brighenti
(Szoke)

●

Abbadie Magli Monardi
Leoni Dal Monte
De Angelis Robotti
Becattini Carlini Viciani
Gandolfi

GENOA

Szoke: dalla sua partecipazione può dipendere l'esito della gara contro il Genoa

Al Palazzo dei Campioni

Marconi batte Hernandez e Garbelli batte Poisson

Roma, 23

Dopo una serie di rinvii, è stato inaugurato questa sera il «Palazzo dei campioni», un ampio locale alla periferia che permetterà a Roma di ospitare incontri pugilistici di rilievo, senza che gli organizzatori della capitale debbano ricorrere ad impianti destinati ad altro scopo. Importanti riunioni di pugilato mancavano a Roma da diverso tempo appunto per la carenza di locali adatti Anche per questa ragione, oltre che per l'interessante programma, si spiega la grande affluenza — circa 7.000 spettatori dei 14.000 che rappresentano la capienza massima del «Palazzo dei campioni» — registrata nella serata inaugurale. Il «Palazzo dei campioni», che pur completato nelle sue strutture principali ha bisogno di essere ancora rifinito, è costato — secondo quanto ci ha dichiarato il rag. Testa, amministratore della SEIS — circa 130 milioni ed è stato precostruito con 85 chilometri di tubi Innocenti.

Ecco i risultati della riunione. Pesi medio massimi: Giulio Rinaldi di Anzio kg. 78.600 batte Giuliano Bianchi di Roma kg. 79 per k. o. tecnico alla quinta ripresa. Pesi welter: Giacomo Putti di Roma kg. 66.900 batte Dino Sanna di Cagliari kg. 67.600 ai punti in 6 riprese. Pesi massimi. Mario De Persio di Roma kg. 93.300 batte Lucien Touzard (ex campione di Francia) kg. 93.800 per intervento medico alla prima ripresa in seguito a ferita al sopracciglio destro. Pesi welter: Emilio Marconi (Grosseto — campione di Europa) kg. 67.6000 batte Pierre Hernandez (prima serie di Francia) kg. 67.500 ai punti in 10 riprese. Arbitro De Sanctis. Pesi welter: Stefano Bellotti (Roma) kg. 67.500 batte Idrissa Dione (Francia — ex campione d'Europa) kg. 68.500 ai punti in 10 riprese. Arbitro Olivieri. Pesi medi: Giancarlo Garbelli (Milano) kg. 68.400 batte Jean C Poisson (prima serie di Francia) kg. 72.400 ai punti in 10 riprese. Arbitro Pica.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Genoa, campionato di Serie A; Stadio comunale ore 15.
Edera - Libertas, Promozione. Stadio comunale ore 13, (in preced. alla Triestina-Genoa).
Ponziana-Dolo, camp. IV Serie; campo Ponziana ore 15.
San Giovanni-Amoco, Promozione; campo S. Giovanni ore 15.
Sant'Anna-Muggesana, Promoz., campo di via Flavia ore 13.
Istria-Aquileia, Promoz.; campo di San Luigi ore 15.
Coppa Combatti: Tergestina A-Audace, campo S. Giovanni ore 11.20; Esperia-CRDA, c. Cantieri ore 11; S. Giovanni C-Libertas A, c. S. Giovanni ore 12.30; Edera A-Triestina C, c. 1.o Maggio ore 10.30; Tergestina B-S. Giovanni B, c. Ilva ore 9; Ponziana Ritossa-Virtus, c. Ponziana ore 13.30; S. Giovanni-Aquila, c. S. Giovanni ore 13.45; Triestina B-Ponziana A, c. S. Giovanni ore 10.15; Libertas B-Tergestina D, c. Ilva ore 10.30; Muggesana-Roianese, c. Muggia ore 10; Edera B-Ponziana Pulcini, c. 1.o Maggio ore 13.45.

PALLACANESTRO

Ginnastica Triestina - Safog Goriziana, campionato di Serie C maschile; Palazzo dello Sport ore 11.

HOCKEY SU PRATO

Unione Sportiva Triestina-Polisportiva Trieste, camp. prov.; campo di San Luigi ore 9.30.
Italia Trieste-CUS Trieste, campionato provinciale; campo di San Luigi ore 11.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello; inizio ore 14.30. Corsa di centro Premio delle Armonie, (lire 300.000, metri 2100. E' una corsa Totip.

ASSEGNATI I PREMI L'«ATLETA GIULIANO 1956»

Il pattinatore Luciano Cavallini e le baschettiste della Ginnastica

Ieri, nel corso dell'assemblea annuale del Gruppo Giuliano Giornalisti Sportivi, è stato proceduto all'assegnazione del titolo all'Atleta giuliano per il 1956. Dopo un approfondito esame dei titoli dei candidati proposti e l'illustrazione dei meriti, si è proceduto alla votazione per scrutinio segreto ed è risultato eletto il pattinatore Luciano Cavallini che, per i colori dell'A.S. Edera, ha conquistato all'Italia primati mondiali di corsa su pattini. Più volte campione nazionale ed europeo della specialità, Luciano Cavallini ha onorato la maglia azzurra in diversi incontri internazionali. Il distintivo verrà solennemente consegnato allo atleta alla prossima occasione.

L'assemblea dei giornalisti sportivi ha pure riconosciuto meritevole del premio il complesso femminile della Società Ginnastica Triestina per aver riportato a Trieste, dopo 25 anni, l'ambito scudetto tricolore per la pallacanestro, nonchè per l'alto contributo che le ragazze biancocelesti sempre offrono alla rappresentativa nazionale.

Il Torneo ENAL di calcio. Per la 5.a giornata del girone di ritorno del torneo interaziendale di calcio — Trofeo ENAL — si sono disputate ieri le partite con i seguenti risultati: Lloyd Adriatico-Dop. Assicurazioni Generali 1-1; Dop. Bancari-Avvocati 1-1; Gruppo Sportivo Saima-Circ. Dip. Amm.ne Finanziaria 2-2; Osp. Psichiatrico-Dop. Arsenale 3-0.

Piero D'Inzeo primo e Goyoaga secondo

Torino, 23

Con una magnifica prova al «barrage» il capitano Piero D'Inzeo ha vinto stasera il premio «Campari» categoria «barrage» disputatosi sul campo coperto del Palazzo del Ghiaccio di Torino-Esposizioni. Eliminata l'inglese Pat Smythe al «barrage» in tutte due le prove con punti 5 3/4 penalità su Carousel e con 4 penalità su Epinard, la lotta si è ristretta nella finale a 8 cavalieri con zero penalità fra cui lo spagnolo Don Francisco Goyoaga e il cap. Piero D'Inzeo, ambedue giunti al «barrage» con due cavalli.

Il V Torneo nazionale universitario di tiro a segno, riservato agli studenti universitari nati dopo il 31 dicembre 1929, avrà luogo il giorno 14 aprile a Firenze. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del CUS entro il 27 corrente.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 5-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Toscana» 15-4 da Trieste, Brindisi per l'Australia. «Europa» 25-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa. «Astra» verso 28-3 da Genova per il Sud Africa. «Bixio» verso 25-3 da Genova, Livorno, Napoli, Trieste, Venezia, (Bari) per l'India - Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Alga» 6-4 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Rosandra» primi aprile da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, (Sète), Marsiglia per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso metà maggio da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 20-3 part. da Durban per Beira. «Adige» 22-3 in part. da Durban per Dakar. «Alga» 13-3 arr. a Genova. «Algida» 21-3 part. da Genova per Dakar. «Ambra» 26-3 in arr. a Genova. «Aquileia» 22-3 part. da Libreville per Lagos. «Asia» 22-3 part. da Cape Town per Mogadiscio. «Astra» 22-3 in arr. a Genova. «Australia» 16-3 part. da Dakar per Cape Town. «Bertani» 18-3 part. da Las Palmas per Djakarta. «Bixio» 19-3 arr. a Genova. «Caboto» 13-3 part. da Mangalore per Dakar. «Diana» 23-3 in part. da Trieste per Napoli. «Duino» 17-2 part. da Dakar per Colombo. «Europa» 25-3 in part. da Trieste per Venezia. «Isarco» 22-3 arr. a Chalna. «Isonzo» 21-3 arr. a Bombay. «Neptunia» 21-3 part. da Adelaide per Fremantle. «Oceania» 22-3 part. da Dakar per Napoli. «Onda» 11-3 part. da Venezia per Dakar. «Perla» 13-3 arr. a Madras. «Piave» 22-3 arr. ad Accra. «Portorose» 23-3 in part. da Durban per Mombasa. «Risano» 17-3 part. da Cape Town per Dakar. «Rosandra» 22-3 arr. a Caronte. «Sistiana» 23-3 arr. a Mombasa. «Spuma» 28-2 part. da Calicut per Dakar. «Timavo» 15-3 part. da Karachi per Aden. «Toscana» 23-3 in arr. a Genova. «Tripolitania» 22-3 arr. a Mogadiscio. «Victoria» 23-3 arr. a Hong Kong. «Vivaldi» 22-3 part. da Est. London per Durban.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 9-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Augustus» 11-4 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York. «Giulio Cesare» 25-4 da Genova per Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Conte Biancamano» 3-4 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Marco Polo» 29-3 da Genova per Napoli, Barcellona, La Guayra, Curacao, Cartagena, Centro America Sud Pacifico. «A. Vespucci» 24-4 da Genova per Centro America Sud Pacifico. «Vulcania» 26-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «Saturnia» 16-4 da Trieste per Halifax, New York. «Vesuvio» 15-4 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Sud America Costa Atlantica. «A. Volta» 17-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America Nord Pacifico. «Tritone» 6-5 da Trieste per Centro America Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Augustus» 31-3 part. New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «C. Colombo» 20-3 part. Gibilterra per New York. «Giulio Cesare» 19-3 arr. Genova. «Saturnia» 21-3 part. Halifax per New York. «Vulcania» 20-3 arr. Trieste. «Conte Biancamano» 22-3 part. Dakar per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Conte Grande» 24-3 part. Recife per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «P. Toscanelli» 1-3 arr. Genova. «Leme» 22-3 arr. Genova, proseg. Venezia, Trieste. «A. Bozzo» 22-3 part. Genova per Dakar, Sud America Costa Atlantica. «Nereide» 22-3 part. Buenos Aires per Montevideo, Santos, (Rio de Janeiro). «G. Ferraris» 17-3 part. Cadice per La Guayra, P. Cabello, Curacao, Cristobal. «A. Pacinotti» 21-3 part. S. Francisco per Vancouver. «A. Volta» 21-3 arr. Barcellona, proseg. Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Etna» 16-3 part. Curacao per Gibilterra, Barcellona, Savona, Genova, Livorno. «Stromboli» 21-3 part. Venezia per Napoli, Livorno, Genova. «Tritone» 18-3 part. Curacao per Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 22-3 arr. Barcellona, proseg. Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Otranto» verso 25-3 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Samos, Cavalla, Salonicco, Volo. «Messapia» 27-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 27-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Loredan» verso 28-3 da Trieste per Venezia, Alessandria, Beirut, Lattachia, Iskenderun. «San Giorgio» 29-3 da Genova per Napoli, Reggio Calabria, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 30-3 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Udine» verso 31-3 da Genova per Livorno, Napoli, Patrasso, Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Creta. «Chioggia» verso 2-4 da Trieste per Venezia, Ancona (ev.), Alessandria, Beirut, Lattachia, Iskenderun.

Posizione delle navi: «Barletta» 24-3 a Zara e Ancona. «Enotria» 24-3 da Brindisi per Beirut. «San Marco» 24-3 da Bari per Pireo. «Loredan» 24-3 pom. atteso a Trieste. «Chioggia» 22-3 partito da Mersina per Trieste. «Campidoglio» 24-3 a Istanbul. «Messapia» 25-3 atteso a Venezia e Trieste. «Otranto» a Trieste. «Vicenza» 26-3 atteso a Candia. «Esperia» 23-3 da Alessandria per Siracusa. «Grimani» 23-3 da Pireo per Limassol. «San Giorgio» a Genova. «Belluno» 24-3 atteso a Messina. «Rovigo» 23-3 da Catania per Alessandria. «Udine» 24-3 previsto a Marsiglia. «Treviso» 23-3 in partenza da Izmir per il Tirreno. «Diana» 23-3 da Trieste per Napoli e Genova noleggiato al Lloyd Triestino.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 11-4 da Trieste per Bari e scali di linea, Periplo Italico. «C. di Siracusa» verso 29-3 da Trieste, per Venezia e scali di linea, Adriatico - Marsiglia - Spagna. «G. Borsi» prima decade aprile da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA signora offresi per qualsiasi lavoro purchè decoroso per ufficio e privato oppure guardarobiera. Tel. 97301. 42694 A

DONNA offresi stiro cucito ore combinarsi. Cassetta n. 11064 A UPI.

RAGAZZE prestaservizi bambinaie fidatissime offronsi. Agenzia Leban, telefono 96816. 62843 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA brava stabile cercasi. Telefonare 94358, dalle 9-11 e 14-18. 62772 B

DOMESTICA giovane tuttofare pratica servizio cercasi. Dragoun, via Ireneo Croce 6. 42705 B

DOMESTICO cameriere pratico cucina stabile per casa signorile e ragazze stabili, alte paghe cercansi. Agenzia Leban, Pascoli 32. 62843 B

DONNA internista per ristorante cercasi. Via Milano 14. 62844 B

DONNA tuttofare stabile. Due persone, mensili 18.000 cercasi. Cucinare, attestati, referenze. Offerta cass. 21076 B UPI.

INGHILTERRA cercansi domestiche cameriere anche coniugi senza figli come domestici. SPI, Cassetta 49 A, Venezia. 5508 B

MEDIA età robusta, cercasi stabile per assistenza ammalata. Presentarsi via Nobile 4-III sinistra. 62770 B

PRESTASERVIZI brava pulita onesta referenze cercasi per pomeriggio presentarsi lunedì dopo le 10. Romano XX Settembre 43. 62795 B

PRESTASERVIZI anche mezza età capace tutti lavori disposta trasferirsi Vienna cercasi. Tel. 90925. 62648 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi. Ind. UPI. 62729 B.

RAGAZZA stabile presso piccola famiglia cercasi. Telefonare 41814. 42652 B

RAGAZZA stabile capace cucina esclusi lavori pesanti stipendio massimo cercasi. Telefono 90968, mattina. 62657 B

RAGAZZA stabile cercasi. Telefonare 26788. 62753 B

RAGAZZETTA primo servizio volonterosa tutta la giornata cercasi subito. Guido Reni 2, Carnana. 42756 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazione edili lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 62760 C

A.A. PITTORE stanze appartamenti offresi telefono 25538. 62693 C

AUTISTA II, III Diesel offresi ditte, privati, consegna città. Tel. 56806. 42785 C

BANCONIERE offresi anche per stagione. Indirizzo UPI 62805 C.

CAPOMASTRO qualsiasi lavoro case ville ecc. specializzato cemento armato. Direzione, organizzazione eventualmente calcolo ferro offresi impresa o privati. Foscolo 39, telefono N. 56484. 62768 C

CONIUGI offronsi per portineria. Telefonare 92386.

CONIUGI media età senza figli conoscenza lingue estere cercano occupazione. Cassetta 11051 C UPI.

CONTABILE bilancista provetto, corrispondente italiano, tedesco, occuperebbesi. Cassetta 11050 C UPI.

CUOCO-pasticcere capacissimo referenze ottimissime disponibile stagione offresi. Scrivere Torino Posta, Carta Identità 539312. 62734 C

FALEGNAME pratico mobilio offresi anche domicilio riparazione lucidatura. Telefono 26582. 62697 C

FALEGNAME mobili riparazioni in genere offresi. Tel. 97409. 62794 C

FALEGNAME offresi anche domicilio rimodernature lucidature riparazioni, prezzi modici. Tel. 52885. 62771 C

FOTOGRAFO dilettante esperto studio, lavoratorio, cerca occupazione. Cass. 11051 C UPI.

GIOVANE ragioniera bella presenza, conoscenza francese, stenodattilografa, pratica ufficio, offresi come impiegata o cassiera. Cass. 21026 C UPI.

INFERMIERA qualsiasi assistenza offresi. Tel. mattina n. 45666. 42721 C

INFERMIERE due diplomate offronsi accompagnare ammalati villeggiatura anche estero, avendo passaporto, oppure guardarobiere, cucito, stiro per albergo stagione. Cassetta 11052 C UPI.

ISPETTORE conosciuta azienda triestina torrefazione caffè esperienza decennale offresi per adeguato impiego, combinazione sociale organizzazione similare. Disponesi primarie referenze. Telefonare 40258.

MEDIA età capace, ottime referenze offresi dalle 14-17, 4 volte settimana, amante bambini. Cassetta 21058 C UPI.

OPERAIO specializzato rivestimenti piastrelle bagni cucine pavimenti offresi. Via del Toro 6, Angelini. 62817 C

PENSIONATO ex agente, offresi come riscuotitore, magazziniere, guardiano negozio, buone referenze e cauzione. Cassetta 21024 C UPI.

PITTORE stanze cucine coloriture olio offresi. Tel. 52536. 62700 C

PITTORI di appartamenti - stanze - cucine, verniciatura mobili, offronsi. Telefonare n. 21483. 62754 C

PRATICISSIMA ramo farmacia offresi anche mezzo orario. Cassetta 21067 C UPI.

RAGIONIERE pratica decennale contabilità americana ricalco paghe previdenze dattilografia macchine contabili offresi ore. Telefonare 58413. 62776 C

RIPARO volto, stiro, lavo vestiti, biancheria uomo donna, prezzi piccolissimi offresi. Denipoti, Malcanton 16, III. 62485 C

SARTA signora offresi qualsiasi lavoro salvo pomeriggio. Cassetta 11055 C UPI.

SARTA praticissima offresi giornata. Cassetta 11040 C UPI.

SIGNORINA 37.enne offresi, pratica assistenza ammalati, brava cucinare e lavori leggeri. Cassetta 11053 C UPI.

SIGNORA con referenze offresi per ambulatorio medico o gabinetto dentistico: per telefono, porta, eventuale pulizia, ecc. Cassetta 11047 C UPI.

SIGNORA offresi sarta stiratrice rammendi case private. Osbel, Coroneo 15. 62803 C

STENODATTILOGRAFA quindicenne volonterosa cerca primo impiego. Cass. 11085 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 62818 C

15.ENNE ragazzo bella presenza, assolte commerciali offresi praticante ufficio o commesso. Cassetta 11041 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Modifiche, tarature. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 41317. S. Telussich. 42689 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi a richiesta, consegna in giornata. Laboratorio Crispi 44, angolo Gatteri. 62747 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 42699 CC

A. PERMANENTI americane lire 1200; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 62797 CC

A. PERMANENTI meravigliose 1200 complete. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 42604 CC

A. RIPRODUZIONE documenti lavoro perfetto, la fotografica Pieri, Carducci 22. 42662 CC

ABITI, mantelli, tailleurs, confeziono vendo, occasione stoffe, primaria sartoria. Tel. 38742. 62690 CC

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia, lire 600, Crispi n. 8. 42716 CC

A. TAGLIO capelli, anche per signora, 150. Giulia 27, mezzanino. 62761 CC.

ARTE Artigiana; animali, pupi, caricature, guarnizioni, fiori, cappelli in seta, panno, piuma. Oriani n. 4, tel. 98713. 62811 CC

ASSUMONSI lavori di pitturazione e restauro appartamenti. Tel 41-806. 42637 CC

ATTREZZATI artigiani accettano piccole costruzioni, restauri; specialisti in pitture, verniciature. Telefonare 21483. 62754 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone). Tel. 30191. 42799 CC

CAMOSCIO daino scamosciati confeziona rimoderna pulisce specializzato. Coroneo 5, sartoria 62758 CC

CONFEZIONI accurate tailleurs fantasia, mantelli, modelli primaverili, prezzi convenienti. 42744 CC

ELETTRICISTA impianti sottointonaco aggiunte riparazioni, ottimi prezzi. Telef. 25342. 42703 CC

IMPERMEABILI nailon, seta, pronti, su misura, convenientissimo, produzione specializzata. Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 42167 CC

IMPIEGATO serio contabilità e corrispondenza qualsiasi mansione offresi. Madonnina 34. 62792 CC

LAVORATORIO specializzato in parrucche e trasformazioni su misura. Salone Luciano, via Mazzini 15. Tel. 36706. 62691 CC

LAVORI da muratore, restauri, piccole costruzioni, telefonare 29940. Preventivi gratis. 62766 CC

PERMANENTE Mirakel è un miracolo. Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 42777 CC

PERMANENTE perfetta e di massima durata otterrete con l'«Emulsionkaltwelle Mühlos». Esigetela dal vostro parrucchiere. 42787 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000, telefonare 36511. 62695 CC

PERMANENTI a freddo garantite L. 1000. Salone «Mary», Carducci 12, I piano, telefono 24588. 62624 CC

SARTA specializzata tailleurs mantelli vestiti. Telefonare n. 56943. 42629 CC

SARTA abilissima taglio lavorazione accurata, rimodernature. Istria 75, porta 9, secondo. 62746 CC

SARTA donna confeziona abiti L. 1800, mantelli e tailleur L. 5000. Desenibus, M. D'Azeglio 11. Tel. 52313. 42812 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A. A. A. APPRENDISTA per stireria, una mezza lavorante stiratrice cerca urgentemente Pulitura a secco, Donadoni 35. 42628 D

ABILISSIMO commesso commessa possibilmente ramo confezioni stabile impiego per importante negozio cerchiamo. Assicurata discrezione accettando anche trattative iniziali con interposta persona. Offerte dettagliate Cass. 11093 D UPI.

AGRICOLTORI pratici esperti assumonsi subito per proprietà agricola in Francia. Presentarsi Albergo Savoia. 42718 D

AMBOSESSI offresi facile lavoro domicilio, FIB, Casella postale 408, Genova. 5471 D

AMBOSESSI offriamo lavoro indipendente bene retribuito. Cassetta 11097 D UPI.

APPRENDISTA bar massimo sedicenne, alta, snella, bella presenza, volonterosa, seria, primo impiego, cercasi tel. 23284. 62711 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Sartoria Fiori, S. Maurizio 1. 62716 D

APPRENDISTA cerca sartoria Maicus, S. Nicolò 18. 62741 D

APPRENDISTA 16.enne robusto per magazzino tessuti cerca Tamaro, Imbriani 7. 62799 D

APPRENDISTA fotografo 14-16 anni cercasi urgentemente. Crispi 4, ammezzato. 42755 D

APPRENDISTA ragazzo 14 anni alimentari cercasi. Pecorari, Ponterosso 6. 62807 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Cereria 2, falegnameria. 42759 D

APPRENDISTA orefice possibilmente pratico assumo. Via Pozzo Mare 2. 42752 D

APPRENDISTI bandai-installatori principianti cercansi. Presentarsi officina Perhauz, via S. Marco 40. 62745 D

AUTISTA fattorino cerca ditta confezioni. Cassetta 11066 D UPI.

AZIENDA commerciale cerca perfetta segretaria pluriennale esperienza provetta stenodattilografa. Discrezione assicurata. Accettansi anche trattative iniziali con interposta persona. Offerte dettagliate Cass. 11094 D UPI.

BUSTAIA capace disposta lavoro domicilio cercasi. Cassetta 11077 D UPI.

COMMESSO oltre 20 anni per vendita vetreria e articoli bagno cercasi. Specificare posti occupati e referenze. Cassetta 11075 D UPI.

COMMESSO capacissimo per negozio manifatture con referenze offresi. Tel. 92585. 42793 D

CONFEZIONATRICE magliaia perfetta cercasi. Telefonare N. 31964. 62785 D

CORRISPONDENTE contabile, pensionato per modesta ditta commerciale cerco. Offerte cassetta 21077 D UPI.

ELETTRAUTO specializzato cercasi. Via dell'Istria 210, telefono 90523. 21049 D

GARZONA negozio massimo 15 anni cercasi. Presentarsi La Commerciale, Torrebianca 24, lunedì, ore 14. 62841 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Italia 37, Di Clerico. 42767 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Largo Barriera 13, secondo. 42754 D

GARZONA, mezza lavorante sarta donna cercansi. Presentarsi 10-12, Esposito, via Franca 4/1. 62828 D

GARZONA sarta uomo possibilmente pratica cercasi. Zonta 3, Chieppa. 42686 D

GARZONA sarta mano cercasi. Raffineria 5, 4.o piano. 42808 D

IMPIEGATA esperta tenuta scontro merci e libri magazzeno, altra fatturista pratica macchine calcolatrici cercansi. Riflettesi solamente su lavoratrici con lunga pratica e provata capacità. Offerte indicando età, stato civile, posti occupati e stipendio richiesto alla Cassetta n. 11091 D UPI.

IMPIEGATO spedizioniere, primaria forza, cerca casa spedizioni per zona Trieste, disposto trasferirsi. Offerta con referenze Cassetta 11056 D UPI.

IMPIEGATO pratico spedizioni, conoscenza tedesco, elemento attivo, desideroso migliorare cercasi. Offerte con posti occupati Cass. 11100 D UPI.

LAVORANTE, mezza lavorante capace sarta donna cerca, Pielli, Barbariga 3, presentarsi lunedì. 62783 D

LAVORANTE sarta donna veramente capace cercasi. Luci, Crispi 46, lunedì. 62717 D

LAVORANTE sarta donna capacissima, per sartoria I categoria. Indirizzo UPI 42634 D.

LAVORANTI sarte biancheria e apprendisti sarte cerca Industria - Italtessile, Goldoni 1. 42654 D

MEZZA lavorante e garzona pratica sarta uomo cercasi. Udine 67 pt. 62736 D

MEZZA lavorante garzona pantalonaia cercansi. Casà, Rossetti 28. 42685 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi, Spangaro, Pondares 6. 42731 D

OPERAIO lucidatore mobili cercasi: Falegnameria, tel. 31185 42738 D

PARRUCCHIERA finita o mezza lavorante cercasi Salone Mina, Diaz 7. 62765 D

PARRUCCHIERA lavorante, mezza lavorante ed apprendista cercansi. Ind. UPI 42743 D

PARRUCCHIERE e parrucchiera capacissimi con forte clientela cercansi collaboratori salone centrale Telefonare N. 54292. 42630 D

PRATICANTE ufficio giovane volonteroso assolto biennali cercasi. Cassetta 11043 D UPI.

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Viale G. d'Annunzio 9, Semme. 62831 D

PROPAGANDISTE bella presenza, moralità, cerchiamo città di Trieste. Indirizzare referenze Cassetta 11042 D UPI.

RAGAZZO 15-16 anni per ufficio cucito e altro cercasi anche solo pomeriggio. Tel. 52501. 62644 D

RAGAZZO (due) bar 16-18 anni presenza cercansi. Telefono 96411. 62710 D

RAGAZZO 14-16enne per negozio tessuti cercasi. Antonio Riccardi, via Battisti 2. 42735 D

RAGAZZO 14 anni per alimentari cercasi. R. Sauro 18. 62729 D

RAGAZZO 14-15enne alimentari [illegible] Elisi. 62776 D

RAGAZZO principiante alimentari [illegible] Scoglio 16. 42643 D

RAGAZZO [illegible] Presentarsi [illegible] con [illegible] drogheria [illegible] 62846 D

RAGAZZO [illegible] per laboratorio tende metalliche. Schiavone, via Piccardi 35. 62850 D

RAGAZZO apprendista bar - buffet cercasi. Telef. 95285. 42746 D

RITOCCATORE abile areografista lunga pratica cercasi. Cassetta 11023 D UPI.

SALONE Gamba cerca manicure capacissima presenza. Presentarsi subito, Carducci 11/B. 62821 D

SIGNORINA giovane, colta, attiva, amante della casa, con reali capacità casalinghe e ferma volontà di ben fare e trasferirsi, cercasi subito per casa signorile Milano, persona sola. Offerte esaurienti con indicazioni età, esigenze, referenze. Scrivere Casella 251 A, SPI, Milano. 5520 D

SIGNORINA contabile cerca ditta confezioni, Cassetta 11066 D UPI.

SOCIETA' commerciale primaria importanza cerca giovane collaboratore assolti studi superiori età da 19 a 24 anni. Prospettive eccellente carriera. Offerte manoscritte Cassetta 11098 D UPI.

UFFICIO assume maturando uomo donna perfetto italiano sloveno tedesco. Curriculum vitae. Cassetta 11076 D UPI.

E Rich. camere pens. L. 25

SIGNORA [illegible]

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. SERIO affittasi mobiliata pulita. Milano 7, quarto destra. [illegible] F

A. AFFITTASI camera elegante una - due persone. Favorito. Salita Trenovia 2, porta 5. [illegible] F

A. STANZA affittasi distinto. Battisti 20, p. 6. [illegible] F

CAMERA affittasi a persona sola. Informazioni Galleria [illegible] F

CAMERA mobiliata soleggiata, uso cucina affittasi. [illegible] F

CAMERE 2 vuote mezzanino, affittansi per ufficio, laboratorio, sartoria. Telefonare 48998. 62779 F

CAMERETTA mobiliata telefono, presso sola. Indirizzo UPI. 62767 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via Conti 4, p. V. 42714 F

CAMERINO mobiliato affittasi escluso donne. Risorta 9, porta 11 42698 F

CAMERINO con vitto offro a perbene. Informazioni portineria Belpoggio 1. 62556 F

COMPAGNA stanza cercasi. Telefono 46652 ore 9-14. 62756 F

DISTINTO cerca compagno stanza Telefonare 32758. 42728 F

INDIPENDENTE elegantissima tutti i comforts affittasi. Rossetti 11, porta 7. 62798 F

INGRESSO scale bene mobiliata telefono affittasi. Gatteri 10-II porta 4. 42792 F

LOCALE affittasi zona buona. Baiamonti 20, tel. 90418. 42783 F

MATRIMONIALE affittasi altra una due persone anche breve soggiorno. Torrebianca 25, II. 62723 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Cologna 14, Heinze. 62715 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi Galatti 16, III destra. 62688 F

MATRIMONIALE nuova, grande cucina, adatta sposi o due amiche. [illegible] telefono [illegible] 62689 F

MATRIMONIALE, bagno uso cucina [illegible] 65-I [illegible] 42748 F

MATRIMONIALE comodo cucina [illegible] 62832 F

MATRIMONIALE [illegible] 49 de[illegible] 62829 F

MOBILIATA [illegible] 42750 F

MOBILIATA [illegible] UPI.

MOBILIATA [illegible] L. 7000. 62709 F

MOBILIATA [illegible] 62703 F

MOBILIATA elegante, centrale, I piano, bagno, telefono, eventualmente uso stanza pranzo con pianoforte affittasi solo distinto. Via Palestrina 1-I. 21070 F

MOBILIATA affittasi una due persone senza cucina. Rittmeyer 9, Iacovaz. 62750 F

MOBILIATA bellissima affittasi persona distinta. Rossetti 11, pianoterra. 42713 F

STANZA affittasi distinto bagno, telefono 36357. Via S. Caterina 9, piano III. 42706 F

STANZA centralissima ingresso scale affittasi. Telefonare 30921. 42724 F

STANZA una due letti bagno telefono vitto affittasi, Mazzini 12, porta 7. 62742 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Telefono 25538. 62759 F

STANZA vuota usoufficio ingresso libero affittasi. Indirizzo UPI 42810 F.

STANZE due vuote affittansi. Madonna Mare 2, II piano. 42707 F

STANZE 2 mobiliate uffici ingresso scale affittansi. Palestrina 6. Tel. 36016, visitare 13-16. 62743 F

STANZE 2 vuote affittansi. Vallisa. Francesco 4-I p, interno. 62833 F

UFFICIO centralissimo indipendente due stanze vuote ascensore telefono affittasi telefonare lunedì 96328 ore 10-12. 42690 F

VUOTA event. con cucina ariosa paraggi Stazione, Scorcola, Severo cerca impiegata. Cassetta 11080 F UPI.

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. RIPETIZIONI scolastiche particolarmente matematica e latino. Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Inglese, Medie, Avviamento, Istituti, Licei; Istituto Enenkel, fondato nel 1919; via Battisti 22, telef. 38800. A Monfalcone: Boito 10, telef. 3056. 62827 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria. 62751 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata Lire 40 lezione. Gatteri 12. 62603 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami Ponterosso 2. telefono 23121.

DANZE classiche, maestra Maria Jessipowa, iscrizioni S. Lazzaro 3, tel. 38719. 42648 G

«I CINQUE libri del sapere» e «Il Mio Amico» dell'editore Garzanti sono opere veramente adatte per la formazione e completamento della cultura in ogni campo. Per informazioni rivolgersi Agenzia in Galleria Rossoni, tel. 37255. 42700 G

INGLESE materie letterarie insegna professoressa prezzo mite. Telef. 43722. 42701 G

INGLESE tedesco; ripetizioni. Traduzioni, Aiuto tesi laurea. Corso Garibaldi 3-IV. 42720 G

INGLESE tedesco lezioni ripetizioni ottima pronuncia dà signorina. Tel. 36735. 62838 G

INSEGNANTE elementare offresi 250 all'ora. Telefono 93710. 62714 G

LADY gives English lessons. Special attention is given to the right pronunciation. Also conversation if desired. Tel. 23168. 62647 G

LAUREANDA impartisce lezioni medie inferiori, superiori prezzi modici. Telefono 37655. 42702 G

LAUREATA lettere impartisce lezioni medie e superiori. Telefono 96966. 42631 G

MATEMATICA, ragioneria, computisteria, latino, lingue, stenografia, insegnansi accuratamente. Telef. 57398. 42641 G

MATEMATICA e fisica insegna esperto studente universitario. Cassetta 11101 G UPI.

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte metodo conservatorio prezzi miti, tel. 95524. 42807 G

RAGIONERIA computisteria accuratissime secondo le più recenti esigenze scolastiche. Telefonare 42-997. 62815 G

RIPETIZIONI latino, matematica, italiano, tedesco, francese, inglese, computisteria, stenografia. Giulia 26-I. 62830 G

STENOGRAFIA lezioni accurate ripetizioni, miti pretese. Telefono 33419. 42697 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO smarrito domenica Hôtel Hermada (Sistiana). Mancia. Telefonare 2327 Gorizia. 2223 H

BRACCIALETTO oro caro ricordo smarrito Mercato, Battisti. Mancia. «Discoverde», Battisti 7. 62762 H

OROLOGIO oro «Longines» smarrito paraggi Stazione C. - Gretta. Generosa mancia rinvenitore. Indirizzo UPI 62713 H

RINVENUTO bracco brunobianco collare rosso borchie bianche. Tel. ENPA, 30334. 42772 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. LOCALE adatto negozio mq. 20 circa affittasi via R. Manna. Telefono 95174. 62705 I

ABITAZIONE offresi una due donne slovene cambio custodia casa. Cassetta 11076 I UPI.

APPARTAMENTI quattro in Piano S. Anna stabile nuovo, quattro stanze, cucina, bagno, accessori, riscaldamento centrale ecc. affittansi subito. Rivolgersi INAIL, via Cesare Battisti 17. 42647 I

APPARTAMENTI tri-stanze, accessori: Giardino pubblico, Scorcola (villa), Ippodromo, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 46 I

APPARTAMENTI tri-stanze, Emo, Rossetti; bistanze Crispi, Giulia, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 46 I

APPARTAMENTI vuoti mobiliati 2-5 stanze accessori compensando spese affittansi o cedonsi. Camere vuote mobiliate due piano I qualunque uso affittansi. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 42753 I

APPARTAMENTO modernissimo quadristanze, stanzino, doppi servizi cucina installata, riscaldamento autonomo, cantina, terrazzo, ammezzato, affittasi lire 35.000 mensili, viale Romolo Gessi. Telefonare 61249. 62842 I

APPARTAMENTO tre camere cucina bagno nuovo 30.000; altro 18.000 con spese; altro 35 mila; altro mobiliato 4 camere 18.000 con spese, affittansi. Toro 8, Amministrazione stabili Failla. 42782 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze affittasi. Telefonare 8-10 - 14-16, n. 26692. 42776 I

APPARTAMENTO 5 stanze accessori piazza Libertà, altri viale Miramare, Coroneo, Battisti, affittansi. ATEC, Goldoni n. 1. 46 I

APPARTAMENTO II piano, villa incantevole, 4 belle stanze, stanzetta, cucina, bagno installati, calefazione autonomo, tutto rinnovato, affitto aggiornato senza spese, affittasi prontamente. Virgilio 8, lunedì 11-17

APPARTAMENTO paraggi via Giulia 3 stanze bagno riscaldamento autonomo ascensore 2 poggioli affittasi prontamente senza compenso spese. Cassetta 11068 I UPI.

CAMERA, camerino, cucina affittasi, via di Conconello 67. Opicina. 62783 I

CAMERA cucina soffitta settemila compenso spese centomila. Telefonare 28419. 62808 I

CAMERA, cucina, ripostiglio, piccolo orto 7000 compensando spese 180.000. Bonomea 94. Rivolgersi calzolaio Zonta 3.

CAMERA cucina spioventi libero, semimobiliato cedesi. Trattoria, Cereria 2. 62707 I

CAMERA cucina 5000 affitto, piccolo compenso, Gambini 43. Salomone. 62726 I

CASETTA tricamere, cucina, bagno, telefono, orto affittasi prelevando parte mobilio. Cassetta 21056 I UPI.

CASETTE due, tre quartieri, 4 stanze lisciaia giardino terreno e terrazza. Gretta scambiasi con quartiere tre stanze città. Calzolaio, Zonta 3. 62809 I

I.A.C.P., via F. Severo, due camere, camerino accessori, IV piano scambiasi con uguale, eventualmente più piccolo, ammezzato, massimo I piano. Telefonare ore 9-12 N. 95378. 42668 I

I.A.C.P. Valmaura 2 camere camerino scambiasi camera camerino ultimo piano. Giarizzole, Perugino, Vaticano. Telefonare 55277. 42655 I

ICAM mezzanino bistanze bagno paraggi Perugino scambiasi bi-tristanze piani superiori altra località. Cassetta 11062 I UPI.

LOCALE nuovo 5 fori adatto negozio o rappresentanza metri 7 x 4, annesso magazzino 13 x 4 affittasi. Telefonare negozio 23400. 42742 I

LOCALE in soffitta affittasi, Media 19, cortile, lunedì 10-12. 62700 I

LOCALE, casa nuova 100 mq. anche diviso affittasi via S. Marco - Montecucco 71. Telefonare 42882. 42725 I

LOCALE nuovo via Ginnastica affittasi senza compenso spese Cassetta 11069 I UPI.

LOCALE adatto qualsiasi genere centro Roiano affitto 16.000 cedesi senza compenso. Telefono 37379. 42791 I

MAGAZZINO affittasi, via Scalinata 7. 42797 I

MAGAZZINO vasto uso cortile affittasi 15.000 mensili. Commerciale 13, portineria. 42642 I

MAGAZZINO Barriera 100-200 mq. altezza metri 5, per deposito affittasi. ATEC, Goldoni 1. 46 I

MAGAZZINO grande affittasi centro. Cassetta 11082 I UPI.

NEGOZIO centralissimo vasto retrobottega, adatto uffici rappresentanze affittasi. AGEP, Goldoni, 3. 42766 I

QUADRISTANZE moderno panoramico stanzino cucina bagno installati terrazza, cantina, giardino, telefono, zona San Luigi affittasi prontamente 22 mila mensili. 350.000 compenso spese. Telefonare 45.212. 62825 I

QUARTIERE costruzione moderna stanza cucina bagno poggiolo affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 62826 I

QUARTIERE mobiliato rione San Giacomo matrimoniale 2 stanzini cucina bagno accessori affittasi 24.000. Indirizzo UPI 62748 I.

QUARTIERE 4 stanze, stanzetta, servizi affittasi senza compenso. Dario, via Roma 13. 62764 I

QUARTIERINO centro stanza cucina 6000 mensili 140.000 spese affittasi. L'Amsterdam, Commerciale 3. 62787 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi. Telefonare 57491. 62694 I

STANZE 15 centro, tutti confort affittansi per albergo, circolo, società, ambulatori, anche parzialmente. Telefonare lunedì pomeriggio 38239.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO bi - tristanze accessori possibilmente in villa cerco in affitto anche periferia. Cass. 21052 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze fitto aggiornato cerco. Telefonare 29267. 42779 L

APPARTAMENTO tristanze bagno accessori primo o secondo piano cercasi Gretta. Offerte Cassetta 11090 L UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze cerco possibilmente centrico, piani bassi, affitto aggiornato. Cassetta UPI 612 L.

CAMERE 2-3 cucina bagno affitto aggiornato cercasi. Cassetta 11058 L UPI.

MAGAZZINO, cercansi 100 mq. circa, telef. 30058 lunedì. 62773 L

MAGAZZINO 200 mq. circa anche interno uso deposito cerco per due anni, affitto massimo 20.000. Cass. 21055 L UPI.

MAGAZZINO mq. 200-250 o medio con corte, paraggi Ponte Rosso - Via Ghega cercasi. Cassetta 21063 L UPI.

PARAGGI Rossetti, Revoltella cercasi appartamento affitto due vani e servizi. Offerte Cassetta 11022 L UPI.

QUARTIERE 5-6 camere ufficio possibilmente I piano vicino Stazione cercasi affitto. Cassetta 11063 L UPI.

QUARTIERE due camere cameretta e accessori cerco 15.000 affitto compenso 300.000. Cassetta 21074 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina cercano coniugi, compenso. Tel. 95524. 42806 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. CON sole 2.000 mensili potrete avere la nuovissima macchina per cucire Diamant completa di mobile lusso, per cucito, ricamo e rammendo. In vendita presso Universaltecnica Corso Garibaldi 4. 2223 M

A.A.A.A.A. FRIGORIFERI Fiat da 120 e 210 litri; sbrinatore automatico; 5 anni di garanzia; consegna immediata senza acconto. Pagamento in 24 rate da lire 4.650. Telefonate e visitate: Concessionaria Radio-valmaura, via Valmaura 1, telefono 44140. 11096 M

A.A.A. «AEQUATOR», «Zoppas», «Stice». Fornelli, armadietti poggiafornelli. Cucine elettrogas. Frigoriferi da lire 99.000 Scaldabagni, lavabiancheria. Rateazioni. Vasto assortimento. Deposito: «Zennaro», S. Lazzaro 16. 42719 M

A.A. «FIAT». Frigoriferi litri 120, 210, nuovi modelli di piccolo ingombro. Lavabiancheria automatica. Rateazioni 24 mesi. Concessionario «Zennaro», S. Lazzaro 16. 42719 M

A.A. KOZMANN, stufe, cucine, lavatrici, casalinghi, elettrodomestici. Occasioni per regali. Piazza Ospedale 7. 2433 M

A. FORNELLI gas 4000; armadietti porta fornelli 9500. Vastissimo assortimento cucine economiche miste a gas e legna; lavatrici; lampadari e casalinghi in genere. Vendita rateale. Casalinga Triestina, S. Maurizio 16. angolo via Tarabochia. 122 M

A. GIACCHE 3900 calzoni 2900 vestiti 13.500 uomo, mantelli donna 7900 tailleur 10.900. Gonne, camicette. Vendita rateale, San Nicolò 32, Levi. 62837 M

CARROZZELLA fonda baby's car, vendesi 9-11 Valdirivo 22 Rudes. 52823 M

ABITO cresimanda nuovo, bicicletta bambina occasione. Poli, Riva Sauro 18. 62778 M

APPARECCHIO fotografico Voigtländer 3.5 occasione. La Fotografica, Pieri, Carducci 22. 62432 M

ASCIUGA biancheria elettrico nuovo vendesi occasione Giulia 35, secondo sinistra. 62733 M

ATLANTIC - Philco nuovo frigorifero 160 litri, imminente consegna lire 119.000. Prenotazione esclusivamente Gelovizza, Battisti 22, tel. 36530. Altri modelli 205 litri lire 139.000, pronta consegna. 42577 M

BANCO vendesi per osteria ottime condizioni, copertura metallo, lungo 315. Telefonare n. 37013. 62757 M

CARROZZELLA baby-cars colore bleu occasione vendesi. Maiolica 17-I destra. 62796 M

CARROZZELLA fonda doppio uso, nuova. Imbriani 7, I destra, 10-13. 42723 M

CARROZZELLA seminuova fonda doppio uso. Viale XX Settembre 23. Portineria. 62721 M

CARROZZELLA baby-cars ottimo stato. Tel. 92388. 62650 M

CARROZZELLA fonda bella seminuova vendesi. Donda, viale D'Annunzio 14, portineria. 42646 M

CARROZZELLA lussuosissima trasformabile materazzino. Pratello 3-I. 42623 M

CUCINE a gas CGE 3 fiamme e 4 fiamme, grande forno, qualità superiore, 5 anni garanzia, da lire 2000 mensili solo presso Negozio Borletti, via Mazzini 16. telefono 23477. 6 M

CUCINE economiche «Zoppas» a carbone, gas ed elettriche, fornelli, scaldabagni, vasche, rubinetterie, articoli sanitari e casalinghi, presso la «Intra», via Roma 22, tel. 38548. Rateazioni. 42757 M

CUCCIOLI, cuccioloni cede Ricovero Animali, via Marchesetti 10/4. 62840 M

FIAT frigoriferi 120 e 210 litri, consegna pronta 4.650 lire mensili. Concessionario Gelovizza, via Battisti 22, telef. 36530. 42577 M

LETTINO vendesi L. 5000 Largo Barriera Vecchia 16-IV. 62725 M

LETTINO, carrozzella vendesi Carducci 28 V, Petruzzi. 42689 M

LETTINO cromato seminuovo vendesi. Telefonare 32072. 62699 M

MACCHINA Singer 12.000, spola rotonda 18.000 rientranti, seminuove bellissime; nuove «Diamant» mobili lussuosissimi, zig-zag «Diamant» nuova prezzi imbattibili. Rimodernature, riparazioni accurate, massima garanzia. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 62789 M

MACCHINA Singer 25.000; altra mobile 38.000; assortimento mobiletti, rimodernature. Settefontane 2. 42613 M

MACCHINA Singer seminuova 32.000; zig-zag occasione. Altre 8000 - 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 42771 M

MACCHINA cucire nuova ricamo automatico 26.000, con mobiletto 40.000, zig-zag, automatica 80.000, garanzia, occasione sarto 12.000, assortimento mobiletti 14.000, rimodernature, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 62835 M

MACCHINA cucito ricamo macchinario germanico 26.000, 29.000, 40.000 garantite, lezioni gratuite. Ultimo modello zigzag d'occasione. Straordinario assortimento mobiletti. Riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 62812 M

MACCHINE per cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 62.000; altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied, Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, Calle Tiepolo 6. 62641 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis, rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000. originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte. Via Timeus 12. telefono 90279. 17 M

MACCHINE per cucire originali Diamant complete di mobile lusso lire 42.000, rateazioni da lire 2.000 mensili in vendita presso Universaltecnica Corso Garibaldi 4. 2222 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo, via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Clevelamd, Aster, Radians, Singer 30.000 in poi, radio revisionate da 5.000 in poi, giradischi microsolco da 17.000 in poi, fonovalige, radiofonovalige da 32 mila in poi; Televisori Irradio, Phonola, Kennedy Philips da 99 mila in poi, Frigoriferi Fiat, Indes General, Kennedy da 99.000 in poi, cucine a gas 32 mila in poi, fornelli gas e liquigas 6.000 in poi, rasoi Remington, Braun, Sumbeam, Philips, pentole a pressione 2 mila mensili; dischi 200 in poi ecc. 42732 M

NEGOZIO mercerie via Cavana 20, offre maglierie e biancheria con facilitazioni di pagamento. 62722 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 46 M

OLIVETTI mod. 40 carrello lungo vendesi, telefonare 92477. 42687 M

PASTORE tedesco purissimo, un anno, femmina. Informazioni Ricovero Animali, 96826. 62840 M

PELLICCE ogni tipo pronte, su misura elegantissime. Qualsiasi guarnizione. Riparazioni. Massimo risparmio fine stagione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 62291 M

RADIO Magnadyne, Phonola 4000; portatile batteria, luce; nuove piccole 10.000; rasoi Philips; aspirapolvere Lincoln, prezzi bassi; fisarmonica 48 bassi 10.000. Via Roma 17, pianoterra. 62836 M

RADIO usate, ripassate nuovo vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, radioriparatore. 42699 M

RADIO come nuovo 5 valvole occasione. Solitario 13, primo sinistra. 42804 M

RADIOGRAMMOFONO Imca quattro altoparlanti lussuoso vendesi. Telefonare 51669. 42781 M

SUSTA e materasso lana vendonsi lunedì. Menzi, Settefontane 12-III. 42711 M

TEGOLE da 50 (coppi) usati come nuovi pezzi 1200 vendonsi occasione. Telefonare lunedì dalle 10-12 e dalle 16-18. Telefonare 61156. 42695 M

TELEVISORE nuovissimo vendo oppure cambio usato con differenza. Telefonare 48471. 42814 M

(Continua in 9.a pagina)

STATO CIVILE

del giorno 26 marzo 1957

Nati 8, morti 6, matrimoni 1.

MORTI: Schiavon in Pilati Giovanna a. 50; Metelli Andrea a. 82; Ciocolanti Angelo a. 62; Sedmak Mario a. 45; Castelli Carolina a. 81; Gallico Dario a. 83.

MATRIMONI CIVILI: Cedaro Antonio muratore con Gaspard Lidia operaia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stefani Bruno pasticcere con Sperti Angela fioraia; Vascotto Stefano radiotecnico con Abbà Nives impiegata; Kornfeind Zoltan impiegato con Besca Nivea commessa; Knaus Corrado meccanico con Franco Maria magliaia; Eredità Emiddio impiegato con D'Arcangelo Giovanna casalinga; Ardessi Umberto bracciante con Trivigno Maria casalinga; Martucci Pietro reclamista con Paite Anna Maria impiegata; Barale Gaspare barista con Bombonato Giuliana parrucchiera; Sedmach Mario impiegato con Radoni Mirella impiegata; Badalucco Stefano fonditore con Marsich Silva sarta; Rizzardi Luigi tranviere con D'Agostino Virginia sarta; Zanaboni Gianfranco ingegnere con Spinetti Maria ragioniera; Improta Bruno ingegnere con Murgolo Nunzia impiegata; Biasin Luciano perito industriale con Colotti Wanda impiegata; Michelini Enzo ingegnere con Pertosi-Ascari Gianna impiegata; Starri Mario macellaio con Gregori Maria parrucchiera; Genzo Giovanni barbiere con Parovel Rosalia casalinga; Bonifacio Marino marittimo con Fonda Nicolina casalinga; Urbancich Luigi impiegato con Menuzzo Vanda insegnante elementare; Capri Duilio geometra con Usseglio-Mattiet Licia insegnante; Cernologar Lodovico carpentiere con Menard Giovanna operaia; Pravisani Romano falegname con Budai Margherita casalinga; Dalla Nora Ruggero impiegato con Tomè Caterina sarta da donna; Calderone Giuseppe meccanico con Biciacci Maria Annunziata impiegata; Mellina Romano motorista con Barbot Carolina Domenica infermiera; Samsa Bruno pittore con Gregorig Luigia esercente; Prennushi Angelo commerciante con Sain Maria Grazia casalinga; Preprost Guido meccanico con Ohmet Elda infermiera; d'Agostino Vito saldatore elettrico con Pez Bruna filatrice; Olenik Ottavio manovale con Rasman Angela casalinga; Mariani Alberto negoziante con Vitariti Fiorella negoziante; Sodomaco Sergio legatore libri con Rudes Ada cameriera; Coppola Carlo barista con Bubbini Nevia barista; Santoro Nicola muratore con Scommegna Ermelinda casalinga.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTINUA L'EPISTOLARIO ADENAUER-BULGANIN

A Mosca ci si dimentica del problema dei prigionieri

Ribadita la tesi sovietica secondo cui la riunificazione tedesca può avvenire solo per mezzo di trattative fra le due Germanie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 23

Seguendo il nuovo corso di cattive maniere diplomatiche, il Governo sovietico ha fatto diramare dall'Agenzia «Tass» il testo della seconda lettera di Bulganin al Cancelliere Adenauer. Il messaggio non contiene novità di rilievo, tranne quella della proposta che le trattative per la stipulazione di un accordo di commercio comincino nel mese di aprile, e un attacco personale al Ministro degli Esteri federale von Brentano. La lettera è breve: due cartelle e mezzo a macchina e il tono è molto secco, assai più che nel primo messaggio.

Stamane si era saputo che l'Ambasciata sovietica aveva inviato un corriere dall'altra parte del Reno, a Rhoendorf, per consegnare ad Adenauer nella sua villa il testo ufficiale. Più tardi l'ufficio stampa del Governo diramava una smentita: il testo ufficiale, avvertiva, non era ancora arrivato e non era da prevedere la pubblicazione in giornata. Alle cinque del pomeriggio, però, Mosca dava il via al servizio «Tass», allora, dopo dieci minuti, a Bonn l'ufficio stampa metteva in circolazione la traduzione tedesca, ciclostilata.

Non è ancora chiaro se il testo tedesco sia quello che Smirnov, secondo quanto disse ieri Adenauer, aveva ricevuto via radio, o il testo ufficiale vero e proprio, o, infine, il testo radio confermato da Mosca alla Ambasciata per via telefonica, come una fonte dell'Ambasciata stessa avrebbe indicato. Le differenze tra la versione di Mosca e quella di Bonn sono comunque minime e si tengono all'uso di certe parole.

La lettera esordisce con l'affermazione che Bulganin ed i suoi colleghi hanno esaminato la risposta di Adenauer del 27 febbraio scorso ed hanno constatato con soddisfazione che anche da parte tedesca si riconosce la necessità di migliorare le relazioni tra i due paesi con iniziative concrete. Segue la proposta di iniziare i negoziati economici in aprile. Sulla questione dei rapporti culturali e della collaborazione tecnico scientifica, Bulganin preannuncia prossime proposte sovietiche. Per l'esercizio dei diritti consolari, attende di ricevere le proposte tedesche tramite lo Ambasciatore a Mosca Haas per poi esaminarle.

Bulganin passa quindi ad occuparsi delle dichiarazioni fatte da Adenauer nella sua risposta circa l'appartenenza della Repubblica federale alla NATO e la riunificazione tedesca. Bulganin dice: «Come per il passato, ci troviamo su posizioni differenti. In particolare io non posso dichiararmi d'accordo con le sue asserzioni riguardanti la Repubblica democratica tedesca». Il Capo del Governo sovietico richiama a questo proposito il Governo federale a constatare con realismo che ormai da sette anni esistono due Stati tedeschi sovrani. Da parte sua, Bulganin nota che la Repubblica democratica non è disposta ad accettare sul suo territorio l'ordinamento sociale della Germania dell'Ovest, così come la Repubblica federale non accetta quello della Germania dell'Est: ne consegue che la riunificazione può avvenire solo per mezzo di trattative tra i due Stati.

Del resto, sulla questione tedesca Bulganin non ritiene opportuno entrare in particolari riservandosi di farlo quando verrà consegnata a Mosca la nota diplomatica in preparazione da tempo a Bonn e che ha per argomento, appunto, il problema della riunificazione. Infine, ricordando che Adenauer ha ammesso l'importanza che i rapporti tra i due paesi si svolgano in un'atmosfera di fiducia reciproca, Bulganin deplora le recenti dichiarazioni di von Brentano ostili all'Unione Sovietica e alla sua politica estera

Il primo commento al messaggio di Bulganin lo ha fatto Adenauer, molto brevemente. Ha detto che il Capo del Governo sovietico si è completamente dimenticato di accennare al problema del ritorno dei tedeschi dall'URSS, problema che Bonn vorrebbe veder risolto insieme agli altri. Quanto alle dichiarazioni sui due Stati tedeschi, ciò che ha detto Bulganin è inesatto: il Governo federale non ha mai affermato di voler estendere alla cosiddetta Repubblica democratica «i suoi ordinamenti». Bonn vuole soltanto libere elezioni in tutto il paese. Spetterebbe soltanto all'assemblea popolare liberamente eletta scegliere poi le forme del nuovo Stato. Adenauer si propone di rispondere direttamente a Bulganin appena sarà tornato dal suo viaggio in Italia e nell'Iran.

Vice

CONCLUSIONE DELL'UDIENZA DI IERI A VENEZIA

Perchè fu spedito il testamento «esplosivo»

(continuaz. dalla 6.a pagina)

procellose attorno, ma anche per questa volta le è riuscito di nuotare bene e di mantenersi a galla. Venerdì prossimo dovrà affrontare però un'ennesima prova: si ha la sensazione che la rete si stia stringendo.

Penultima teste della giornata è la signora Lola Marri in Procopio, figlia della padrona della stanza che la Caglio occupava a Roma. Il dott. Tiberi affronta immediatamente lo argomento della lettera-testamento della «figlia del secolo» e vuole sapere come e quando quel documento fu consegnato alla teste, se era mattina o sera. La Marri dice che era un pomeriggio, non ricorda se il 29 o il 30 novembre del 1953, ma può dire di averne conosciuto il contenuto in quanto la Caglio, mentre stava scrivendo, leggeva ad alta voce alcuni passi col preciso intento di renderla informata.

P.M.: Quali erano le ragioni che avevano indotto la Caglio a scrivere quella lettera?

TESTE: Siccome aveva dei timori di vario genere, scrivendo quella lettera pensava che, ove le fosse accaduto qualche cosa, qualcuno avrebbe potuto prendersi cura di portarla in Tribunale, e così si sarebbe saputa la verità.

La teste, che più volte appare incerta se non addirittura reticente, invitata dal P. M. a dire se quel giorno, oltre alla lettera, le fosse stato consegnato dell'altro dalla Caglio, dice di non poter affermare nulla al riguardo: da allora è passato tanto tempo e lei non sa di avere ricevuto in consegna altre cose. L'indirizzo a cui spedì la lettera cioè il convento delle suore presso le quali la Caglio aveva trovato ospitalità, glie lo aveva fornito la stessa ragazza.

P. M.: Perchè l'ha spedita? Che ordini aveva in proposito?

TESTE: Siccome i giornali cominciavano a parlare di traffici sospetti, gli stessi ai quali si riferiva spesso la Caglio, il possesso di quella lettera cominciava a darmi dei pensieri. Fu così che decisi di disfarmene portandola alla posta.

P. M.: Ma poi, un'altra volta, lei ricevette anche un biglietto. Quando avvenne ciò: prima o dopo avere spedito la lettera?

TESTE (molto esitante): Non potrei dirlo, è passato tanto tempo.

P. M.: Ma lei deve saperlo. Faccia uno sforzo di memoria.

TESTE: Ecco, mi pare che fosse il giorno in cui la signorina doveva andare in campagna.

P. M.: Alla Capocotta, vuol dire?

TESTE: Sì, mi disse che andava alla Capocotta. Anzi, prima di prendere il tassì, mi accompagnò per un tratto verso l'ufficio.

P. M.: E' sicura che la lettera le venne consegnata alla stessa data in cui era stata scritta?

TESTE: Sì. Me la consegnò appena finito di scriverla.

La schermaglia tra il dott. Palminteri e la teste prosegue con vivacità estrema: si ha ad un tratto il timore che il P. M perda la pazienza ed invochi dal Tribunale provvedimenti a carico della Lola Marri.

P. M.: Se la Caglio ha mandato degli amici a ritirare la sua posta un motivo doveva pure esserci.. Perchè lei non ha consegnato tutta la posta.

TESTE: Perchè quella lettera volevo consegnarla nelle sue mani.

P. M.: Ma perchè proprio quella?

TESTE: Mi aveva mandato a dire che voleva tutta la posta che le era arrivata, non quella che avesse scritto lei.

P. M.: Lei deve ricordare, signorina. Io chiedo al Presidente la ammonizione della teste, perchè assolutamente deve ricordare il motivo per cui consegnò tutto meno quei due documenti.

PRES.: La Caglio le aveva annunciato per telefono la visita dei due amici?

TESTE: No. Io li conoscevo già.

P. M. (sempre più insistendo): Insomma che cosa sono venuti a fare? Che le hanno detto? Hanno suonato alla porta, lei ha aperto e che cosa hanno detto.

TESTE: Che volevano la posta della Caglio.

P. M.: Ma perchè non ha dato proprio quelle due?

TESTE: Perchè erano dirette a me!

P. M.: Non è vero. Sono impersonali. Io non posso accettare questi motivi, non mi convincono.

Il fittissimo pubblico già sfolla per suo conto e gli stessi avvocati si alzano aggiustandosi la toga sulla spalle, allorchè si ode la voce del Presidente Tiberi dire: «Altre domande? Lei può andare. L'udienza è tolta».

Non sarà stata rispettata la più ortodossa procedura ma, in compenso, è salvo l'orario, pure essendo già le 13.30.

B. R.

SOTTO CATTIVA STELLA «ADDIO ALLE ARMI»

Huston abbandona la direzione del film

Insanabili dissidi con il produttore O' Selznick — Verrà affidata a Germi o a De Sica la regia?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 23

Evidentemente il film «Addio alle armi» è nato sotto una cattiva stella: dapprima sono sorte difficoltà per la scelta degli interpreti, in seguito un nuovo ostacolo sembrava dovesse compromettere la sua realizzazione del film in Italia. Si temeva d'incontrare l'opposizione dell'Esercito italiano in quanto nel famoso romanzo di Hemingway è narrata la disfatta di Caporetto. Ora sono sorti altri insanabili dissidi fra il produttore David O' Selznick e il regista John Huston, che ha abbandonato ieri la direzione del film.

Il produttore David O' Selznick ha interpellato oggi il regista italiano Pietro Germi che sarebbe chiamato a sostituire il regista americano. Germi si è riservato di dare una risposta definitiva dopo avere sentito il gruppo produttivo del film «Uomo di paglia» che avrebbe dovuto dirigere fra poco tempo. In poche ore una ridda di notizie contraddittorie, di ipotesi complicate e di sottili polemiche si è già scatenata tanto in Italia quanto a Hollywood circa la disputa John Huston-David O' Selznick che ha spinto il primo a interrompere bruscamente le riprese del film «Addio alle armi» di cui era regista.

Sono noti gli ostacoli incontrati e faticosamente superati da O' Selznick per ottenere dal Governo italiano il permesso di usufruire di alcuni reparti di truppe italiane da impiegarsi nelle scene di massa previste in sede di sceneggiatura, ostacolo questo di duplice natura, in quanto la richiesta del produttore urtava contro la suscettibilità del Ministero della Difesa che dopo l'esperienza di «Guerra e pace» vedeva in cattiva luce l'impiego di truppe come comparse, suscitando nel contempo le ire dei «generici» e delle «comparse» che vedevano così sfumare la loro partecipazione ad un film imponente come «Addio alle armi».

Non pochi ostacoli d'altro canto presentava la stesura della sceneggiatura affidata a Huston e a Ben Hecht, in quanto alcuni atteggiamenti di Hemingway nei confronti dello Esercito italiano e alcune considerazioni sulla ritirata di Caporetto erano state a torto o a ragione ritenute offensive dell'onore e del prestigio delle nostre Forze armate. O' Selznick assicurò che Huston e Ben Hecht avrebbero modificato il testo di Hemingway in modo da non urtare la suscettibilità di nessuno e i due autori stesero la sceneggiatura tenendo conto delle raccomandazioni del «producer».

Giunti ad una stesura approvata da O' Selznick e perciò ritenuta definitiva, Huston e Ben Hecht non ritennero di dovere prolungare oltre la fase di preparazione e il regista partì per Misurina deciso ad iniziare quanto prima la lavorazione del film.

A poche ore dal primo «si gira», dopo giorni di prove, John Huston abbandonava Misurina, dichiarando che per insanabili dissensi col produttore non avrebbe più diretto il film.

Sui motivi che hanno indotto il regista americano a prendere questa inaspettata decisione si sono avanzate molte ipotesi: di certo si sa solo che all'ultimo momento Huston si sarebbe trovato davanti a una sceneggiatura del tutto diversa da quella precedentemente approvata, e vedendo che O' Selznick era deciso ad appoggiare le modifiche apportate da Pierpaolo Pasolini, Leopoldo Trieste e Cesare Zavattini, non abbia ritenuto «opportuno» prestare la sua «firma» ad una opera che era andata man mano snaturandosi rispetto alla primitiva stesura.

Soprattutto, si afferma, O' Selznick avrebbe approvato una sceneggiatura in cui sarebbe stata eccessivamente sviluppata la parte affidata alla moglie Jennifer Jones e resa nel suo complesso estremamente commerciale a scapito degli intenti meramente artistici di Huston e di Ben Hecht. Sembra inoltre che Huston fosse poco propenso a valersi degli interpreti scelti dal produttore perchè non li riteneva adatti alle parti (Rock Hudson in modo speciale, Franco Interlenghi e lo scrittore Leopoldo Trieste).

Circa le modifiche della sceneggiatura Pierpalo Pasolini ha dichiarato di avere avuto incarico di rivedere soltanto i caratteri di tre personaggi di secondo piano, tre soldati italiani. Ad una più ampia revisione della sceneggiatura ha invece lavorato Cesare Zavattini. Questa sua presenza nel film e la presenza di De Sica come interprete ha accreditato proprio in queste ultime ore una voce in base alla quale De Sica, nonostante i suoi molti impegni di lavoro come attore e come regista, potrebbe forse essere chiamato a sostituire Huston nella regia del film qualora dopo Billy Wilder, interpellato a Hollywood, anche Pietro Germi rifiutasse la offerta avanzatagli ieri da O' Selznick.

In merito a quanto è stato detto in alcuni ambienti cinematografici circa una clausola del contratto di cessione dei diritti di riduzione cinematografica che condizionava da parte dell'autore di «Addio alle armi», Hemingway, la regia di John Huston, si apprende che i diritti di riduzione cinematografica del famoso romanzo sono stati ceduti da Hemingway alla società Warner Brothers per una cifra di circa 25 mila dollari, e senza alcuna clausola condizionatrice in quanto alla regia del film tratto da detto romanzo.

P. M.

DUPLICE DELITTO IN SICILIA PER RAGIONI DI INTERESSE

Uccide la moglie a coltellate e la cognata con due colpi di fucile

L'assassino non è stato ancora arrestato

Palermo, 23

Due sorelle sono state uccise questa notte, a distanza di pochi minuti l'una dall'altra, dal marito di una di esse, in due diverse abitazioni di Godrano. L'omicida, l'agricoltore Antonio Barbaccia, di 46 anni, si è dato alla latitanza dopo il duplice delitto ed è attivamente ricercato.

La prima vittima dell'omicida è stata la moglie, Francesca Barbaccia, di 34 anni, contro la quale l'assassino ha infierito, nella sua abitazione, con numerose coltellate.

Lasciata la moglie agonizzante, il Barbaccia si è recato nell'abitazione della cognata, Rosaria Barbaccia, di 46 anni, ed ha esploso contro di lei due colpi con il fucile da caccia uccidendola all'istante.

La moglie dell'omicida, soccorsa e trasportata all'ospedale da alcuni vicini accorsi ai suoi lamenti, è morta dopo alcune ore.

Si presume che alla base del duplice omicidio vi siano ragioni di interesse.

Alcuni particolari sono stati forniti dal fratello delle due vittime, Francesco Barbaccia.

Francesca Barbaccia, aggredita dal marito anche a colpi di roncola che le hanno sfigurato il viso e il corpo, ha avuto la forza di uscire dall'appartamento. Le sue grida hanno fatto accorrere il fratello Francesco, il quale, mentre le dava i primi soccorsi, ha udito dall'abitazione dell'altra sorella, Rosaria, il rumore di due colpi d'arma da fuoco. Si è precipitato nella casa della congiunta, e, constatato che per questa non vi era più nulla da fare, ha trasportato in automobile la prima sorella a Palermo. Ogni cura è stata però inutile.

La famiglia Barbaccia è molto conosciuta a Godrano e possiede nel Comune e in quello di Mezzojuso diversi appezzamenti di terreno.

Risulta che Antonio Barbaccia avrebbe commesso il duplice delitto appena rientrato dalla campagna e per motivi apparentemente futili, per quanto non sia stato ancora possibile stabilire il preciso movente che, come si è detto, andrebbe ricercato in motivi d'interesse. Presentatosi in casa armato del fucile e di una roncola, il Barbaccia ha chiesto alla moglie se avesse già preparato la pasta; quindi ha infierito su di lei fino ad ucciderla. Ormai in preda a mania omicida, si è poi recato presso la cognata e, attraverso l'uscio socchiuso, le ha detto: «Corri subito a casa, che tua sorella sta male e sta per morire». La cognata, che in un primo momento ha mostrato qualche titubanza, rispose che sarebbe uscita soltanto in compagnia del proprio marito. Però subito dopo decise di seguire il Barbaccia che, fatti pochi metri, le ha puntato il fucile contro il petto facendo fuoco.

Fra le due vittime e l'omicida esistevano rapporti di consanguineità, essendo cugini. Sembra pure che il padre del Barbaccia sia morto in un manicomio criminale.

Telefoni per le navi ormeggiate nei porti

Livorno, 23

Nel porto di Livorno è entrato in funzione il servizio telefonico per il collegamento fra le navi all'ormeggio e la centrale urbana. Diciassette prese telefoniche collocate lungo le calate e le darsene del porto labronico, consentono a qualsiasi unità che per carico o scarico debba rimanere all'ormeggio uno o più giorni, di inserirsi nella rete telefonica avendo assegnato, per il periodo in cui rimane in porto, un numero telefonico come qualsiasi altro abbonato. Alla motonave francese «Bele» che ha esperimentato per prima il nuovo servizio della «TETI», è stato assegnato il n. 22.414.

ADOLPHE MENJOU derubato dei vestiti

Monaco di Baviera, 23

L'attore Adolphe Menjou, che vanta un fornitissimo ed elegante guardaroba, s'è ridotto ieri ad andare in giro per Galselgasteig con il vestito che indossava durante la lavorazione di un film.

L'insolito fatto è dovuto ai ladri che hanno visitato il camerino di Menjou, mentre lo attore partecipava ad una scena del film «Il sentiero della gloria», asportando quattro vestiti, due vestaglie di seta, 30 cravatte, tre cappelli, un impermeabile e un soprabito.

Smentita ufficiale sul prezzo del grano

Roma, 23

In alcuni ambienti commerciali si è diffusa la notizia che le autorità competenti avrebbero in animo di ridurre, a partire dal prossimo mese di aprile, il prezzo di cessione all'industria molitoria del grano della gestione statale. La notizia, di cui è evidente la finalità speculativa — precisa un comunicato ministeriale — è destituita di ogni fondamento.

Monelli condannato in una causa con i Petacci

Roma, 23

La Sezione civile del Tribunale di Roma (Presidente Mario Elia) ha condannato lo scrittore Paolo Monelli al risarcimento dei danni patrimoniali e morali e al rimborso delle spese di giudizio — il tutto da liquidarsi in separata sede — a beneficio dei genitori e della sorella di Clara Petacci. I familiari di quest'ultima avevano fatto causa al Monelli, ritenendo lesivi alcuni suoi articoli pubblicati da «France Soir» — nel novembre 1953 — sotto il titolo «La tragique passion de Mussolini». I Petacci sono stati difesi dal loro legale avv. Andrea D'Altilia, il Monelli dagli avvocati Giulio Monelli e Antonio Ciampi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

N Acquisti d'occas. L. 25

A BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori Carpison n. 20, telefono 38008. 61 N

BANCO copertura acciaio per spaccio vini, lunghezza 410 largo 75, con frigorifero, ottime condizioni, acquisto. Telefonare 37013. 62757 N

BIBBIA edizione Garzanti acquisterei occasione tele. 24941. ore 14-15. 62679 N

CARTA archivio ferro stracci lana metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 62047 N

CONSERVATORE gelati anche piccolo acquisto. Mazzini 9, telefono 29518. 42717 N

FRANCOBOLLI Italia, San Marino, Vaticano, Israele acquistansi. Cassetta 11067 N UPI

LIBRI intere biblioteche acquisto, letteratura, arte, enciclopedie, musica. Telefonare 28578. 62763 N

LIBRI, intere biblioteche, singoli pregio, stampe, autografi, acquistansi. Telef. 24782. 62775 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 42656 NN

A.A.A.A.A.A. COMPERO stanze pranzo, letto, salotti, cucine, soprammobili e mobili singoli. Telefonare 28551, oppure 39518. 42809 NN

A.A.A. MATRIMONIALI, tinelli, cucine, guardaroba, poltroneletto, materassi permaflex, mobili ufficio, carrozzelle, lettini: Madalosso, Torrebianca-Trenta Ottobre, vetrine. Valdirivo 29, Filzi 7. 42796 NN

A.A. ACQUISTO camere letto pranzo cucine soprammobili. Telefonare lunedì 23485. 62612 NN

A. «ALABARDA» - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba combinati, materassi, tutto per bambini - Rossetti 4 - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 42565 NN

A. ARMADI guardaroba, librerie bar, scrivanie, tavoli, sediame, attaccapanni, laccati imbottiti, divanoletti, poltroneletto, panchetteletto, lettistipo, brandine valigia, cromate, reti metalliche imbottite, materassi Permaflex, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, matrimoniali, cucine, salotti, tinelli. Occasioni speciali. Tarabochia 6, Zanchi. 62609 NN

A. ARMADI guardaroba falegname, S. Maurizio 11, interno destra. 42798 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. Visitate «Esposizione Polli». Petronio 32. 46 NN

A. MATRIMONIALI economiche lusso cucine tinelli armadi divaniletto mobili singoli grande ribasso prezzi. Molinavento 33. Telef. 96543. 62769 NN

A. MOBILI! Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani triestini al Padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane, tutti i pomeriggi e domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. Grande occasione. 880 NN

A. SALOTTO moderno, poltroncine, divano vendesi occasione. Tel. 96466. 42765 NN

CAMERA matrimoniale vendesi, via Giuliani 10, Cosciani ore 10-12. 42691 NN

CAMERA pranzo modernissima lussuosa vendesi causa partenza 280.000 lire. Telefonare 45312. 62825 NN

CAMINETTO decorativo con ceppo e bar, consolle con specchiera, radiolina, occasione. Combi 11/1, secondo, sinistra. 42704 NN

CUCINA buono stato vendo lunedì dopo ore 15, Apiari 28. 62798 NN

CUCINA buona occasione vendesi, piazza Barbacan 4, Crevatin. 42737 NN

CUCINA bella forte suste materassi lana vendo partenza. Vidali 8-III 18. 42786 NN

MATRIMONIALE panniforti 100.000; assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 42622 NN

MATRIMONIALE ordinata 280 mila vendesi causa trasferimento 180.000. Via Cancellieri n. 6. 62661 NN

MATRIMONIALE cucina ottimo stato vendesi occasione causa partenza. Galilei 16-II destra. 62777 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione propria vendesi grande occasione. Torricelli 6 pt.. 62774 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima lavorazione perfetta vendesi occasione. Giulia 100, falegname. 62806 NN

MATRIMONIALE extra 5 porte vendesi occasione. Scuole nuove 17, falegnameria. 62692 NN

MATRIMONIALE suste materassi 36.000; armadio 4000, vendonsi lunedì, Bosco 12, magazzino. 62820 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima panniforti vendo grande occasione. Molinavento 44, pianoterra. 62816 NN

MATRIMONIALE moderna altra usata salotto bollitore vendonsi Gatteri 54, terzo, porta 8. 62793 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 25 NN

OCCASIONE: modello cameretta 1 persona vendesi, Molino a Vento N. 23, 8-12. 62720 NN

PIANINO Germania Fornofargas per buffet vendesi. Telef. 92004. 62802 NN

PIANOFORTE corista perfetto bella voce occasionissima. Combi 11/1, secondo, sinistra. 42704 NN

PIANOFORTE coda, scaldabagno Radi 150 litri, vendonsi. Colombo 1, Flego. 42715 NN

PIANOFORTE mezzacoda viennese 15.000 libri musica vendonsi. Indirizzo UPI. 62731 NN

SALOTTI divani poltrone sciolte roba nuova con garanzia vendesi. Bovo, viale Miramare N. 25. 62696 NN

SALOTTO dieci pezzi, grande specchiera, stile veneziano. tel. 92388. 62650 NN

STANZA pranzo vendesi occasione. Telefonare 31209. 62743 NN

STANZA letto completa 2 armadi telefonare 36114 ore 9-11, 13-16. 62782 NN

STANZETTA letto seminuova vendesi Latteria case INAIL Piano S. Anna 62. 42639 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO oro monete acquisto scambio prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 5. 42376 O

ARGENTO oro brillanti compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria, Roma 19. 42567 O

COMPRESSORE nafta due martelli noleggiasi. Telefono 95174. 62705 O

NOLEGGIANSI: Betoniere, maltiere, casseri metallici per pilastri, travi IHCO per solai, zattere metalliche, escavatori, motocompressori Diesel elettrici, martelli perforatori, demolitori, frantoi, binario decauville, locomotori, motori elettrici di varia potenza. Impresa Giuliani, Porto Industriale Zaule, telefono 99121. 62704 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40. 58 O

PARCHETTI qualità pregiate; assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito: via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 62314 O

P Rappr. piazzisti L. 25

CASA primaria cerca due piazzisti per Trieste e Gorizia introdotti alimentaristi possibilmente forniti automezzo. Scrivere Cassetta 21039 P UPI.

CASA editrice (UTET) assume produttori-produttrici seri volonterosi vendita rateale importanti opere librarie. Ottime provvigioni possibilità sistemazione. Cass. 21071 P UPI.

CONCESSIONARIA esclusiva importante industria chimica inglese reagenti, prodotti puri per analisi, cerca per Trieste rappresentante larga introduzione laboratori et universitari. Scrivere: Casella 5 D, SPI, Milano. 5518 P

IMPORTANTE Casa farmaceutica cerca propagandista laureato chimica o farmacia, disposto trasferirsi residenza Udine, con automezzo proprio, possibilmente già introdotto presso classe medica Udine, Gorizia, Trieste e Belluno. 846 P

IMPORTANTE Casa editrice assume capaci produttori. Rivolgersi Agenzia Garzanti, Galleria Rossoni, tel. 37255. 42700 P

INTRODOTTISSIMI accessori motoscooter con automezzo cercansi per abbinare novità brevettata forte margine continuativo. Scrivere Casella 249 A, SPI, Milano. 5519 P

SERIA Casa cerca rappresentante modelli carta francesi. Inutile offrirsi se non bene introdotto Sartorie signora Udine, Gorizia, Trieste et provincie. Cassetta 4 E, SICAP, Bologna. 5488 P

SERIA ditta di Milano cerca rappresentante bene introdotto maniglie per mobili. Scrivere Casella 243 A, S.P.I. Milano. 5515 P

VIAGGIATORI introdotti vendita tendine antimosche cercansi. Tendinificio Italia, Monopoli, Bari. 5609 P

47.ENNE residente Trieste, serio presenza offresi persona fiducia, o rappresentante ramo meccanica. Offerte Cassetta 11038 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò 12, Fiat 1100/103, 600 nuove, pronta consegna. Assortimento occasione, Simca Elysee, Alfa 1900 Super, Alfa 1900 '52, 1100 TV, 1900 Gran Luce, 1400, 1100/103, 1100 E, Belvedere, 600, Appia '55, Aprilia, 1100 B, Cambi Rateazioni, Telefono 24-130. 62784 Q

(Continua in 10.a pagina)

A.A.A. BMW le moto di classe. TWM 200 cc. con avviamento elettrico. Morini il super prodotto nazionale pronta consegna. Braidot - Gorizia. Trieste informarsi ogni giovedì dalle 17 alle 20 via Gatteri Polimotor. 42632 Q

A.A.A. BICICLETTA uomo vendesi via Pauliana 9, portineria. 49683 Q

A.A. SALONE dell'Automobile Ban, via Genova 21. 600 nuova ultimo tipo, 1100 TV. 1100/103, Appia, 1400, 500 C, Belvedere, 600, 1400 cabriolet, 1100 E-B, Alfa 1900, 1100 TV cabriolet Bertone, 600 multipla, camioncino, cambi. Rateazioni 42795 Q

APE rimessa a nuovo vendesi anche con buone facilitazioni di pagamento. Tel. 93290. 42311 Q

A. ASSORTIMENTO moto Turismo, Sport, Scooter: Alpino, Berneg, Ceccato, RUMI. Ciclomotori 2-4 tempi. Ritiransi usate, rateazioni. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 42802 Q

AGENZIA Ford esclusiva di zona dispone vetture Consul - Zephir - Zodiac Taunus 12-15 M. Derby Garage 24574. 61920 Q

AGENZIA Borgward modelli '57 dispone consegna sollecita. A. Cesare, tel. 24574. 61918 Q

ALFA 1900 perfetta ogni garanzia ricchi accessori vende privato 630.000. Telefonare n. 23717. 42633 Q

APRILIA 1500 ottime condizioni vendesi migliore offerente. Garage RACI, via Manzoni. 42803 Q

AUTOVETTURE Fiat 1900, 1100-103, 508; Lancia Aprilia, vende lunedì ATEC, Goldoni 1. 46 Q

BALILLA 3 marce perfetta acquisto. Telefono 41618. 42736 Q

BALILLA buone condizioni vendesi o scambiasi con Vespa. Telefonare 43510. 62740 Q

BARCA cat., ottima diporto, m. 6, completa accessori, vela, motore, vendo occasione. Foscolo 22 III, porta 10. 62990 Q

BELVEDERE seminuova vendesi F. Severo 56, Telefono N. 35965. 42726 Q

BELVEDERE 500 C tipo 53 e 1100 muscone. Via Diaz 10. 62849 Q

BELVEDERE '53 - 500 C '49 rimesse a nuovo vendo. V. Reni 6, Bossi. 0042533 Q

BICICLETTA mezzacorsa cambio vendesi ottime condizioni. Via Macelli 6, portineria. 62730 Q

BICICLETTA uomo e donna vendesi. Tel. 92004. 62802 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; trasporto 10.000; ciclomotori catena 44.000, rateali. Marcon, Pietà 3. 42775 Q

BICICLETTE due da corsa vendonsi occasione. Telef. mattinata 52417. 42574 Q

CAMION Alfa 455 ottimo stato e sommato vendesi telefonare 92477. 42687 Q

DUCATI 98 turismo 1953 e Guzzina vendonsi. Moreri 7, Autorimessa. 42741 Q

DISPONGO auto 600 per lavoro con passaporto combinazione, conveniente. Cassetta 11062 Q UPI.

FIAT «600» febbraio 1957 vendesi causa partenza lire 620.000 contanti. Telefonare 45212. 62825 Q

FIAT 1400, 1100 E, 1100 A, 500 C, 500 A, vendonsi, scambiansi. Coroneo 3. 42739 Q

FIAT 1400 piena efficienza vende privato. Rivolgersi Autorimessa Esperia - S. Francesco N. 4. 42686 Q

GARAGE Derby, Salita Promontorio 9. Servizio a domicilio anche notturno. Officina, stazione di servizio. Vetture occasione. 61919 Q

GIARDINETTA perfetta vendesi eventuale ritiro motoscooter. Gambini 55-A mattinata e feriali. 62836 Q

GIARDINETTA 51. 275000. Topoline lunghe 75000, 85000, furgone 500-A 97372. 62819 Q

GIARDINETTA bella efficientissima vendesi o scambasi con Topolino C. Tel. 44989. 42811 Q

IMBARCAZIONE crociera ogni confort condizioni perfette vendesi completa vela motore marino americano offerte Cassetta 21053 Q UPI.

LAMBRETTA stabile ribaltabile occasione anche separati vendo. Telefono 90370, feriali. 42636 Q

LAMBRETTA F in garanzia occasione vendesi lunedì officina Valdirivo 30. 42800 Q

MACCHI 125 tipo lusso vendesi. Tel. 49606 mattinata. 62706 Q

MOTOCARRO Gilera Mercurio portata 10 q.li ripassato nuovo vendesi. Telefono 90918, lunedì. 62749 Q

MOTOCARRO Bianchi piena efficienza vendesi. Via dell'Industria 16. 42747 Q

MOTOCARRO Macchi vendesi via Piccardi 16. 42813 Q

MOTOCARRO marciante vendesi anche rate officina «Lampo». Piazza della Valle. 42784 Q

MULTIPLA o seicento acquisterei se occasione da privato. Tel. 48609. 62788 Q

OFFICINA Brusaferro - Rossetti 76/1, tel. 41984 - Concessionario apparecchiature Ruini, autotrazione, gas liquido. Consultateci. 42758 Q

OPEL Record occasione vendesi Serri Brunner 14. 42692 Q

OPEL Record 4 cil. Opel Capitaine 6 cil. modelli 1957 nazionalizzate consegne sollecite. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri, Brunner 14. 42692 Q

PRIVATO a privato 600 con radio ricca accessori vendesi. Lunedì, garage Aurora. 42751 Q

TOPOLINO balestra lunga, ottimo stato, accessori vende privato. Telefonare 94069. 62724 Q

TOPOLINO A. bl. furgoncino Topolino vendesi. Cancellieri 11 62739 Q

TOPOLINO (2) BL ottime vendo, cambio Vespe; 1100 camioncino occasione. Manna n. 26/D. 62847 Q

TOPOLINO A o B acquisterei da privato. Tel. 32900. 42769 Q

«1100» E vendesi. Distributore via Zonta 5, mattinata. 62845 Q

TRIUMPH 350 comprerei. Cekovin, Commerciale 14. 62698 Q

VETTURA 500 C vendesi lunedì. Officina, Rossetti 76/1. 42758 Q

VESPA '54 con carrozzino 6700 km. vendesi. Tel. 26856, dal 25 marzo in poi. 42666 Q

1100 E vende privato. Telefonare 10-13 40942. 62712 Q

1400 perfetta unico proprietario vende. Inintermediari. Garage Vittoria. Via Palestrina. 62718 Q

1100 E. Occasione. Ottimo stato vendesi Autorimessa Stadio, tel. 96022. 62800 Q

1100/103, 600 vendonsi Garage viale D'Annunzio N. 42. 42722 Q

«500» C due vendonsi, ritiransi motoscooters. Gambini 43, Autorimessa. 62824 Q

«500» C; «1100-103» vendonsi come nuove. Bosco 54, telefonare 55003. 62822 Q

«600» 1956, 10.000 km. vendo. Strada Vecchia Istria 195. 62804 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. AUTORIMESSA Centrale 30 macchine, annessi ufficio, servizi cedesi affittanza. Licenza prontamente causa espatrio. Affitto 30.000. Julia, Tommaseo 2. 42730 R

A BARISTA donna vendesi per un milione bar interno (uffici) Ente pubblico. Referenze Cassetta 11060 R UPI.

A. PANIFICIO meccanico vendesi. Scrivere cass. 11087 R UPI.

AGEP, Goldoni 3. Negozio frutta-verdure vasto retrobottega, servizi, cedesi. 42765 R

AMBULATORIO dentistico centralissimo affittasi prontamente medico. Cass. 11044 R UPI.

AVVIATISSIMO, frutta verdure, 25.000 giornaliere, cediamo. Alabarda, S. Spiridione 6, lunedì. 62786 R

BAR centralissimi completi superalcoolici vendonsi causa ritiro. Trattoria centrale vera occasione vendesi causa malattia. Botteghino frutta erbaggi lavoro sicuro zona popolata vendesi causa malattia. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 42753 R

BAR-pasticceria, avviatissimo, centrale, vendesi. Dario, via Roma 13. 62764 R

BAR analcoolico, birra, gelateria, pasticceria, attrezzatissimo vendo volendo condominio. Telefonare 35904. 42789 R

BOTTEGHINO frutta verdura vendesi causa malattia grande occasione esclusi mediatori. Trattoria Tomaso, via Vidali ore 10-11. 62732 R

CONEGLIANO. Affittasi Albergo - Ristorante-Bar, rimesso nuovo provvisto licenze, disponibile primi maggio. Scrivere Cassetta 11045 R UPI.

DISPONENDO 2-3 milioni accetterei seria combinazione con occupazione. Cass. 21010 R UPI

DROGHERIA centro vendesi inintermediari. Cassetta 11084 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere rapidità discrezione concede Compagnia Finanziaria. Informazioni «JULIA» Tommaseo 2. 42801 R

LATTERIA-caffè oppure latteria, acquisto. Offerte Cassetta 11081 R UPI.

LATTERIA avviatissima affittasi. Agenzia Montina, Caccia N. 3. 62780 R

MACELLERIA avviata ottima posizione vendesi per cessazione attività. Cass. 21066 R UPI.

MACELLERIA bovina, ottima posizione, affitto o vendo prontamente. Indirizzo UPI. 42805 R

MENSA familiari centralissima due grandi locali lavoro garantito vendesi causa ritiro vera occasione. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 42753 R

NEGOZIO rimagliatura, ricami, bottoni vendesi occasione. Rivolgersi indirizzo UPI 62839 R.

NEGOZIO manifatture mercerie avviatissimo cedesi con inventario causa partenza. Cassetta 11054 R UPI.

NEGOZIO avviatissimo, località balneare vendesi migliore offerente esclusi mediatori. Offerte Canetta. UPI. 21078 R

NEGOZIO acquisto carta macero, rottami ferro, metalli cedo oppure compartecipereі utili collaboratore. Telefonare 35904. 42789 R

NEGOZIO manifatture, posizione centro, vendesi 1.200.000. Indirizzo UPI. 42793 R

REPARTO parrucchiere cedesi in consegna Riva Grumula 10, Salone Rodriguez. 62781 R

RIVENDITA pane dolci ecc. zona centro, vendesi esclusi mediatori. Ind. UPI. 42640 R.

TRATTORIA cedesi gestione presso Giugovaz, Ireneo Croce N. 3. 62735 R

VASTA licenza importazione ed esportazione per ritiro commercio cedo. Cassetta 11074 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ABITAZIONI economicissime Balamonti quota contanti 1-1.200.000 consegna novembre. Julia, 2, 23317. 42730 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio 2-4 stanze prossima costruzione via S. Francesco, soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale. Anche Aldisio con domande già inoltrate. Vianova, via Pascoli 50, telefono 95174 ore 16-18. 62705 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze, stanzetta, servizi, poggiolo grande, vista mare, riscaldamento vendesi. Dario, via Roma 13. 62764 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI imminente inizio costruzione via Combi, posizione soleggiata riparata bora, da tre - quattro stanze, accessori, poggioli, termonafta centrale, vendonsi condominio da 3.600.000 in poi. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16 - 19. 42790 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centralissimi, via Coroneo, costruzione iniziata, ultimi da quattro-cinque stanze, doppi servizi, ampi terrazzini, ascensore, termonafta centrale, rifiniture signorili vendonsi condominio. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16 - 19. 42790 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI viale D'Annunzio, soleggiatissimi, prossimo inizio costruzione, da due-tre-quattro stanze, servizi, ampi poggioli, ascensori, termonafta centrale, prenotansi condominio, condizioni pagamento: 50% contanti in costruzione, e 50% lungamente dilazionato (parziale mutuo venennale al 5%). Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, Orario 16 - 19. 42790 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI Piazzale Bonomea (Gretta) soleggiatissimi, vista mare, due-tre stanze, accessori, poggioli, vendonsi condominio ottimi prezzi e condizioni. Consegna anno corrente. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16 - 19. 42790 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI con giardino via Commerciale, posizione panoramica, soleggiatissimi, due-tre stanze, accessori, poggioli, vendonsi condominio. Prezzi da 2.350.000 in poi con parziali facilitazioni pagamento. Consegna anno corrente. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16 - 19. 42790 S

A.A.A.A.A. CONDOMINI costruzione moderna via Media 1-2-3-4 stanze servizi vendonsi, facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 62780 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI in condominio corso costruzione via Udine angolo via dei Giacinti, da 2-5 stanze bagno installato, ascensore, riscaldamento autonomo, poggiuoli, terrazze e altri accessori, esposizione soleggiata, vista mare, vendonsi con e senza Mutuo Aldisio. Disbrigo pratiche nuovi Aldisiani. Quote da 700.000 a 1.000.000. Geom. Germani, via Carducci n. 10, telef. 35606. 881 S

A.A. ALLOGGI 2-3-4 stanze termobagno, ascensore, via Ciamician-Giustinelli. Prenotazioni, visione progetti Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 42727 S

A. AGEP, Goldoni 3 - Continua vendita gruppo edifici costruzione Emo-Colombo, appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, terrazze, ascensore. Condizioni vantaggiosissime. Saldo decennale. 42765 S

A. COSTRUZIONE nuova vendesi libera Gorizia 4 appartamenti quadristanze 200 mq. pianoterra 800 mq. terreno possibilità ingrandimento due fori sviluppo, commerciale industriale 46-452. 42374 S

AMMINISTRAZIONE Lauro occasione appartamenti signorili e palazzine. Piazza Vico, Canova, Perugino. Centrali con Aldisio concesso o nuove domande. S. Caterina 5. 21080 S

ALDISIO costruzione ultimata cedesi concessione causa trasferimento. Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 42727 S

APPARTAMENTI soleggiatissimi via Giulia, da due soggiorno-cucinino, tre, cinque stanze, ampi poggioli, servizi moderni, termonafta centrale, ascensori, vendonsi. Telefonare 29120. 42770 S

APPARTAMENTI due ultimi condominio occupati 4 stanze accessori, altro camera e cucina centrali vendonsi. Cassetta 11071 S UPI.

APPARTAMENTI tre ultimi prossima consegna 3 stanze doppi servizi 2 poggioli riscaldamento centrale nafta ascensore vista splendida vendonsi. Cassetta 11072 S UPI.

APPARTAMENTI paraggi Baiamonti, Legge Aldisio, 3 stanze, cucina, poggioli, servizi, prenotansi. Carli, S. Maurizio 4.

APPARTAMENTI ultimi condominio occupati via Piccardi, Via Ginnastica, 4 stanze, bagno, accessori vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 42763 S

APPARTAMENTI condominio corso costruzione, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 42763 S

APPARTAMENTI con garage, occupati Fabioseverо, Conti, scambio obbligatorio vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni totocalcio, 37379. 42791 S

APPARTAMENTI nuovi condomini 2-3-4 camere accessori vendonsi condizioni pagamento e Aldisio. Toro 8, Amministrazione stabili, Failla. 42782 S

APPARTAMENTI ultimi condominio occupati 5-6 stanze, paraggi viale XX Settembre, vendonsi, Carli, S. Maurizio 4. 42763 S

APPARTAMENTI, Crispi 23, consegna fine estate, vende impresa ing. Battara. Telefonare 25952 dopo ore 17. 42734 S

APPARTAMENTI: Sansovino bicamere stanzetta; Giulia bicamere bagno; rimessi nuovo, vendonsi occasione. ATEC, Goldoni 1. 46 S

APPARTAMENTI occupati Belpoggio, Rossetti, Giulia (soleggiato), Sanvito (vista mare), Ventisettembre, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 46 S

APPARTAMENTI liberi, occupati 2-5 vani accessori località diverse vende Velicogna, Machiavelli 15. 42778 S

APPARTAMENTI nuovi, pronta entrata: due più stanze Sangiacomo, Rozzol, Gretta, Baiamonti (garage), vendonsi. A.T.E.C., Goldoni 1. 46 S

APPARTAMENTI occupati 3-4 camere accessori vendonsi. Toro 8, Amministrazione Stabili, Failla. 42782 S

APPARTAMENTI condominio occupati, via Massimo D'Azeglio, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 42763 S

APPARTAMENTI Vicolo Castagneto tre stanze accessori ampie terrazze consegna luglio vendonsi grandi facilitazioni pagamento. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 42605 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze e accessori, riscaldamento centrale, prossima costruzione via Pindemonte 10, accettansi prenotazioni. Impresa Polla, via Roma 18-III. 42625 S

APPARTAMENTO camera cucina rendita 12% annuali aumentabili vendesi 850.000. 37379-Galleria Rossoni totocalcio. 42791 S

APPARTAMENTI condominio casa nuova zona Sangiacomo, 4 stanze doppi servizi terrazzo vendonsi. Altro Marina 4 stanze tutti conforti. Altro zona Cacciatore 4 stanze doppi servizi riscaldamento garage giardino vista panoramica condizioni pagamento. Altri 5-7 stanze conforti centralissimi vendonsi. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 42753 S

APPARTAMENTI da una-due stanze, accessori, stabile fianco Cinema Capitol e via Pozzo 9, vendonsi in condominio, pronta entrata, facilitazioni pagamento. Impresa Tamanini, Lavatoio 5. 42760 S

APPARTAMENTO 3 stanze, soggiorno, cucinetta, termonafta, ascensore, consegna maggio, via Alice Amministrazione Terlizzi, Maiolica 1. 42727 S

APPARTAMENTO condominio tutto rimesso a nuovo, paraggi Riva Grumula, splendida vista mare, 3 stanze, stanzetta, ripostiglio, doppi servizi, riscaldamento autonomo vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 42762 S

APPARTAMENTO in villa paraggi Boschetto, camera cucina, terrazzetta, giardino, garage affittasi mobiliato. Rivolgersi Carli, S. Maurizio 4. 42762 S

APPARTAMENTO centralissimo, 4 stanze, cucina, bagno, vendesi 2.700.000, occupato. Carli, S. Maurizio 4. 42762 S

APPARTAMENTO in villa a Grignano, occupato, 5 stanze, bagno, accessori, garage, riscaldamento, poggiolo, giardino, splendida vista mare vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 42762 S

APPARTAMENTO occupato centrale con ascensore minimo cinque stanze acquisto. Telefonare lunedì 96328 ore 10-12. 42690 S

APPARTAMENTO con contratto del 1949, 2 camere cameretta vendesi 1.480.000 facilitazioni pagamento. Tel. 37379. 42791 S

APPEZZAMENTI piccoli di terreno, per costruzione ville a Grignano soleggiatissimi, vista splendida vendonsi. Carli, San Maurizio 4. 42762 S

AFFARONE! Appartamento condominio rendita 25.000 mensili vendesi 2.700.000. Toro 8, Amministrazione stabili Failla. 42782 S

CAMPAGNA 2000 mq. coltivato, 700 viti, recintato vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 42763 S

CASETTA libera vendesi via Soncini 54. Rivolgersi Bar Scerri. Tel. 56719. 62737 S

CENTRALE, in parco, vista panoramica, tutti conforti, vendiamo appartamentino nuovo, garage. Alabarda, S. Spiridione N. 6. 62786 S

CONDOMINI costruendo via Guardia 40. Stanza anticamera cucina bagno soffitta e locali da affari. Ultime prenotazioni. Agenzia Montina, Caccia 3. 62780 S

CONDOMINI 2-4 stanze accessori acquisto prontamente contanti. Cass. 21075 S UPI.

CONDOMINIO ultimo tristanze, cucinetta, ricchi accessori, posizione panoramica, pronta entrata vendesi. Impresa Leporini, Torrebianca 14. 42780 S

CONDOMINIO occupati 2 - 5 stanze accessori centrale vendonsi. Locali occupati ottima rendita centralissimi. Altro libero 3 fori 85 mq. adatto qualunque uso vendonsi condizione pagamento. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 42753 S

CONDOMINIO occupato, libero, ogni confort, 2-3 stanze cercasi contanti immediati paraggi piazza Dalmazia. Offerte Cassetta 11039 S UPI.

CONDOMINIO due stanze cucina soffitta, affarone libero. Dalle 10-12, 14-16 visitare, Fiorencis, T. 38223. 62708 S

ECCEZIONALI condizioni vendiamo ultimi, tristanze, soggiorno, bagno, poggioli: 1.000.000 contanti, saldo decennale rate mensili. Alabarda, S. Spiridione N. 6. 62786 S

ERIGENDO immobile via Ghirlandaio, tre stanze tinello cucinino accessori vendesi, facilitazioni pagamento. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 42605 S

GORIZIA casa centralissima, vero affare vendesi. Telefonare Trieste 38239, lunedì pomeriggio. 1 S

GORIZIA vendesi casa 2 piani, appartamenti liberi, orto, occasione. Rivolgersi Trattoria «Leon Bianco» Gorizia. 2226 S

LOCALE adatto bar, parrucchiere od altro periferico con abitazione, libero vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 42763 S

LOCALI 2 d'affari, adibiti rispettivamente a bar e mercerie, in zona signorile con reddito garantito dalla Società del 9% vendonsi Mestre centro. Società Immobiliare, via Filzi 21/1, Trieste. 612 S

MAGAZZINO condominio libero via Piccardi vendesi. Cassetta 11070 S UPI.

MAGAZZINI casa nuova vendonsi o affittansi. Casetta con terreno vendesi. Telefonare n. 43385, feriali 15-19. 42709 S

MESTRE città vendonsi condomini di 3 stanze, servizi, lisciaia, garage, signorilmente rifiniti. Reddito del 9% garantito. Prezzo Lit. 2.800.000. Società Immobiliare, via Filzi n. 21/1, Trieste. 612 S

MESTRE città vendesi stabile nuova costruzione, di 9 appartamenti tristanze, più servizi, garage, lisciaia. Reddito 180.000 mensili complessive. Esenti tasse 25 anni. Società Immobiliare, via Filzi 21/1, Trieste. 612 S

NEGOZIO angolo, due fori, mq. 23, nuova costruzione, vendesi condominio 2.300.000. Viale Sanzio 27, telefonare lunedì 90131. 42708 S

OCCASIONE: ultimi due appartamenti bellissimi posizione panoramica, tre stanze, bagno installato, cucina, poggiuolo, totale 110 mq. circa, riscaldamento autonomo, vendonsi 3 milioni 300.000, facilitazioni pagamento. Amministrazione Stabili Loy, San Lazzaro 19-I, pomeriggio lunedì. 42696 S

OCCASIONE: Muggia, dintorni, posizione discreta, vendesi terreno mq. 1600, ottimo prezzo anche a rate o a pezzi. Scrivere Cassetta 21054 S UPI.

OCCASIONI: case, ville, terreni acquistare, impiego capitale buon reddito. Amministrazione fiduciaria Studio Geometra Marrari & Smania, viale Arcella 2, Padova. Agenzia Affari Arcella. 5425 S

OTTIMO affare: vendesi a Rivolta Polcenia (Latisana) 24 ettari terreno a porte chiuse (mezzadria) 3 fabbricati. Rivolgersi tel. 50651, Mestre. 62813 S

PRIVATO vende in palazzo nuovo signorilissimo appartamento due stanze accessori. Primimporto 1.400.000. Cassetta 11099 S UPI.

ROIANO pressi fermata filobus vendesi stabile di 6 appartamenti con annessa area fabbricabile. Prezzo convenientissimo. Società Immobiliare, via Filzi 21/1, Trieste 612 S

STABILE città buono stato acquisterebbe privato. Cassetta 11032 S UPI.

STABILE di 6 appartamenti vendesi a prezzo convenientissimo a Roiano. Tel. 35812 dalle 8-12. 62701 S

STANZA ingresso libero, pressi Tribunale vendiamo. Eventuale magazzinetto interno. Alabarda, S. Spiridione 6. 62786 S

STANZE 2-3 bagno riscaldamento ascensore cantina in palazzina di prossima costruzione Fabio Severo posizione soleggiata dominante vendonsi facilitazioni pagamento massima garanzia con intavolazione terreno. Impresa Costruzioni Beccaria 4, ore 10-12, 16-19. 62728 S

TERRENI 700 metri zona Scorcola. Altri zona Sanluigi, Sancilino, Prosecco, 2800 metri vigneto frutti vendonsi occasione. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 42753 S

TERRENI: Zaule, Muggia, lottizzabili; Gretta, Rozzol per ville, vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 46 S

TERRENI costruzione, magazzini, ville, vende Velicogna, Machiavelli 15, telefono 29267. 42778 S

TERRENO 10.000 mq. Santacroce Trieste presso autostrada affittasi per quattro anni lire 100.000. Telefonare 29371, (13 - 15). 42768 S

TERRENO principio autostrada adatto distributore od altro vendesi. Telefonare lunedì pomeriggio 38239. 1 S

TERRENO e casetta vendesi vicolo Castagneto. Telefonare 42253. 62801 S

TERRENO Miramare, panoramico adatto costruzione, 500 mq. vendesi 2.000 mq. Telefonare 47151. 62810 S

TERRENO vendesi viale Miramare - Cedas bellissima posizione. Tel. 94306 - 46075. Inintermediari. 42788 S

TRIESTE vendo villa libera, 12 vani, casa colonica, stalla, garage. 55.000 mq. di terreno vigneto, frutteto e piccolo bosco con alberi di alto fusto. Francesco Pelos. Monfalcone. Telef. 2469. 2 224 S

VILLA due appartamenti liberi, orto, vasta campagna, adatta costruzioni vendesi. Indirizzo UPI 42749 S.

VILLINO 4 vani servizi parco-giardino Gretta; altro Barcola sei stanze accessori moderni 1000 mq. giardino, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 46 S

T Villeggiature L. 50

PENSIONE offro per bambini. Campagna, aria, sole. Telefono 92326. 62738 T

U Matrimoniali L. 60

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Casellapostale 7117, Roma. 5124 U

SIGNORINA piacente seria 28.enne conoscerebbe scopo matrimonio distinto signore. Cassetta 11065 U UPI.

VEDOVA conoscerebbe 55-60.enne serio scopo matrimonio. Cassetta 11061 U UPI.

35.ENNE colta amante musica buon impiego desiderosa famiglia sposerebbesi massimo 45.enne anche vedovo con bambino. Fermo Posta C. I. 395393. 62848 U

V Diversi L. 50

A. A RATE maglierie lana cotone, parures, tendaggi, telerie in genere, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 62719 V

A. A RATE mantelli, tailleurs, vestiti su misura, stoffe di prima scelta, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 62719 V

A. A RATE ultimi arrivi calzature, senza maggiorazione prezzo! Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 62719 V

MILENA - Torrebianca 27-I - Astro-chiromanzia (foto). Riceve 15-20. 42712 V